

Costituita innanzi al Notaio dottor Pier Antonio Donnini, l'anno 1993, il giorno 19 del mese di Maggio, in Firenze, via Adelaide Ristori n°7 Statuto modificato dall'Assemblea Straordinaria Fesik, legalmente costituita, l'anno 2000, il giorno 4 del mese di Ottobre in Gaeta e, successivamente per adeguamento alle norme di Legge, l'anno 2004, il giorno 4 del mese di Dicembre in Arezzo.

## F.E.S.I.K.

### FEDERAZIONE EDUCATIVA SPORTIVA ITALIANA KARATE e D.A.

Giuridicamente riconosciuta dallo Stato Italiano tramite l'ufficio territoriale del Governo, Prefettura di Milano, n° 421 del 10 Luglio 2003.

## STATUTO

TITOLO I: L'ENTE	pag. 1	Art. 16 – Le Assemblee Regionali	pag. 5
Art. 1 – Costituzione e scopi	pag. 1	Art. 17 – Presidenti Comitati Regionali	pag. 6
Art. 2 – La gestione finanziaria	pag. 2	Art. 18 – Comitati Regionali	pag. 6
TITOLO II: I MEMBRI DELLA FESIK	pag. 2	Art. 19 – Commissari Straordinari	pag. 6
Art. 3 – Norme generali	pag. 2	TITOLO III: ASSEMBLEE E ELEZIONI	pag. 7
Art. 4 – Le Società	pag. 2	Art. 20 – Validità delle Assemblee	pag. 7
Art. 5 – Organi Centrali	pag. 2	Art. 21 – Validità delle votazioni	pag. 7
Art. 6 – Organi Periferici	pag. 2	Art. 22 – Eleggibilità e candidature	pag. 7
Art. 7 – L'Assemblea Fesik	pag. 3	Art. 23 – Incompatibilità	pag. 8
Art. 8 – Il Presidente	pag. 3	Art. 24 – Voti multipli	pag. 8
Art. 9 – Il Consiglio	pag. 4	Art. 25 – Referendum	pag. 8
Art.10 – I Soci Fondatori	pag. 4	Art. 26 – Regolamenti	pag. 9
Art.11 – Il Presidente Onorario	pag. 4	Art. 27 – Modifiche allo Statuto	pag. 9
Art.12 – Il Collegio Revisori dei Conti	pag. 5	Art. 28 – Scioglimento della Fesik	pag. 9
Art.13 – Il Giudice Sportivo	pag. 5	Art. 29 – Discipline Affini	pag. 9
Art.14 – La Commissione d'Appello	pag. 5	TITOLO IV: NORME FINALI	pag. 9
Art.15 – La Segreteria Generale	pag. 5	Art. 30 – Codice Civile	pag. 9

### TITOLO I – L'ENTE

#### Art. 1 – COSTITUZIONE E SCOPI

1. La associazione dilettantistica denominata "Federazione Educativa Sportiva Italiana Karate e D.A." (Discipline Affini), qui di seguito denominata "FESIK", sulla base dell'art.18 della Costituzione Italiana, è costituita dai Soci Fondatori e dalle Società Sportive affiliate, che dedicano la loro attività al Karate ed alle discipline affini secondo le norme del presente Statuto e dei regolamenti conseguenti.
2. La FESIK è affiliata alle organizzazioni internazionali di competenza e da esse è riconosciuta come rappresentante di questo sport in Italia. E' parimenti affiliata a Ente di Promozione Sportiva riconosciuto dal Coni scelto dal Consiglio Fesik con convenzione nazionale.
3. La FESIK ha per scopo promuovere e regolamentare la disciplina del karate e le discipline affini a livello educativo, morale e sportivo al fine di assicurarne e contribuire alla formazione ed al consolidamento dell'integrità psico fisica degli associati: conseguentemente potrà svolgere tutte le attività ed iniziative idonee al raggiungimento dello scopo medesimo. In particolare la FESIK di propone di:
  - a) Promuovere, diffondere ed organizzare la disciplina del karate e degli sport affini rendendone disponibile l'accesso e la pratica a tutte le componenti sociali con finalità educative, culturali, ricreative e sportive.
  - b) Assistere, coordinare ed agevolare la costituzione e lo sviluppo delle associazioni, favorendo e tutelando ai fini tecnici ed organizzativi, l'attuazione e la pratica della disciplina del karate e degli sport affini intesa quale miglioramento della qualità della vita attraverso l'autocontrollo, il benessere fisico, morale ed intellettuale.
  - c) Stimolare l'impegno a promuovere l'attività del karate e degli sport affini quale recupero per i portatori di handicap e per gli anziani.
  - d) Seguire criteri formativi, in armonia con i programmi del Ministero della Pubblica Istruzione, per le scuole di ogni ordine e grado con particolare riguardo verso i giovanissimi.
  - e) Organizzare corsi di formazione professionale senza scopo di lucro.
4. La FESIK, costituita con democraticità strutturale e con l'elettività e la gratuità delle cariche associative, nonché con la gratuità delle prestazioni fornite da tutti gli aderenti, non ha fini di lucro, è laica ed apolitica.
5. La FESIK esercita i suoi poteri attraverso i suoi organi e con le norme previste dal presente Statuto e dai Regolamenti.

## Art. 2 – LA GESTIONE FINANZIARIA

1. La gestione finanziaria avviene entro i limiti del Bilancio approvato dal Consiglio. Le entrate sono costituite dalle quote di affiliazione e tesseramento, dai proventi delle manifestazioni organizzate, dai contributi di terzi e dai proventi di tutte le attività istituzionali.
2. L'esercizio finanziario coincide con l'anno solare.
3. Il Bilancio preventivo di ciascun esercizio finanziario (accompagnato dal programma dell'attività dell'anno) ed il Conto Consuntivo (accompagnato dalla relazione dei Revisori dei Conti) devono essere approvati dal Consiglio. Nel caso di parere negativo dei Revisori dei Conti, dovrà essere convocata l'Assemblea delle società per deliberare sull'approvazione del consuntivo.
4. Gli organi centrali e periferici sono tenuti a contenere le spese nei limiti del Bilancio approvato.

## TITOLO II – I MEMBRI DELLA FESIK

### Art. 3 – NORME GENERALI

1. Sono membri della FESIK i Soci Fondatori e le Società Sportive affiliate. Sono inoltre membri anche coloro che svolgono una specifica mansione loro affidata dagli Organi Sociali.
2. Le Società affiliate e comunque tutti i Soci si impegnano ad accettare senza riserve ed a tutti gli effetti lo Statuto, i Regolamenti, nonché tutte le decisioni, disposizioni e deliberazioni dei competenti Organi Sociali.
3. Tutti i provvedimenti, le deliberazioni e le decisioni adottate dai competenti Organi hanno piena e definitiva efficacia, nell'ambito dell'ordinamento societario, nei confronti delle società affiliate e di coloro che sono comunque soci della FESIK.
4. Qualsiasi azione tendente ad eludere le norme di cui ai commi 2 e 3 del presente articolo, comporta la preclusione alla permanenza nei quadri della FESIK e delle società ad essa affiliate, a qualsiasi titolo e costituisce grave motivo di esclusione ai sensi dell'Art.24 del Codice Civile.

### Art. 4 – LE SOCIETA'

1. Possono far parte della FESIK le società che non abbiano finalità di lucro e siano rette da un organo direttivo sociale regolarmente eletto dall'assemblea dei soci in base alle norme di uno Statuto Sociale. I gruppi sportivi militari e militarizzati, o comunque dipendenti dalla Pubblica Amministrazione, sono parificati alle società sportive.
2. Le società che intendono partecipare alle attività della FESIK debbono affiliarsi nei termini e con le modalità stabilite dai regolamenti. Le società cessano di far parte della FESIK per rinuncia deliberata dai loro organi direttivi, per scioglimento, per mancato rinnovo dell'affiliazione, per mancata accettazione della riaffiliazione o per radiazione per gravi motivi.

### Art. 5 – ORGANI CENTRALI

1. Sono Organi Centrali:
  - a) L'Assemblea;
  - b) Il Presidente;
  - c) Il Consiglio;
  - d) Il Collegio dei Revisori dei Conti;
  - e) Il Giudice Sportivo;
  - f) La Commissione d'Appello;
  - g) I tecnici componenti l'Organigramma Centrale.
2. E' Organo Centrale esecutivo permanente la Segreteria Generale FESIK

### Art. 6 – ORGANI PERIFERICI

Sono Organi Periferici:

- a) Le Assemblee Regionali
- b) I Presidenti dei Comitati Regionali
- c) I Comitati Regionali
- d) I Delegati Provinciali

#### Art. 7 – L'ASSEMBLEA FESIK

1. L'Assemblea è il massimo organo della FESIK ed è sovrana, nell'ambito delle norme statutarie. Essa esamina e quindi giudica attraverso gli argomenti posti all'Ordine del Giorno l'attività della FESIK ed adotta le relative deliberazioni.
2. L'Assemblea Ordinaria Elettiva si riunisce entro il 31 Dicembre dell'anno di scadenza del Quadriennio. La stessa è indetta dal Consiglio e convocata dal Presidente. Le convocazioni agli aventi diritto a partecipare saranno inviate a mezzo circolare federale a tutte le società tesserate almeno 60 giorni prima della data prevista, saranno inoltre pubblicate sul sito Internet della Fesik e, ove possibile, sulla stampa nazionale. Le stesse dovranno contenere l'indicazione della data, dell'ora e del luogo di svolgimento dell'Assemblea e l'ordine dei lavori.
3. Potrà essere indetta un'Assemblea Straordinaria su iniziativa del Consiglio oppure su richiesta scritta e motivata di un numero di società – purché affiliate per l'anno in corso – che rappresentino almeno il 50% più uno dei voti assegnati alle società nell'Assemblea Ordinaria Elettiva immediatamente precedente. L'Assemblea Straordinaria dovrà essere convocata con le medesime modalità dell'Assemblea Ordinaria e, se indetta su richiesta delle società affiliate, dovrà svolgersi entro 90 giorni dalla data in cui sia pervenuta alla FESIK, per raccomandata, l'ultima domanda valida per raggiungere il minimo richiesto. Nelle Assemblee Straordinarie le società fruiranno della stesso numero di voti loro attribuito nell'ultima Assemblea Ordinaria.
4. All'Assemblea sia Ordinaria che Straordinaria prendono parte di diritto:
  - a) I Soci Fondatori;
  - b) I Presidenti delle società affiliate da almeno 24 mesi. I Presidenti delle società possono delegare a rappresentarli, con delega scritta, tutti i tesserati presenti sulla domanda di affiliazione per l'anno in corso o da successiva rettifica pervenuta alla Segreteria Generale a mezzo lettera raccomandata o fax almeno 30 giorni prima della data stabilita per L'Assemblea. Gli eventuali rappresentanti dovranno essere muniti di delega firmata dal Presidente della società o da chi ne fa legalmente le veci. Per poter partecipare all'Assemblea Ordinaria o Straordinaria le società devono essere affiliate entro e non oltre il 31 Dicembre dell'anno precedente;
  - c) Il Presidente, il Vice Presidente i Consiglieri, il Segretario Generale ed i Membri del Collegio dei Revisori dei Conti;
  - d) I Membri delle Commissioni Federali d'Appello;
  - e) Il Giudice Sportivo;
  - f) I Presidenti dei Comitati Regionali;
  - g) I Commissari ed i Membri delle Commissioni;
5. I Soci Fondatori, i Presidenti delle Società ed ogni altro Socio potranno anche farsi rappresentare da un dirigente di altra società o da un altro Socio, ma la delega potrà essere rilasciata soltanto a persona che abbia diritto di partecipazione all'Assemblea anche se facente parte di altra regione. Nessuno potrà rappresentare più di 2 Soci o più di 2 società oltre alla propria. Non possono partecipare all'Assemblea coloro che risultino colpiti da una sanzione disciplinare ancora in corso di esecuzione.
6. Hanno diritto di voto soltanto i Presidenti delle società o loro rappresentanti ed i Soci Fondatori ai quali spetta il numero di voti previsti dall'Art. 24 del presente Statuto.
7. La verifica poteri è compiuta dal Collegio dei Revisori dei Conti che funge anche da commissione di scrutinio per le votazioni.
8. Il Presidente, o in sua assenza il Vice Presidente o Consigliere Anziano (nell'ordine: anzianità elettiva, età) procede all'apertura ufficiale dell'Assemblea ed invita il Collegio dei Revisori dei Conti a dichiarare il numero dei presenti con diritto a voto ed il numero di voti a ciascuno spettante. Successivamente invita l'Assemblea ad eleggersi un Presidente ed un Vice Presidente che assumeranno subito i poteri relativi. Segretario dell'Assemblea è di diritto il Segretario Generale
9. L'Assemblea:
  - a) Esamina, attraverso la relazione tecnico-morale e finanziaria del Consiglio, l'attività svolta nel quadriennio precedente ed esprime il suo voto, con appello nominale o per alzata di mano.
  - b) Stabilisce i principi generali per lo svolgimento delle attività.
  - c) Approva le eventuali modifiche dello Statuto.
  - d) Ratifica i Regolamenti.
  - e) Elegge con votazione generale il Presidente
  - f) Elegge il Vice Presidente ed i Consiglieri nonché i membri del Collegio dei Revisori dei Conti. Le elezioni avvengono a scrutinio segreto ed a maggioranza semplice.

#### Art. 8 – IL PRESIDENTE

1. Il Presidente rappresenta la FESIK. Egli controlla tutti gli organi e gli uffici ad eccezione del Collegio dei Revisori dei Conti, firma gli atti o ne delega la firma, convoca e presiede le riunioni del Consiglio e ne stabilisce l'ordine dei lavori, convoca l'Assemblea.
2. In casi di particolare urgenza e necessità, il Presidente può deliberare su materia di competenza del Consiglio, salvo sottoporre le sue decisioni alla ratifica dell'organo competente alla prima successiva riunione.
3. In caso di temporanea assenza o impedimento, il Presidente può delegare, in tutto o in parte, le sue funzioni ed i suoi poteri al Vice Presidente.
4. Nel caso di dimissioni del Presidente o di vacanza della carica, assume la reggenza in via temporanea il Vice Presidente con l'obbligo di convocare entro 60 giorni un'Assemblea Straordinaria che procederà all'elezione del nuovo Presidente.
5. Il Presidente può, "motu proprio", conferire gradi o qualifiche tecniche a tesserati che si siano distinti per la loro attività sociale, educativa, promozionale, didattica o agonistica.
6. Il Presidente ha facoltà di nominare un Consiglio di Presidenza al quale potrà chiedere pareri consultivi su casi di particolare urgenza e necessità. Il Consiglio di Presidenza è composto da un membro del Consiglio e da un Membro dell'Organigramma Centrale.

#### Art. 9 – IL CONSIGLIO

1. Il Consiglio è composto dal Presidente, dal Vice Presidente e da 4 Consiglieri eletti dall'Assemblea, dei quali uno in rappresentanza dei Tecnici ed uno in rappresentanza degli Atleti. Entrambi dovranno essere, o essere stati, tesserati nel ruolo come Tecnici o come Atleti per un periodo minimo di 3 anni. Fa eccezione il caso in cui non vi siano candidature né da parte di Tecnici, né da parte di Atleti o ex Atleti.
2. Il Consiglio è assistito dal Segretario Generale che partecipa alle riunioni e ne redige il relativo verbale.
3. I compiti e le funzioni del Consiglio sono:
  - a) Redigere ed approvare il Bilancio preventivo e consuntivo.
  - b) Predisporre la relazione tecnico morale e finanziaria della gestione.
  - c) Stabilire la data, la sede e l'Ordine del Giorno dell'Assemblea Ordinaria ed eventualmente Straordinaria (salvo il caso in cui il Consiglio risulti decaduto, nel quale caso deliberano il Presidente ed il Vice Presidente).
  - d) Predisporre la redazione del Regolamento Organico, Tecnico, Organizzativo, Arbitrale delle competizioni ed eventualmente altri regolamenti da sottoporre poi alla ratifica dell'Assemblea.
  - e) Conferire e revocare le cariche di sua competenza.
  - f) Istituire commissioni e nominare commissari.
  - g) Ratificare le decisioni di sua competenza, prese in via d'urgenza dal Presidente.
  - h) Impartire tutte le disposizioni atte ad assicurare il miglior andamento della FESIK, deliberando in merito, nei limiti dello Statuto e delle deliberazioni dell'Assemblea.
  - i) Deliberare su ogni altro argomento che sia sottoposto dal Presidente e decidere su questioni che non fossero contemplate da nessuna norma.
4. Nel caso di dimissioni del Vice Presidente, o di vacanza della carica, oppure nel caso che il numero dei Consiglieri, per decadenza o altre cause, sia inferiore a 3, subentreranno i candidati che all'ultima Assemblea Elettiva hanno raggiunto il maggior numero di voti dopo l'ultimo eletto, in mancanza di candidati si procederà alla convocazione di un'Assemblea Straordinaria per l'elezione dei membri risultanti mancanti. Qualora si verificano le dimissioni di più della metà dei suoi Membri, il Consiglio intero si intende decaduto e dovrà essere eseguita la medesima procedura prevista dall'art.8, comma 4, dimissioni del Presidente.
5. Il Consiglio dovrà riunirsi in via Ordinaria almeno due volte all'anno ed in via straordinaria ogni volta che ne faccia richiesta motivata la maggioranza dei Membri. Tutte le decisioni saranno prese a maggioranza. Esso potrà deliberare validamente quando sia presente almeno la metà più uno dei suoi componenti, in esso compreso il Presidente, il cui voto sarà determinante in caso di parità. Alle riunioni può assistere, come auditore, almeno un Membro del Collegio dei Revisori dei Conti. In mancanza i verbali saranno controfirmati dai Membri del Consiglio.
6. Il Consiglio resta in carica per 4 anni.

#### Art. 10 – I SOCI FONDATORI

Sono Soci Fondatori coloro i quali hanno partecipato alla fondazione della FESIK. Essi hanno l'obbligo del tesseramento annuale, in difetto del quale cessano di far parte della FESIK giusti gli articoli del Regolamento Organico, Tecnico, Organizzativo.

#### Art. 11 – IL PRESIDENTE ONORARIO

Il Presidente Onorario viene nominato dal Consiglio su proposta del Presidente. La scelta dovrà essere fatta tra una rosa di personalità che più si sono distinte per aver operato in favore della disciplina della karate. Il Presidente Onorario resta in carico per lo stesso periodo dell'organo che lo ha nominato. Con la medesima procedura il Consiglio potrà nominare personalità meritevoli Membri Onorari della Fesik.

#### Art. 12 – IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

1. Il Collegio dei Revisori dei Conti ha il compito di controllare i bilanci, la contabilità, i rendiconti e qualsiasi altro atto amministrativo della FESIK e dei suoi organi periferici, per accertarne la regolarità ed il contenimento delle spese nei limiti di una sana ed oculata amministrazione.
2. Il Collegio dei Revisori dei Conti è composto da tre Membri Effettivi eletti dall'Assemblea. Nella prima riunione i Membri del Collegio eleggono tra di loro il proprio Presidente.
3. L'Assemblea Federale elegge inoltre 2 Membri Supplenti, che subentreranno in carica in caso di vacanza dei Membri Effettivi.
4. L'elezione dei Membri Effettivi e dei Membri Supplenti viene fatta contemporaneamente. I tre candidati che abbiano riportato il maggior numero di voti sono Membri Effettivi, mentre gli ultimi due sono Membri supplenti. Il Collegio dei Revisori dei Conti resta in carica per quattro anni.

#### Art. 13 – IL GIUDICE SPORTIVO

1. Il Consiglio nominerà un Giudice Sportivo che delibera su tutte le infrazioni disciplinari.
2. La Segreteria Generale, istruita la pratica, demanderà al Giudice Sportivo competente tutti i rapporti a carico di qualsiasi membro.
3. Per il Presidente, il Vice Presidente, i Consiglieri, i Revisori dei Conti, i Presidenti dei Comitati Regionali, il giudizio è di competenza del Consiglio.
4. Il Giudice Sportivo resta in carica per l'intero quadriennio, salvo il caso di dimissioni, surroga o decadenza dell'organo che lo ha nominato.

#### Art. 14 – LA COMMISSIONE FEDERALE D'APPELLO

1. Avverso le decisioni del Giudice Sportivo è ammesso ricorso alla Commissione Federale d'Appello che decide in via definitiva. Il ricorso deve essere presentato per iscritto a mezzo lettera raccomandata entro 30 giorni dalla data di notificazione della decisione del Giudice Sportivo, accompagnato dalla relativa tassa.
2. La Commissione Federale d'Appello è composta da tre membri effettivi e due supplenti nominati dal Consiglio. La Commissione d'Appello resta in carica per quattro anni salvo caso di dimissioni di più della metà dei suoi membri, di revoca o di decadenza dell'organo che la ha nominata.
3. I Membri supplenti subentreranno nella carica agli effettivi in caso di vacanza di uno dei tre posti. Essi possono inoltre essere chiamati di volta in volta a sostituire uno o due Membri assenti o temporaneamente impediti.
4. Nella prima riunione i Membri Effettivi eleggono tra di loro il Presidente della Commissione stessa.

#### Art. 15 – LA SEGRETERIA GENERALE

1. La Segreteria Generale è composta dagli uffici e dai servizi necessari al funzionamento della FESIK. Essa è diretta da un Segretario Generale che ne assicura la funzionalità e l'efficacia nel rispetto delle direttive impartite dal Presidente.
2. Il Segretario Generale è designato dal Consiglio Federale su proposta del Presidente.
3. Il Segretario Generale:
  - a) Provvede all'esecuzione delle delibere degli Organi Direttivi competenti.
  - b) Assolve i compiti ed esercita le funzioni che gli sono attribuite dallo Statuto e dai Regolamenti.
  - c) Ha la sorveglianza del personale addetto alla FESIK che da lui dipende in base alle norme vigenti.

#### Art. 16 – LE ASSEMBLEE REGIONALI

1. Le Assemblee Regionali sono il massimo organo nell'ambito della loro giurisdizione. Esse esaminano e giudicano, soltanto attraverso gli argomenti posti all'ordine del giorno, l'attività del Comitato Regionale ed adottano le relative deliberazioni.
2. Le Assemblee Regionali si terranno unicamente nelle regioni in cui vi siano almeno 5 società affiliate con diritto a voto.
3. Le Assemblee Regionali si riuniscono, previa autorizzazione della Federazione, su convocazione del Comitato Regionale competente, nel primo anno del quadriennio, entro 90 giorni dall'Assemblea Fesik. Per le convocazioni valgono le stesse norme stabilite per quest'ultima.

4. Potrà essere indetta Assemblea Regionale Straordinaria, su iniziativa del Comitato Regionale o su richiesta scritta e motivata di un numero di società – purché affiliate per l'anno in corso – che rappresentino almeno il 50% più uno dei voti assegnati alle società nell'Assemblea Regionale Ordinaria immediatamente precedente. Essa sarà convocata con le stesse modalità stabilite per l'Assemblea FESIK.
5. Alle Assemblee Regionali prendono parte di diritto:
  - a) I Soci Fondatori
  - b) I Presidenti delle società della Regione o della giurisdizione del Comitato Regionale, affiliate da almeno 24 mesi. I Presidenti possono delegare a rappresentarli, con delega scritta, altri membri.
  - c) Il Presidente, il Vice Presidente, i Consiglieri, i Membri dell'Organigramma Regionale ed il Segretario del Comitato Regionale.
  - d) I Membri degli Organi Centrali della FESIK:
6. I Soci Fondatori ed i Presidenti delle Società potranno anche farsi rappresentare da un dirigente di altra società o da un altro Socio, ma la delega scritta potrà essere rilasciata soltanto a persona il cui nominativo risulti dalla domanda di affiliazione per l'anno in corso o successiva modifica come previsto dall'art. 7, comma 4. Per le società le deleghe sono consentite soltanto rispetto a quelle appartenenti alla stessa regione. Hanno diritto al voto soltanto i Presidenti delle società o i loro rappresentanti ed i Soci Fondatori ai quali spetta il numero di voti previsto dall'art. 24 del presente Statuto. Nessuno potrà rappresentare più di 2 Soci o 2 Società.
7. La verifica poteri sarà compiuta da una Commissione presieduta da un rappresentante della FESIK nominato dal Presidente. La stessa sarà composta altresì dal Segretario del Comitato Regionale o da un altro componente il Comitato stesso designato dal Presidente Regionale. Tale Commissione fungerà anche da Commissione di scrutinio per le votazioni.
8. La procedura di svolgimento dell'Assemblea è la medesima prevista per l'Assemblea FESIK.
9. Non appena costituita ai sensi del precedente comma 2 e nei termini di cui al successivo comma 3, l'Assemblea Regionale Ordinaria nel primo anno procederà all'elezione del Presidente, del Vice Presidente e dei tre Consiglieri Regionali con votazione a scrutinio segreto ed a maggioranza semplice.
10. Il Presidente del C.R. non può essere designato come delegato delle società e non può fruire di diritto a voto e nessun titolo.

#### Art. 17 – I PRESIDENTI DEI COMITATI REGIONALI

1. Il Presidente del Comitato Regionale rappresenta il Comitato stesso, ne controlla l'attività, firma gli atti e ne delega la firma, convoca e presiede le riunioni del Comitato ed è responsabile nei confronti dell'Assemblea Regionale del suo funzionamento e dei fondi a disposizione del Comitato a qualsiasi titolo.
2. In caso di impedimento o di assenza, il Presidente è sostituito dal Vice Presidente. Per quanto si riferisce a dimissioni o vacanze si applicano le disposizioni previste per il Presidente Federale.

#### Art. 18 – I COMITATI REGIONALI

1. In ogni regione è prevista la costituzione di un Comitato Regionale.
2. Di regola la sfera di giurisdizione del Comitato Regionale è la regione. Per particolari motivi, su decisione del Consiglio Federale, due o più regioni possono essere riunite in un solo comitato. In questo caso i dirigenti dei Comitati accorpati entrano a far parte del Comitato eletto come "Consiglieri Delegati".
3. I Comitati Regionali sono composti dal Presidente, dal Vice Presidente e da 3 Consiglieri, eletti dall'Assemblea Regionale, dei quali uno in rappresentanza dei Tecnici e uno in rappresentanza degli atleti: entrambi dovranno essere, o essere stati, tesserati nel ruolo come Tecnici e/o Atleti per un periodo minimo di 3 anni, tranne il caso in cui non vi siano candidature da parte di questi ultimi.
4. Il Comitato Regionale nomina un Segretario, con funzioni anche di Tesoriere, che può essere scelto tra i membri del Comitato o al di fuori di esso.
5. Il Comitato delibera validamente quando sia presente almeno la maggioranza dei suoi componenti. Le decisioni vengono prese a maggioranza, in caso di parità il voto del Presidente del C.R. sarà determinante.
6. Il Comitato ha sede, di regola, nel capoluogo della regione.
7. Alle riunioni del Comitato, il Presidente può invitare tecnici o esperti.
8. I Comitati Regionali sono tassativamente tenuti a contenere le loro spese nei limiti delle entrate ed ad inviare alla Segreteria Generale FESIK, entro il 31 Gennaio di ogni anno successivo l'esercizio, rendiconto da accludere per ratifica al Bilancio FESIK.
9. Il Consiglio FESIK, per assicurare una regolare tenuta della contabilità e la puntuale stesura del rendiconto annuale, potrà nominare dei revisori dei conti regionali per ogni singolo Comitato.
10. Il Comitato Regionale nominerà in ogni provincia un Delegato Provinciale. La nomina dovrà essere ratificata dal Consiglio FESIK. I Delegati restano in carica per lo stesso periodo dell'organo che li ha nomina-

ti, salvo caso di dimissioni, vacanza o surroga. I Delegati Provinciali organizzano l'attività della provincia e rispondono del loro operato all'organo che li ha nominati oltre che al Consiglio della FESIK.

#### Art. 19 – I COMMISSARI STRAORDINARI

1. Qualora si verificano situazioni dannose per il buon andamento della vita sociale, il Consiglio della FESIK ha facoltà di sciogliere qualsiasi Organo Periferico e di procedere alla nomina di un Commissario, un vice Commissario ed un Segretario-Tesoriere: gli stessi supporteranno il Commissario nelle sue funzioni. Potrà essere nominato anche un Comitato Provvisorio composto da un Presidente e da 2 a 4 Membri. Entrambi assumeranno i poteri dell'organo disciolto con il compito di coordinare e propagandare l'attività secondo le direttive del Consiglio stesso.
2. Il Commissario Straordinario e/o il Comitato Provvisorio resteranno in carica, di regola, per 1 anno ed entro tale termine dovranno provvedere a quanto necessario per la ricostituzione dei normali organi regionali. In casi eccezionali il Consiglio FESIK potrà prorogare la gestione straordinaria per un altro anno e così di seguito sino a quando la situazione di eccezionalità non sarà superata.
3. Nelle regioni con meno di 5 società aventi diritto a voto il Consiglio FESIK nominerà un Commissario Straordinario.

### TITOLO III – ASSEMBLEE ED ELEZIONI

#### Art. 20 – VALIDITA' DELLE ASSEMBLEE

1. Le Assemblee sono valide in prima convocazione quando risulti presente un complesso di voti pari almeno alla metà più uno dei voti totali spettanti agli aventi diritto. In seconda convocazione, un'ora dopo, qualunque sia il numero dei presenti avente diritto a voto.
2. Qualora risulti che nel corso dell'Assemblea Regionale sono state commesse gravi irregolarità che ne inficino la validità, il Consiglio della FESIK, di propria iniziativa o su ricorso degli interessati, ricorso da presentare entro 15 giorni dalla data di svolgimento dell'Assemblea in questione, potrà annullare l'Assemblea e nominare un Commissario Straordinario che provvederà, entro 90 giorni, alla convocazione di un'altra Assemblea Straordinaria.

#### Art. 21 – VALIDITA' DELLE VOTAZIONI

1. Tutte le deliberazioni adottate dalle Assemblee, per essere valide, debbono riportare la maggioranza assoluta dei voti come presente all'atto della votazione ad eccezione di quanto disposto dal comma 2 del presente articolo.
2. Per le elezioni di qualsiasi tipo è valida la maggioranza relativa purché partecipi alla votazione almeno la metà più uno dei voti accertati come presenti all'atto della verifica poteri.
3. In caso di parità di voti nelle elezioni si considera eletto il candidato più anziano di iscrizione alla FESIK.

#### Art. 22 – ELEGGIBILITA' E CANDIDATURE

1. Sono eleggibili alle cariche centrali e periferiche coloro che siano in possesso dei seguenti requisiti:
  - a) Anni 18 compiuti.
  - b) Minimo 24 mesi di tesseramento alla Federazione.
  - c) Immunità da condanne per dolo o colpa grave.
  - d) Immunità da provvedimenti disciplinari che comportino od abbiano comportato squalifiche o inibizioni complessivamente superiori ad un anno, salvo motivate eccezioni deliberate dal Consiglio FESIK.
  - e) Non abbiano subito sanzioni di sospensione dall'attività sportiva a seguito di utilizzo di sostanze o metodi che alterano le normali prestazioni fisiche nell'attività sportiva.
2. Ogni candidatura deve essere proposta, per ciascuna carica e nella specifica votazione, dal seguente numero di società aventi diritto a voto:
  - a) Per la carica di Presidente da almeno 50 società
  - b) Per la carica di Vice Presidente da almeno 30 società
  - c) Per la carica di Consigliere da almeno 20 società
  - d) Per la carica di Presidente del Comitato Regionale da almeno 5 società, queste ultime però della stessa regione dell'eleggendo Comitato.
3. Nuove candidature dovranno pervenire alla Segreteria Generale FESIK, a mezzo lettera raccomandata RR o fax, almeno 30 giorni prima della data prevista per l'Assemblea Elettiva, accompagnate dalle dichiarazioni in originale delle società che propongono il candidato, firmate dal Presidente della società o suo delegato. La verifica dei requisiti sarà effettuata dalla Segreteria Generale FESIK.
4. I dirigenti uscenti possono riproporre la loro candidatura alla carica ricoperta senza le formalità di cui al 2° e 3° comma di questo articolo.

5. Nelle Assemblee Nazionali e Regionali ciascun candidato può concorrere soltanto per una carica.
6. Il Consiglio FESIK si riserva di ratificare l'elezione di qualsiasi candidato a carica periferica subordinando l'elezione ai requisiti morali e/o penali del candidato stesso.
7. Il 30% degli organi collegiali centrali o periferici dovrà essere ricoperto da atleti e tecnici, fatta eccezione per il caso in cui non vi siano candidature da parte di questi ultimi. Le deliberazioni di nomina dovranno pertanto uniformarsi a tale inderogabile norma.
8. Per l'elezione successiva a due o più mandati consecutivi il Presidente uscente candidato è confermato qualora raggiunga una maggioranza non inferiore al 55% dei voti validamente espressi. In caso di non raggiungimento del quorum si procederà ad altra elezione con indicazione di nuovi candidati.
9. Il computo dei mandati di cui al precedente comma ha inizio dal 01.01.2005.

#### Art. 23 – INCOMPATIBILITA'

1. Non è consentito ricoprire due cariche elettive nell'ambito della FESIK. Qualora un dirigente che ricopra una carica elettiva venga eletto ad un'altra carica dovrà optare, entro 15 giorni dalla data della ultima elezione, per una delle due cariche. Trascorso tale termine senza che l'opzione sia avvenuta, si riterrà annullata l'elezione all'ultima carica in ordine di tempo. Le cariche rimaste vacanti in seguito ad opzione, saranno ricoperte immediatamente dal candidato che avrà riportato il maggior numero di voti dopo l'eletto, salvo per le cariche di Presidente della FESIK o Presidente Regionale, per le quali vige il disposto dagli art. 8 comma 4 e 16 comma 3.
2. Le cariche di Presidente, Vice Presidente e Consigliere della FESIK sono incompatibili con quelle di organi elettivi periferici con esclusione di Commissario Straordinario.
3. La carica di Revisore dei Conti o di Membro di un Organo Giudicante (Giudice Sportivo, Commissione Federale d'Appello) è incompatibile con ogni altra carica nell'ambito della FESIK.
4. Sono altresì incompatibili le cariche di Presidente della FESIK, di Revisore dei Conti e di Segretario Generale con quella di Presidente di una società affiliata nonché di altre cariche elettive.

#### Art. 24 – VOTI MULTIPLI

1. Il periodo minimo per maturare il diritto di accedere ai punteggi, e di conseguenza al voto, è di due anni decorrenti dall'iscrizione. Alle società tesserate da almeno 24 mesi verrà assegnato nelle Assemblee un diverso numero di voti, in base al numero di atleti tesserati da ogni società.
2. Al termine del quadriennio verrà compilata una classifica generale delle società sommando i punti ottenuti nell'intero periodo considerato. Tale classifica varrà per l'intero quadriennio successivo, sino alla prossima Assemblea Elettiva e sarà compilata secondo i seguenti criteri:
  - a) 1 punto per ogni società tesserata da almeno 24 mesi consecutivi.
  - b) 2 punti per ogni società che abbia tesserato almeno 25 atleti all'anno di media, considerando l'intero quadriennio.
  - c) 10 punti per ogni società classificata dal 1° al 25° posto.
  - d) 7 punti per ogni società classificata dal 26° al 50° posto.
  - e) 5 punti per ogni società classificata dal 51° al 75° posto
  - f) 3 punti per ogni società classificata dal 76° al 100° posto
3. Qualora una o più società si classifichino a pari punti a cavallo tra i quattro gruppi di appartenenza, il numero dei punti verrà sommato e quindi diviso in parti uguali.
4. La classifica società sarà ottenuta attraverso la somma di tutti i tesserati nell'intero quadriennio. Ogni punto corrisponde ad un voto da esprimere nell'Assemblea.
5. I punti ottenuti nei vari settori delle Discipline Affini vengono conteggiati separatamente anche se conseguiti nella stessa società.
6. Ai Soci Fondatori verrà assegnato 1 voto per ogni Socio.
7. Viene precisato che solo dopo la ratifica del Consiglio FESIK attestante i 24 mesi di affiliazione, le associazioni acquisteranno il diritto di voto (1 voto per società). Tale diritto, per essere mantenuto, è subordinato al riconoscimento di ogni successiva affiliazione annuale che dovrà parimenti essere regolarmente ratificata da Consiglio medesimo.
8. A livello regionale, allo scopo di rendere maggiormente partecipi alla vita della Federazione le società di recente affiliazione, sarà concesso alle società sportive tesserate da almeno 24 mesi la partecipazione attiva alle votazioni. A dette società sarà assegnato 1 punto, indipendentemente dal numero degli atleti tesserati.
9. Per quanto riguarda le votazioni Regionali, le nuove società che si affiliano nel corso del quadriennio acquisiscono il diritto di cui al comma 2-a del presente articolo (1 punto dopo 24 mesi) indipendentemente dalla classifica generale del quadriennio.

#### Art. 25 – REFERENDUM

E' facoltà del Consiglio FESIK indire referendum consultivi su questioni di carattere tecnico – organizzativo e morale.

#### Art. 26 – REGOLAMENTI

1. Per la determinazione di norme particolari, procedurali, tecniche ed amministrative e per l'attuazione dei principi statutari, il Consiglio FESIK predispone specifici regolamenti.
2. Tali regolamenti devono essere in armonia con i principi fissati dal presente Statuto.
3. I regolamenti della FESIK sono emanati dal Consiglio, vengono ratificati dall'Assemblea e sono modificabili soltanto su delibera dell'Assemblea medesima.

#### Art.27 – MODIFICHE ALLO STATUTO

1. Lo Statuto è approvato dall'Assemblea della FESIK ed è modificabile soltanto dall'Assemblea stessa, con una votazione favorevole di almeno la metà più uno dei voti totali presenti alla verifica poteri.
2. Le proposte di modifica dello Statuto possono essere di iniziativa del Consiglio FESIK o delle Società. In quest'ultimo caso esse devono essere presentate da almeno il 50% più una delle società aventi diritto a voto e devono essere depositate presso la Segreteria Generale FESIK a mezzo lettera raccomandata RR o fax entro il 30 Novembre precedente l'Assemblea Ordinaria, oppure 40 giorni prima di una eventuale Assemblea Straordinaria.

#### Art. 28 – SCIOGLIMENTO DELLA FESIK

1. L'eventuale scioglimento della FESIK dovrà essere deliberato dall'Assemblea sociale, con una maggioranza di almeno tre quarti dei voti spettanti a tutti gli associati.
2. Nel caso di scioglimento della FESIK tutti i beni e gli archivi saranno devoluti ad Enti Morali, o comunque ad altre associazioni senza fini di lucro che promuovono attività educative e morali, indicati dalla stessa Assemblea nella sua ultima riunione.

#### Art. 29 – DISCIPLINE AFFINI

La FESIK potrà creare speciali Settori riservati alle Discipline Affini. Tali settori saranno direttamente gestiti dagli organi centrali ed avranno di conseguenza stessi diritti e doveri delle altre società FESIK. I Settori saranno diretti da un Consigliere Delegato dal Consiglio FESIK ed opereranno tramite Commissioni o Commissari nominati dal Consiglio stesso.

#### TITOLO IV – NORME FINALI

#### Art. 30 – CODICE CIVILE

1. Per quanto non espressamente previsto dal presente Statuto, si applicano le norme di cui agli art. 14 e ss. del Codice Civile.
2. Per tutte le modifiche imposte o conseguenti ad interventi normativi di Legge, lo Statuto potrà essere adeguato direttamente dal Consiglio FESIK.

Modificato dall'Assemblea Federale il giorno 4 Dicembre 2004 in Arezzo

FESIK

**FESIK**  
**Federazione Educativa Sportiva Italiana Karate**

**REGOLAMENTO ORGANICO, TECNICO, ORGANIZZATIVO**

Approvato dall'Assemblea Straordinaria dei Soci, l'anno 2000, il giorno 4 del mese di Ottobre, in Gaeta  
Modificato dall'Assemblea Straordinaria dei Soci, l'anno 2004, il giorno 4 del mese di Dicembre, in Arezzo

TITOLO I	- Norme Generali	pag. 10
TITOLO II	- I Soci Fondatori	pag. 11
TITOLO III	- Le Società, norme e disciplina	pag. 11
TITOLO IV	- Atleti	pag. 15
TITOLO V	- Ufficiali di Gara	pag. 19
TITOLO VI	- Insegnanti Tecnici, qualifiche, requisiti	pag. 23
TITOLO VII	- Organi Tecnici	pag. 26
TITOLO VIII	- Organi Federali e Membri d'onore	pag. 31
TITOLO IX	- I Gradi	pag. 34
TITOLO X	- Manifestazioni agonistiche, organizzazione gare	pag. 35
TITOLO XI	- Stage, esami	pag. 43
TITOLO XII	- Discipline Affini	pag. 45
ALLEGATO I	- Regolamento Comitati Regionali	pag. 47
ALLEGATO II	- Regolamento Coach (Allenatori)	pag. 48

**TITOLO I – NORME GENERALI**

**Art. 1 – EMANAZIONI E MODIFICHE**

1. Il presente regolamento Organico, Tecnico ed Organizzativo, predisposto dal Consiglio FESIK e ratificato dall'Assemblea, è emanato in attuazione a quanto stabilito dallo Statuto FESIK.
2. Tutti i Soci della FESIK possono proporre modifiche al presente regolamento entro il 30 Giugno di ogni anno. Tali proposte, qualora approvate dal Consiglio, entreranno in vigore dopo essere state sottoposte a ratifica della successiva Assemblea.
3. L'anno sportivo coincide con l'anno solare.

**Art. 2 – ADESIONI ED OBBLIGHI**

1. I Soci Fondatori, le Società, i Dirigenti Centrali, Periferici e Sociali, gli Ufficiali di Gara, gli Insegnanti Tecnici, gli Atleti e tutti quanti aderiscono alla FESIK devono seguire le disposizioni previste dal presente Regolamento Organico, Tecnico, Organizzativo e, per consapevole accettazione, assumono l'obbligo di osservare lo Statuto, i Regolamenti ed ogni disposizione emanata dai competenti organi della FESIK.
2. Tutti coloro che aderiscono alla Federazione si impegnano ad operare con assoluta lealtà, correttezza e con la severa osservanza delle norme che regolano l'educazione e lo sport, mantenendo sempre un comportamento rispondente alla dignità dell'attività svolta.
3. Essi non possono, senza autorizzazione da parte del Consiglio FESIK, avere relazioni sportive con organizzazioni con le quali la FESIK non abbia rapporti o convenzioni e parimenti non possono, sempre senza l'autorizzazione del Consiglio, rivestire cariche presso Enti di Promozione Sportiva o presso altre organizzazioni, enti o federazioni sportive nazionali. Non possono altresì avvalersi dei mezzi di pubblica informazione per censurare gli Organi della FESIK, con particolare riguardo verso gli Ufficiali di Gara.

**Art. 3 – CLAUSOLA COMPROMISSORIA: COLLEGIO ARBITRALE**

1. Tutti coloro che aderiscono alla FESIK esplicitamente riconoscono ed accettano di rimettere, in prima istanza, ad un giudizio arbitrale la risoluzione di ogni controversia per qualsiasi fatto o causa che non rientri nella normale competenza degli Organi della FESIK.
2. Il Collegio Arbitrale è composto da un Presidente e da due Membri nominati uno da ciascuna delle parti. Il Presidente è nominato dal Consiglio della FESIK scegliendo tra i suoi Membri.
3. Il Collegio Arbitrale giudica, quale amichevole compositore, inappellabilmente e senza particolari formalità di procedura.
4. La decisione deve essere emessa entro 90 giorni dalla nomina del Collegio e, per l'esecuzione, deve essere depositata entro 20 giorni dalla sottoscrizione presso la Segreteria Federale che ne dovrà dare tempestiva comunicazione alle parti.
5. Nel caso la decisione del Collegio Arbitrale non soddisfi una o entrambe le parti, le stesse saranno libere di agire nelle sedi legali che riterranno più opportune

## TITOLO II – I SOCI FONDATORI

1. Sono Soci Fondatori coloro i quali hanno partecipato alla costituzione della FESIK.
2. I Soci Fondatori sono inquadrati come tali in uno speciale Albo.

### Art. 2 – TESSERAMENTO

1. I Soci Fondatori, per mantenere la loro qualifica, hanno l'obbligo del tesseramento annuale alla FESIK.
2. Ai Soci Fondatori verrà rilasciata una speciale tessera di Socio.

### Art. 3 – DIRITTI E DOVERI

1. I Soci Fondatori partecipano di diritto alle Assemblee della FESIK con i voti previsti dall'art. 24 dello Statuto.
2. I Soci Fondatori possono svolgere tutte le attività della Federazione, nel rispetto dei Regolamenti, purché acquisiscano i relativi gradi e qualifiche e si tesserino nelle varie specialità, categorie e classi.
3. I Soci Fondatori hanno il dovere di rispettare tutte le norme previste dallo Statuto e dai Regolamenti. Essi dovranno operare al meglio delle loro possibilità per lo sviluppo della FESIK. Dovranno inoltre costituire un esempio per tutti i tesserati in quanto a moralità, integrità e rettitudine.

### Art. 4 – CESSAZIONE

1. I Soci Fondatori cessano di far parte della FESIK per:
  - a) Dimissioni.
  - b) Mancato tesseramento entro il 28 Febbraio di ogni anno.
  - c) Radiazione deliberata dal Consiglio della FESIK per gravi violazioni allo Statuto ed ai Regolamenti nonché per condotta riprovevole. Avverso al provvedimento di radiazione il Socio Fondatore potrà ricorrere, entro 30 giorni dalla data di notifica del provvedimento, nel corso della prima Assemblea FESIK, la quale potrà ratificare la delibera del Consiglio o reintegrare il Socio. In attesa di tale decisione il Socio Fondatore si intende sospeso da ogni attività nell'ambito della FESIK.

## TITOLO III – LE SOCIETA': NORME E DISCIPLINA

### Art. 1 – AFFILIAZIONI

1. Possono essere affiliate alla FESIK le società che non abbiano fine di lucro e siano rette da un Organo Direttivo Sociale, composto da almeno 5 dirigenti, regolarmente eletto dall'Assemblea dei soci in base alle norme di uno statuto sociale approvato dalla Federazione. Le società devono avvalersi dell'opera di un Insegnante Tecnico tesserato alla FESIK avente la qualifica minima di istruttore. In caso di dimissioni, vacanza dalla carica o altre motivazioni che portino la società a trovarsi sprovvista di guida tecnica qualificata, l'insegnamento dovrà essere immediatamente sospeso e la società dovrà provvedere alla surrogazione nel termine perentorio di 30 giorni. Trascorso tale termine la società potrà essere dichiarata decaduta per quanto concerne la sua affiliazione alla Fesik ed i suoi tesserati saranno liberi da qualsiasi vincolo sociale.
2. I rapporti fra Società e Tecnici sono disciplinati dal Titolo VI del presente Regolamento.
3. Le domande di affiliazione, redatte su apposito modulo in quadruplica copia, devono essere evase scritte a macchina o chiaramente in stampatello. Tale modulo deve essere compilato in ogni sua parte e cor-

redato da una copia dell'Atto Costitutivo, dello Statuto Sociale e del verbale dell'ultima assemblea elettiva sottoscritto dal Presidente della Società. Tre copie di tale modulo vanno ritornate alla Segreteria Federale ed una al Comitato Regionale competente. Dovrà inoltre essere allegata ricevuta del versamento della quota di affiliazione emanata dal Consiglio e ratificata dall'Assemblea. Una copia del Modulo di affiliazione, timbrata e vidimata dalla Segreteria Federale sarà rispedita alla Società. La stessa avrà provvisorio valore sostitutivo delle tessere federali sino alla loro consegna.

4. Le affiliazioni hanno valore per l'anno sportivo in corso. Sulle domande di affiliazione delibera il Consiglio FESIK.
5. La Società si intende regolarmente affiliata dall'atto di ratifica da parte del Consiglio della FESIK. Fino a tale data non sarà consentito svolgere alcuna attività.

#### Art. 2 – RIAFFILIAZIONI

1. Le Società debbono ogni anno sportivo inviare alla Segreteria Federale domanda di riaffiliazione redatta in quadruplica copia su apposito modulo, scritte a macchina o, chiaramente, in stampatello. Tale modulo deve essere compilato in ogni sua parte ed accompagnato dalla ricevuta di versamento della quota di riaffiliazione, nonché dal verbale dell'ultima assemblea sociale elettiva sottoscritto dal Presidente della Società. Tre copie di tale modulo vanno ritornate alla Segreteria Federale e una al competente Comitato Regionale. Fotocopia dei moduli di affiliazione dovrà essere trattenuta dalla società in attesa che la Segreteria Generale restituisca l'originale debitamente vistato.
2. Le domande di riaffiliazione debbono essere presentate entro e non oltre il 31 Dicembre per l'anno successivo e valgono per l'intero anno sportivo. Le domande pervenute dopo tale termine valgono quale nuova affiliazione e le Società perdono di conseguenza ogni diritto precedentemente acquisito salvo iscrizione con versamento della mora prevista dalle norme di tesseramento ed affiliazione effettuata entro il 31 Agosto, data di chiusura iscrizioni dell'anno in corso. Farà fede il timbro postale in caso di invio a mezzo raccomandata, o la data in cui è stata spedita via fax copia attestante l'avvenuto versamento, o ancora la data del bollettino di versamento della quota di affiliazione su c/c postale.
3. Sulle domande di riaffiliazione esercita il controllo la Segreteria Federale. La Società si intende riaffiliata dall'atto di ratifica del Consiglio: fino a tale data non sarà consentito svolgere alcuna attività. Le società con provvedimento disciplinare in corso saranno momentaneamente sospese in attesa di ratifica.
4. Non è consentito che una Società affiliata abbia Sezioni staccate fuori dal territorio del Comune ove ha sede. E' consentito ad una società sportiva, avere sezioni di allenamento staccate nell'ambito del medesimo Comune a condizione che:
  - a) Le stesse siano denunciate alla Federazione e siano sotto il controllo diretto della società.
  - b) Tutti gli atleti siano regolarmente tesserati nella società sportiva affiliata.
  - c) Ove, da un eventuale controllo degli Ispettori Federali, non risulti una sede di allenamento ma bensì altra società autonoma, la stessa dovrà essere regolarmente affiliata, fatte salve tutte le conseguenze disciplinari per mancato tesseramento di associazione sportiva, dirigenti, tecnici ed atleti.
  - d) Si ricorda che la costituzione di pseudo società sportive palesemente irregolari porta gravi conseguenze non solo sul piano sportivo Federale ma anche a livello giuridico per quanto concerne le normative di Legge dello Stato Italiano.
5. Le Società, per ragioni logistiche, potranno chiedere di essere inquadrate in una regione confinante. La domanda, che dovrà contenere dettagliate motivazioni, dovrà essere inviata alla Segreteria Federale che la trasmetterà, per la decisione, al Consiglio FESIK che deciderà inappellabilmente sulla scorta delle informazioni ricevute.

#### Art. 3 – NOTIFICA DELLE DECISIONI E RICORSI

1. Dall'accettazione delle domande di affiliazione e di riaffiliazione sarà data notizia a mezzo di comunicazioni ufficiali. La mancata accettazione dovrà essere notificata, specificandone i motivi, direttamente alla Società interessata e per conoscenza al competente Comitato Regionale, entro il 28 Febbraio per le riaffiliazioni ed entro 90 giorni dalla data di presentazione per le affiliazioni. Dopo tali date vale il tacito assenso.
2. Avverso la mancata accettazione le Società possono, entro 30 giorni dalla notifica, ricorrere al Giudice Sportivo, la cui decisione è appellabile, entro 30 giorni dalla notifica del provvedimento, alla Commissione Federale d'Appello.

#### Art. 4 – VARIAZIONI

1. Il Presidente di Società Sportiva affiliata FESIK dovrà comunicare entro 30 giorni, a mezzo lettera raccomandata, eventuali variazioni riguardanti la composizione dell'Organo Direttivo Sociale, la persona del Tecnico responsabile, l'indirizzo o il recapito postale e comunque ogni modifica intervenuta riguardante dati o notizie fornite tramite modulo di affiliazione o riaffiliazione.

#### Art. 5 – DOVERI DELLE SOCIETA'

1. L'affiliazione comporta, per la società ed i propri componenti, l'impegno di accettare ed osservare senza riserve ed a tutti gli effetti lo Statuto, i regolamenti nonché le decisioni, disposizioni, deliberazioni dei competenti Organi o di chiunque dagli stessi sia stato autorizzato ad emanare.
2. In particolare le Società sono tenute a:
  - a) Tesserare tutti i propri atleti dopo averli sottoposti alla visita medica di idoneità fisica prevista dalle norme sanitarie in vigore.
  - b) Assicurare ai propri atleti la necessaria assistenza tecnica e morale facendoli partecipare, nei limiti del possibile, alle gare, agli esami ed agli stage indetti dalla Federazione.
  - c) Notificare ai propri componenti, eventualmente colpiti da sanzioni disciplinari da parte della FESIK, i provvedimenti adottati a loro carico e farli osservare.
  - d) Non svolgere attività di qualsiasi genere con enti, associazioni od organizzazioni con cui la FESIK non abbia stilato convenzione senza preventiva autorizzazione del Consiglio: di regola l'autorizzazione viene concessa salvo concomitanza con evento Federale o rapporto con organizzazione ostile.
  - e) Far partecipare i propri atleti agli incontri internazionali in cui siano impegnate le squadre rappresentative nazionali o regionali, nonché ai relativi raduni o allenamenti ogni qualvolta vengano richiesti dai competenti Organi, segnalando per tempo le eventuali assenze motivate da valide e documentate ragioni.
  - f) Astenersi dal servirsi della stampa e dei mezzi di pubblica diffusione per muovere, in termini irrilevanti, critiche e censure contro gli Organi della FESIK.
  - g) Non aprire nuove associazioni nei comuni capoluoghi di provincia o di regione, se i locali normalmente adibiti agli allenamenti sono ubicati ad una distanza inferiore a km. 1 da altra associazione FESIK precedentemente esistente. La suddetta norma non vale in caso di nulla osta di assenso della società preesistente o di nulla osta del Consiglio FESIK su istanza motivata della nuova associazione a seguito di indagine attestante che la società preesistente non venga danneggiata. Per i comuni non capoluoghi di provincia o di regione dovrà essere preventivamente comunicata la distanza esistente da altra società: la Federazione, a seguito di indagine conoscitiva, comunicherà insindacabile assenso o diniego.
3. Le società sono responsabili che i propri Dirigenti, Soci, Atleti, Tecnici e comunque componenti a qualsiasi titolo rispettino le norme di cui al punto precedente. Le società sono inoltre responsabili della disciplina e del comportamento dei propri componenti durante le manifestazioni organizzate o autorizzate dalla FESIK.
4. Le società della Fesik ed i loro tesserati dovranno sempre comportarsi con lealtà e correttezza astenendosi dall'intraprendere qualsiasi iniziativa che possa danneggiare o screditare la loro federazione di appartenenza.
5. Qualsiasi tipo di dato riguardante i tesserati, fornito dalle società aderenti alla Fesik, si ritiene utilizzabile dalla Federazione con esonero di ogni responsabilità della stessa: pertanto le società sportive aderenti consentono e si assumono ogni responsabilità, ai sensi del D.Lgs 30 Giugno 2003, n°196 e successivi, al trattamento di tutti i dati personali forniti inerenti i propri tesserati.

#### Art. 6 – CESSAZIONE

Le società cessano di far parte della FESIK per:

1. Scioglimento della società, regolarmente deliberato e ratificato dall'Assemblea Straordinaria dei soci come previsto dallo Statuto sociale.
2. Mancato rinnovo dell'affiliazione o della riaffiliazione.
3. Mancata accettazione del rinnovo dell'affiliazione o della riaffiliazione. In tal caso la società cessa di far parte della FESIK dopo il 30° dalla data di notifica del provvedimento, oppure dal giorno in cui il provvedimento, eventualmente impugnato, diventa definitivo.
4. Radiazione deliberata dai competenti Organi giudicanti della FESIK. Avverso al provvedimento di radiazione, deliberato dal Giudice Sportivo, gli interessati potranno ricorrere rivolgendosi alla Commissione d'Appello entro 30 giorni dalla data di notifica del provvedimento stesso versando la prescritta tassa, restituibile in caso di accoglimento, di € 500. La società o il Socio radiato cessano di far parte della FESIK dal giorno in cui scadono i termini di presentazione del ricorso, oppure dal giorno della pubblicazione

della decisione della Commissione d'Appello. Nelle more gli interessati si intendono sospesi da ogni attività sociale.

#### Art. 7 – DISCIPLINA

1. La violazione, da parte di qualsiasi componente la FESIK, di una norma dello Statuto, di qualsiasi Regolamento, delle disposizioni impartite dai competenti organi tramite comunicati e circolari e, comunque, delle norme di correttezza, educazione e disciplina che costituiscono i principi fondamentali della FESIK, produce l'immediata sospensione ed è passibile di sanzioni.
2. Per le infrazioni commesse dai membri del Consiglio FESIK e dai Presidenti o Commissari dei Comitati Regionali è competente a decidere esclusivamente il Consiglio FESIK. Per tutti gli altri casi è competente il Giudice Sportivo.
3. Le sanzioni si distinguono in disciplinari e sportive.

#### Art. 8 – SANZIONI DISCIPLINARI

1. Sono sanzioni disciplinari:
  - a) L'ammonizione, che viene inflitta per infrazioni disciplinari per le quali non si viola intenzionalmente la norma sportiva.
  - b) L'ammonizione solenne, che si applica per infrazioni disciplinari di lieve entità.
  - c) L'ammenda, che si applica unicamente alle società, con un minimo di € 250,00 ed un massimo di € 2.500,00 per infrazioni commesse direttamente o per responsabilità oggettiva.
  - d) La squalifica fino ad un massimo di 2 anni, che si infligge per infrazioni gravi. Nel corso di qualsiasi squalifica gli interessati sono sospesi da ogni attività federale.
  - e) Il ritiro della tessera, che si commina per infrazioni disciplinari gravissime, che denotano in chi le ha commesse assoluta mancanza di comprensione del rispetto delle norme sportive.
  - f) La radiazione che si infligge quando chi ha commesso l'infrazione rivela la propria indegnità morale e sportiva.
2. Le società, allorché l'infrazione disciplinare di un proprio membro è commessa in occasione di una manifestazione, rispondono comunque oggettivamente dell'infrazione stessa, salvo l'accertamento delle eventuali responsabilità individuali.
3. Le società punite con una ammenda sono sospese da ogni attività federale qualora non abbiano provveduto al pagamento, entro 30 giorni dalla data in cui la sanzione diviene definitiva.
4. Chiunque incorra in una sanzione disciplinare superiore a 12 mesi, non potrà più candidarsi ad incarichi elettivi, sia centrali che periferici, salvo specifica amnistia nel frattempo intervenuta, deliberata dal Consiglio FESIK e ratificata dall'Assemblea.

#### Art. 9 – SANZIONI SPORTIVE

1. Sono sanzioni sportive:
  - a) La squalifica della società, sino ad un massimo di 6 mesi, che si applica quando l'infrazione sportiva è commessa in concorso tra di loro da due o più atleti appartenenti alla stessa società, che di conseguenza viene esclusa dalla classifica.
  - b) La dichiarazione di sconfitta, nelle gare a squadre, che si infligge per un'infrazione disciplinare commessa in concorso tra di loro da due o più atleti gareggianti appartenenti alla stessa società, che di conseguenza viene esclusa dalla classifica.
  - c) L'esclusione di una società dalla classifica di una gara che si commina quando si verificano incidenti gravi, tali da influire sostanzialmente sullo svolgimento della gara.
2. In tutti i casi sopra indicati, quando è necessaria la ripetizione della gara, alla società riconosciuta responsabile verranno addebitate le spese relative.
3. Le sanzioni sportive si possono applicare congiuntamente o separatamente dalle sanzioni disciplinari.

#### Art. 10 – MISURA DELLE SANZIONI

1. La severità delle sanzioni deve essere commisurata alla gravità della mancanza commessa e sarà stabilita in base alle risultanze degli atti ufficiali oppure previa istruttoria.
2. Per atto ufficiale si intende quello proveniente da un Ufficiale di Gara o da un Organo Dirigente centrale o periferico.

3. L'istruttoria si applica attraverso l'indagine promossa su reclamo o ricorso che non sia atto ufficiale ed espletata dal Giudice Sportivo o su esplicita richiesta della persona o ente sottoposto a giudizio. In questo caso le spese di istruttoria sono comunque a carico dell'interessato.

#### Art. 11 – RECIDIVA

1. Nella comminazione delle pene, il Giudice Sportivo deve tener conto della recidiva generica e di quella specifica.
2. La recidiva generica costituisce aggravante e comporta l'applicazione di pena più grave di quella applicabile nella specie. Quella specifica comporta l'applicazione di una pena ancora più grave.
3. La qualifica di Insegnante Tecnico, Ufficiale di Gara o di Atleta Azzurro costituisce sempre aggravante.

#### Art. 12 – NOTIFICA, RICORSI, NORME PROCEDURALI

1. Tutti i provvedimenti devono essere notificati dalla Segreteria Generale agli interessati, tramite le loro società, con lettera raccomandata AR o fax che comprovi l'avvenuto invio.
2. Gli atti contenenti i rapporti ed i ricorsi devono essere subito trasmessi dalla Segreteria Generale al Giudice Sportivo competente che li delibererà, con decisione motivata, entro il termine massimo di 30 giorni dalla data di ricevimento dei documenti. Avverso i procedimenti del Giudice e del Consiglio FESIK è ammesso ricorso alla Commissione d'Appello entro il termine massimo di 30 giorni dalla data di notifica del provvedimento. Il ricorso dovrà essere accompagnato dalla relativa tassa, versata contestualmente alla presentazione.
3. La Commissione d'Appello giudica, in base agli atti che le verranno trasmessi dalla Segreteria Generale. La decisione della Commissione d'Appello è inappellabile.
4. La Segreteria Generale è tenuta ad istituire, aggiornare e conservare lo schedario dei provvedimenti. Le copie delle annotazioni debbono essere allegata agli atti che vengono trasmessi al Giudice Sportivo.

### TITOLO IV – ATLETI

#### Art. 1 – ATLETI: REQUISITI GENERALI

1. Per poter svolgere attività nella FESIK, tutti gli atleti devono essere muniti di tessera valida per l'anno in corso, rilasciata a favore di una società per la specialità che l'atleta intende praticare.
2. Possono essere tesserati alla FESIK come atleti, unicamente attraverso le società affiliate, persone di nazionalità italiana immuni da indegnità morale o sportiva che non siano mai state colpite da provvedimenti di ritiro della tessera o radiazione giuste le norme dello Statuto.
3. Possono essere tesserate alla FESIK anche persone di nazionalità straniera che potranno partecipare a tutte le attività FESIK se residenti in Italia. con eccezione dei Campionati Italiani Individuali salvo deroga.

#### Art. 2 – SUDDIVISIONE DEGLI ATLETI

1. A seconda dell'attività, dell'età, del peso personale e della capacità tecnica acquisita, gli atleti si dividono in gruppi, classi, categorie e gradi.
2. La suddivisione è evidenziata negli articoli 3, 4, 5, e 6.

#### Art. 3 – GRUPPI

1. Per poter praticare, gli atleti devono aver superato positivamente la visita di idoneità fisica prevista dalle norme sanitarie in vigore ed essere tesserati alla FESIK per l'anno in corso tramite una società affiliata.
2. Gli atleti si dividono in 3 gruppi:
  - a) RAGAZZI
  - b) AGONISTI
  - c) NON AGONISTI
3. Sono Ragazzi (RA) gli atleti con età compresa tra il 6° ed il 14° anno (dal 1 Gennaio dell'anno in cui compiono 6 anni sino al 31 Dicembre dell'anno in cui compiono 14 anni).I ragazzi possono svolgere attività a carattere educativo, propedeutico e pre agonistico tecnico dimostrativo secondo i programmi tecnici emanati dalla FESIK. L'invio dei moduli di tesseramento "RA" (Ragazzi) costituisce dichiarazione implicita che la società ha provveduto ad ottenere dai genitori del minore dichiarazione di assenso ed "accettazione del rischio di attività sportiva" secondo i programmi e le regole FESIK.
4. Sono Agonisti (AG) di Kumite tutti coloro che sono riconosciuti idonei alla pratica agonistica delle discipline riconosciute dalla FESIK a partire dal 1 Gennaio dell'anno in cui compiono il 15° anno di età sino al 31 Dicembre del 35° anno, salvo parere estensivo del Consiglio FESIK per meriti particolari. Sono agoni-

sti di Kata tutti coloro che sono riconosciuti idonei alla pratica agonistica delle discipline riconosciute dalla FESIK a partire dal 1 Gennaio dell'anno in cui compiono il 15° anno di età sino al regolare conseguimento del certificato medico agonistico.

5. Sono Non Agonisti (NA) tutti gli atleti, a partire dal 1 Gennaio dell'anno in cui compiono il 15° anno in poi che, riconosciuti idonei alla pratica sportiva generica delle discipline FESIK, si tesserano come tali.

#### Art. 4 – CLASSI

1. A seconda della loro età, gli atleti agonisti sono suddivisi nelle classi stabilite dai relativi Regolamenti.
2. Il passaggio di classe avviene nell'anno immediatamente successivo a quello in cui viene compiuto il massimo degli anni previsti per ciascuna classe.
3. I ragazzi ed i non agonisti sono inquadrati nelle classi previste dai relativi Regolamenti Fesik.

#### Art. 5 – CATEGORIE

Tutti gli agonisti tesserati partecipano all'attività sportiva suddivisi in categorie, a seconda del loro peso personale, in base a quanto stabilito dai Regolamenti Fesik.

#### Art. 6 – GRADI

1. A seconda del livello tecnico raggiunto, gli atleti sono suddivisi in gradi (Kyu o Dan) secondo le norme stabilite dal Regolamento. Per gli stranieri potrà essere riconosciuto, dal Consiglio Fesik, il grado assegnato dalla Federazione di origine, dietro presentazione di idonea documentazione.
2. Il Presidente, "motu proprio", potrà assegnare gradi per particolari meriti acquisiti, secondo le norme statutarie.
3. Per qualsiasi passaggio di grado dovrà sempre essere versata alla Segreteria la tassa dell'esame prevista dalle norme di Affiliazione e Tesseramento dell'anno in corso.

#### Art. 7 – TESSERAMENTO

1. Per ottenere il tesseramento dei propri atleti le società affiliate dovranno presentare richiesta alla Segreteria Generale e versare una quota annuale, secondo le norme di Affiliazione e Tesseramento che saranno rese note annualmente.
2. Le richieste di nuovo tesseramento potranno essere presentate dal 1 Gennaio fino al 31 Dicembre di ogni anno.
3. La presentazione del modulo di tesseramento costituisce dichiarazione implicita da parte della società che, sotto la propria responsabilità, gli atleti sono in possesso di idonea certificazione medica come previsto dalle norme sanitarie vigenti. I certificati medici dovranno essere custoditi presso la sede sociale a disposizione per eventuali accertamenti. Soltanto il possesso di tale certificato consente agli atleti di svolgere attività.
4. L'invio del modulo di tesseramento costituisce altresì dichiarazione liberatoria di assenso riguardo il trattamento dei dati personali per tutto quanto concerne l'uso corrente riguardante l'intera attività della Federazione.
5. La tessera Federale, allegata al Budo Pass, costituisce documento di riconoscimento a tutti gli effetti nell'ambito della FESIK. Tuttavia l'interessato, in assenza di riconoscimento visivo da parte di membro dell'organigramma FESIK, dovrà documentare la propria identità personale con documento ufficiale munito di fotografia, se richiesto dagli organi FESIK.
6. Nel caso la tessera FESIK non fosse ancora pervenuta, sarà sufficiente esibire il modulo di affiliazione corredato da copia del versamento sul c.c. postale FESIK e da documento di identità valido.

#### Art. 8 – RINNOVO DEL TESSERAMENTO

1. Il tesseramento dovrà essere rinnovato annualmente.
2. Le quote e le modalità per il rinnovo del tesseramento saranno rese note annualmente dalla FESIK.
3. Il rinnovo deve essere richiesto dalla società interessata entro il 31 Dicembre. Trascorso tale termine il rinnovo potrà essere ugualmente richiesto ma, nel frattempo, l'atleta potrà chiedere lo scioglimento del vincolo sociale, a meno che la società non sia in grado di dimostrare che è l'atleta stesso responsabile del ritardo. Nelle more del tesseramento l'atleta non potrà partecipare all'attività federale.

#### Art. 9 – DUPLICATI DELLE TESSERE

Qualora per una causa qualsiasi, venisse smarrita o distrutta la tessera di un atleta, la società interessata potrà richiederne il duplicato alla Segreteria Generale della FESIK pagando la tassa prescritta.

#### Art. 10 – VINCOLO SOCIALE, TRASFERIMENTI

1. Con la consegna del certificato medico attestante la volontà dell'atleta di tesserarsi presso Associazione aderente alla Fesik, l'atleta contrae un vincolo con la Società medesima, per l'anno in cui il tesseramento si riferisce.
2. Il vincolo ha effetto soltanto dal momento in cui la Società presenta ai competenti organi della Fesik la tessera per la vidimazione. Il vincolo è rinnovato per l'anno successivo e così di seguito, a meno che l'atleta non comunichi l'intenzione di trasferirsi presso altra società entro il 31 Dicembre. La richiesta deve essere inviata, a mezzo lettera raccomandata, alla società di provenienza ed al Comitato Regionale competente per i trasferimenti nell'ambito della medesima regione ed alla Segreteria Federale per i trasferimenti ad altre regioni. La comunicazione deve contenere i seguenti dati:
  - a) Cognome e nome;
  - b) Indirizzo;
  - c) Numero della tessera;
  - d) Società per la quale l'atleta è tesserato;
  - e) Società presso la quale l'atleta intende trasferirsi;
  - f) Motivi del trasferimento;
3. Dopo il 31 Dicembre l'atleta potrà chiedere il trasferimento solo per i seguenti motivi:
  - a) Cambiamento di residenza;
  - b) Assolvimento obblighi leva;
  - c) Nulla osta della società di provenienza;
  - d) Mancata riaffiliazione della società entro il 31 Dicembre;
  - e) Mancato tesseramento dell'atleta per colpa della società;
  - f) La mancata affiliazione della società nei termini prescritti non potrà essere invocata come motivo della richiesta di trasferimento se, al momento della presentazione della richiesta stessa, la società si è già riaffiliata;
  - g) Il mancato tesseramento non potrà essere invocato se la società potrà dimostrare di aver invitato l'atleta, con lettera raccomandata, a presentarsi alla visita medica per il rinnovo del tesseramento e l'atleta non avrà aderito a tale invito.
4. Gli atleti che chiedono trasferimento ad altra società non possono tesserarsi presso la nuova associazione prima che i competenti organi della FESIK non lo abbiano autorizzato.
5. Nel corso dell'anno non potrà essere rilasciata allo stesso atleta più di una tessera con eccezione per il rilascio di nulla osta consensuale: in questo caso l'atleta dovrà rifare il tesseramento ripagando la quota. L'atleta che contragga volutamente due tessere per distinte società nello stesso anno, si renderebbe passibile di squalifica per un minimo di 6 mesi. Provvedimenti potranno inoltre essere adottati a carico della società che abbia fatto contrarre una tessera ad un'atleta già vincolato per altro sodalizio salvo il caso di comprovata buona fede. Agli effetti del tesseramento se l'atleta non era precedentemente tesserato per alcuna società, sarà ritenuta valida la prima tessera inviata, in ordine di tempo, ai competenti organi della Fesik. In caso contrario sarà valido unicamente il vincolo precedentemente contratto.
6. In qualsiasi momento dell'anno, anche se già tesserato per l'anno in corso, l'atleta potrà chiedere il trasferimento ad altro sodalizio se la società si è sciolta.
7. In casi di particolare importanza, ove risultino chiaramente serie motivazioni di eccezionalità, l'atleta potrà fare istanza direttamente al Consiglio della Fesik che deciderà inappellabilmente.

#### Art. 11 – DECISIONE SULLA DOMANDA DI TRASFERIMENTO

1. Per i trasferimenti nell'ambito della medesima regione, il Comitato Regionale è tenuto a deliberare entro 30 giorni dalla presentazione della domanda, comunicando le sue decisioni alla Segreteria Federale, alla società di appartenenza ed all'interessato.
2. Avverso le decisioni del Comitato Regionale, è ammesso ricorso al Giudice Sportivo entro 30 giorni dalla notifica della decisione. Il ricorso dovrà essere inoltrato tramite la Segreteria Federale, accompagnato dalla prescritta tassa, restituibile in caso di accoglimento.
3. Per i trasferimenti ad altra regione la Segreteria Federale provvederà entro il termine massimo di 60 giorni. Avverso la decisione è ammesso ricorso al Giudice Sportivo nei termini di cui al punto n ° 2.

#### Art. 12 – OBBLIGO DI RESTITUZIONE DELLA TESSERA

Gli atleti trasferiti sono tenuti a restituire la tessera personale alla Segreteria Federale della Fesik entro il termine massimo di 30 giorni dalla data di comunicazione del trasferimento.

#### Art. 13 – DOVERI DEGLI ATLETI

1. Nel tesserarsi alla Fesik oltre gli obblighi previsti dallo statuto e dai Regolamenti gli atleti assumono i seguenti specifici doveri:
  - a) Sottoporsi periodicamente a visita medica secondo le norme di legge in vigore;
  - b) Portare il massimo rispetto verso il pubblico, i dirigenti, tecnici, atleti e U.d.G. Fesik, rispettando le decisioni di questi ultimi in ogni occasione;
  - c) Accettare disciplinatamente qualsiasi decisione, delibera o disposizione dei competenti organi astenendosi da qualsiasi forma di protesta che non sia corretta ed educata;
  - d) Evitare di provocare l'intervento di qualsiasi altro ente o persona estranea alla Federazione;
  - e) Non avvalersi della stampa o di mezzi di pubblica informazione per muovere critiche o censure, in termini irrispettosi, agli organi della Fesik o alle persone che li rappresentano;
  - f) Presentare eventuali reclami o ricorsi solo tramite la propria società nei modi e nei termini previsti dai Regolamenti e comunque sempre in modo corretto ed educato;
  - g) Accettare ed eseguire senza discutere le decisioni degli Ufficiali di Gara durante il corso delle manifestazioni nazionali, regionali e sociali;
  - h) Tenera una buona condotta nell'attività sportiva come nella vita civile;
  - i) Segnalare tempestivamente le eventuali assenze giustificate da seri e fondati motivi;
  - j) Partecipare, salvo giustificati motivi, alle manifestazioni alle quali si è iscritti e condurre le stesse regolarmente a termine;
  - k) Gli atleti che si ritirano da una manifestazione senza giustificato motivo perdono il diritto di presentare eventuali reclami e vengono esclusi dalla classifica di gara;
  - l) Astenersi nel modo più assoluto dall'uso di sostanze vietate dalle norme sanitarie in vigore prima, durante e dopo le gare;
  - m) Mantenere sempre un contegno allineato ai principi morali ed educativi dello Statuto Fesik;
  - n) Evitare di svolgere qualsiasi attività con organizzazioni o enti con i quali la Fesik non abbia sottoscritto specifica convenzione, senza preventiva autorizzazione del Consiglio.
2. L'atleta si impegna a fornire i propri dati personali per il perseguimento degli scopi statutari e regolamentari della Fesik ed autorizza la Federazione al trattamento degli stessi.

#### Art. 14 – GRUPPI

Gli atleti tesserati alla FESIK per il karate si dividono in tre gruppi:

1. **RAGAZZI:** sono Ragazzi (RA) gli atleti in età compresa dal 1 Gennaio dell'anno nel quale compiono il 6° anno al 31 Dicembre dell'anno nel quale compiono il 14° anno di età.
  - a) I Ragazzi possono svolgere attività a carattere educativo, propedeutico ed agonistico tecnico dimostrativo, specialità Kata (forme) e Kumite (combattimento pre-agonistico) muniti di regolare certificato medico, secondo i programmi tecnici particolari che saranno emanati dalla FESIK.
  - b) Il Kumite (combattimento pre-agonistico) potrà essere effettuato solo con protezioni aggiuntive (caschetto con visiera in plastica, giubbotto protettivo) oltre alle ulteriori protezioni previste anche per gli altri gruppi, senza contatto, con esclusione per un leggero contatto controllato sulla parte protetta dal giubbotto. Le società dovranno farsi rilasciare dai genitori del minore dichiarazione di assenso all'attività pre-agonistica, secondo i programmi e le regole emanate dalla FESIK.
2. **AGONISTI:** sono Agonisti (AG) di Kumite gli atleti in età compresa dal 1 Gennaio dell'anno nel quale compiono il 15° anno sino al 31 Dicembre del 35° anno di età, salvo parere estensivo del Consiglio FESIK; sono Agonisti (AG) di Kata gli atleti in età compresa dal 1 Gennaio dell'anno nel quale compiono il 15° anno sino al conseguimento del certificato medico agonistico.
3. **NON AGONISTI:** sono Non Agonisti (NA) gli atleti in età compresa dal 1 Gennaio dell'anno in cui compiono il 15° anno di età sino al regolare conseguimento del certificato medico di idoneità, senza limiti di età.

#### Art. 15 – CLASSI E CATEGORIE DEGLI AGONISTI

1. Tutti i tesserati come Agonisti dovranno presentare alle società di appartenenza, all'atto del tesseramento, un certificato di idoneità specifica, come previsto dalle norme sanitarie in vigore.
2. I tesserati come Agonisti sono distinti nelle seguenti classi di età:
  - a) **CADETTI:** 15-16-17 anni, dal 1° Gennaio dell'anno nel quale compiono il 15° anno di età al 31 Dicembre dell'anno nel quale compiono il 17° anno.
  - b) **JUNIORES:** 18-19-20 anni, dal 1° Gennaio dell'anno nel quale compiono il 18° anno di età al 31 Dicembre dell'anno nel quale compiono il 20° anno.
  - c) **SENIORES:** 21-35 anni, dal 1° Gennaio dell'anno nel quale compiono il 21° anno di età al 31 Dicembre dell'anno nel quale compiono il 35° anno.

- d) VETERANI: dal 1° Gennaio dell'anno nel quale compiono il 36° anno di età sino al regolare conseguimento del certificato medico agonistico. Questa categoria si limita alle gare di kata.
3. Le categorie di peso per le diverse classi, stabilite dal Consiglio, sono pubblicate nel Regolamento Arbitrale Fesik.
4. La categoria Cadetti può partecipare alle gare Ju e Se di kata. La categoria Juniores alle gare Se di kata e kumite

#### Art. 16 – RAGAZZI: FASCE DI ETA' E GRUPPI

1. Tutti i tesserati come Ragazzi dovranno presentare all'atto del tesseramento certificato medico di idoneità, come previsto dalle norme sanitarie in vigore.
2. I tesserati come Ragazzi che svolgono attività a carattere tecnico pre agonistico dimostrativo nelle specialità Kata come Kumite, dovranno presentare, unitamente allo specifico certificato medico, dichiarazione di assenso e di "accettazione del rischio" dei genitori o tutori. Le società sportive FESIK alle quali i ragazzi si tesserano assumono in proprio la responsabilità del corretto ottenimento della dichiarazione liberatoria che dovrà rimanere agli atti della società per tutta la durata dell'iscrizione degli interessati nella categoria Ragazzi, a disposizione per qualsiasi eventuale visione da parte della Federazione.
3. I Ragazzi, nel corso dell'attività, saranno divisi in fasce di età ed in Gruppi, a seconda del grado, secondo le norme del Regolamento Arbitrale FESIK.

#### Art. 17 – NON AGONISTI

1. Tutti i tesserati come Non Agonisti, per svolgere attività nella FESIK, dovranno presentare alle loro associazioni sportive, all'atto del tesseramento, un certificato medico di idoneità, come previsto dalle norme sanitarie in vigore. Possono essere tesserati come Non Agonisti anche gli atleti che svolgono, oltre alle discipline riconosciute dalla Federazione, altre attività collaterali nell'ambito di società tesserate FESIK.

#### Art. 18 – DIVISA

1. La divisa prescritta per il praticante di Karate è il Gi bianco stretto all'altezza della vita da una cintura di colore del grado riconosciuto dalla FESIK. Sul lato sinistro, all'altezza del cuore, può essere applicato il logo della società di appartenenza.
2. Il distintivo tricolore di Campione d'Italia può essere applicato, solo per il periodo nel quale l'atleta è campione in carica, sull'angolo basso esterno della giacca del Gi. Non sono ammessi altri distintivi, bande o fregi. Il distintivo "Italia" che contraddistingue gli atleti appartenenti alla squadra Nazionale, deve essere portato solo nel corso degli incontri internazionali.

### TITOLO V – UFFICIALI DI GARA

#### Art. 1 – UFFICIALI E DIRETTORE DI GARA

1. Gli U.d.G. sono coordinati da uno Staff Dirigenziale presieduto da un Consigliere Federale, composto dal Direttore di Gara e da 3 a 5 arbitri/p.d.g. nominati direttamente dalla Segreteria Generale su indicazione del Consiglio Federale.
2. Gli ufficiali di gara della FESIK sono divisi in due settori: Arbitri e Presidenti di Giuria.
3. La direzione delle gare, nell'ambito delle rispettive competenze, è consentita solo a coloro che abbiano ottenuto dalla FESIK una delle tre seguenti qualifiche: Direttore di Gara, Arbitro o Presidente di Giuria.
4. Gli ufficiali di gara svolgono i loro compiti secondo le norme dei Regolamenti FESIK.

#### Art. 2 – ARBITRI

1. Sono Arbitri tutti coloro che vengono inquadrati come tali secondo le norme stabilite dai Regolamenti FESIK.
2. Essi fanno parte della FESIK dal momento del rilascio della tessera fino al momento della cancellazione dai ruoli arbitrali, per qualsiasi motivo avvenuta. Tutti gli Arbitri sono tenuti all'osservanza dei doveri precisati dai Regolamenti FESIK.
3. Il rinnovo del tesseramento annuale deve essere effettuato entro il 31 Dicembre per l'anno successivo. Gli Arbitri Benemeriti non hanno l'obbligo dello specifico rinnovo del tesseramento: per mantenere lo status di Socio della FESIK potranno affiliarsi versando la quota del tesseramento NA.
4. Gli Arbitri, nelle manifestazioni approvate dalla FESIK, hanno la direzione tecnica delle gare secondo le norme del Regolamento FESIK. In tale funzione tecnica nessuna interferenza potrà essere consentita in

merito al loro operato. Essi dovranno collaborare con i Presidenti di Giuria presenti, ai quali sono sottoposti per tutto quanto concerne l'osservanza delle norme regolamentari.

5. Il Settore U.d.G. è alle dipendenze del Consiglio e viene diretto e coordinato dallo Staff Dirigenziale o da una Commissione Nazionale Arbitri composta da un Presidente e da 2 a 6 Membri. In situazioni di particolare importanza la presidenza potrà essere assunta da un Consigliere Federale.
6. La Commissione Nazionale Arbitri viene nominata dal Consiglio FESIK su proposta del Presidente e dura in carica per il quadriennio salvo caso di dimissioni, revoca o decadenza dell'organo che la ha nominata.
7. Essa risponde del proprio operato direttamente al Consiglio dal quale dipende per la ratifica delle specifiche attività svolte nell'ambito della FESIK.
8. Compiti della Commissione Nazionale Arbitri sono:
  - a) Controllare l'attività tecnica degli Arbitri in tutte le manifestazioni predisponendo modalità e mezzi atti ad assicurare il miglior funzionamento arbitrale.
  - b) Preparare ed organizzare i corsi di formazione, aggiornamento e le prove di qualificazione degli Arbitri a livello regionale e nazionale.
  - c) Compilare la lista di designazione degli Arbitri per tutte le manifestazioni della FESIK
  - d) Predisporre, al termine di ogni anno sportivo, una lista di valutazione sul merito e le capacità degli Arbitri proponendo eventuali provvedimenti disciplinari o la messa in aspettativa degli Arbitri giudicati insufficienti ed eventuali riconoscimenti per quelli giudicati meritevoli.
  - e) Proporre, previa valutazione e motivazione scritta, i nominativi degli Arbitri idonei a partecipare ai corsi per l'acquisizione della qualifica di Arbitro Internazionale, la lista degli Internazionali da inviare ai corsi di aggiornamento ed i nominativi degli Arbitri da qualificare "benemeriti".
  - f) Mantenere i contatti con i Commissari Regionali Arbitri e collaborare con gli altri organi centrali e periferici della FESIK.
  - g) Proporre al Consiglio FESIK le modifiche da apportare ai Regolamenti Arbitrali.
9. Sono Organi Periferici del Settore Arbitri i Commissari Regionali Arbitri. Gli stessi vengono nominati dal Comitato Regionale, sentito il parere della Commissione Nazionale Arbitri: le nomine vanno ratificate dal Consiglio FESIK. Per ragioni di opportunità il Comitato Regionale potrà chiedere al Consiglio FESIK la nomina di una Commissione Regionale Arbitri al posto del Commissario.
10. I Commissari restano in carica per l'intero quadriennio salvo revoca, dimissioni o decadenza dell'organo che li ha nominati.
11. I compiti dei Commissari o delle Commissioni Arbitri Regionali sono gli stessi, a livello regionale, illustrati per la C.N.A. dal comma a) al comma g) dell'art. 8 con esclusione del campo internazionale.
12. Gli Arbitri sono inquadrati nelle seguenti classi:
  - a) Arbitri Regionali
  - b) Arbitri Nazionali
  - c) Arbitri Internazionali
  - d) Arbitri Benemeriti
13. Il tempo di permanenza minimo nelle varie classi è di 1 anno, con eccezione per i benemeriti.
14. Qualificazione degli Arbitri:
  - a) Gli Arbitri Regionali vengono qualificati dal Commissario o dalla Commissione Regionale a seguito di esito favorevole degli appositi corsi regionali. Nelle gare nazionali, in assenza di un numero sufficiente di Arbitri Nazionali, gli Arbitri Regionali potranno operare come giudici d'angolo o a specchio.
  - b) Gli Arbitri Nazionali vengono qualificati dalla C.N.A. previo esito favorevole degli esami nei corsi nazionali. Nelle gare internazionali, in assenza di un numero sufficiente di Arbitri Internazionali, gli Arbitri Nazionali potranno operare come giudici d'angolo o a specchio.
  - c) Gli Arbitri Internazionali vengono qualificati esclusivamente dagli organismi internazionali ai quali la FESIK aderisce.
  - d) Il Consiglio FESIK, sentito lo Staff Dirigenziale o la C.N.A., seleziona ogni anno i candidati da inviare ai corsi internazionali.
15. Arbitri Regionali, Nazionali ed Internazionali entrano nei ruoli arbitrali della FESIK solo dopo aver fatto lo specifico tesseramento. Il rinnovo annuale del tesseramento è subordinato alla frequenza dei corsi di aggiornamento regionali e nazionali previsti ed alla richiesta di tesseramento inviata alla Segreteria Generale FESIK entro il 31 Dicembre di ogni anno per l'anno successivo, conforme alle norme in vigore al momento del tesseramento o del rinnovo.
16. Gli Arbitri Regionali, Nazionali ed Internazionali possono essere sospesi dall'attività nelle seguenti forme:
  - a) Aspettativa: sospensione temporanea senza perdita della qualifica e dell'anzianità, per elezione o nomina a cariche non arbitrali, per tutta la durata dell'incarico.
  - b) Mancato rinnovo del tesseramento entro i limiti stabiliti sino al rinnovo stesso.
  - c) Mancata partecipazione, senza valida giustificazione, che comunque deve essere accettata dalla Commissione nazionale, ad un corso annuale di aggiornamento fino al prossimo corso.

- d) Mancata presenza a 3 convocazioni arbitrali senza giustificato motivo.
  - e) Provvedimenti disciplinari dei competenti Organi Federali.
  - f) Sopravvenuta insufficienza, deliberata dal Consiglio FESIK su proposta della C.N.A. Per riaccedere al ruolo gli Arbitri dovranno frequentare il prossimo Corso Nazionale di aggiornamento, tranne nei casi di cui al comma d, e, f nei quali dovranno ripetere e superare le prove teoriche e pratiche previste dai regolamenti.
17. Gli Arbitri vengono cancellati dai ruoli e per essere reintegrati nella qualifica dovranno ripetere l'iter procedurale previsto per chi accede ai ruoli arbitrali per:
- a) Dimissioni.
  - b) Mancata partecipazione ai corsi di aggiornamento senza valida giustificazione per 2 anni consecutivi
  - c) Mancato rinnovo del tesseramento per 2 anni consecutivi.
  - d) Ritiro della tessera deliberato dai competenti organi.
  - e) Raggiungimento del 65° anno di età salvo parere estensivo del Consiglio FESIK.
18. Gli Arbitri Internazionali dovranno tesserarsi presso le Federazioni Internazionali che hanno riconosciuto la FESIK quale federazione aderente e provvedere ai rinnovi, tramite la Segreteria Fesik, secondo le modalità previste dalle stesse Federazioni Internazionali.
19. Gli Arbitri con almeno 20 anni di attività possono essere qualificati "benemeriti" dal Consiglio FESIK, sentito il parere della C.N.A., il proposto deve aver superato il limite di 60 anni ed aver acquisito particolari importanti benemeritenze nei confronti della FESIK. Essi potranno ricoprire, nell'ambito arbitrale, esclusivamente cariche onorifiche.
20. Sono doveri imprescindibili degli Arbitri l'assoluta imparzialità nello svolgimento del proprio incarico, l'osservanza delle norme tecniche e disciplinari dello Statuto e dei Regolamenti FESIK, il mantenimento di un contegno rispondente all'importanza del ruolo ricoperto.
21. E' compatibile con la qualifica e l'attività di Arbitro la qualifica di atleta agonista, di insegnante tecnico, il ricoprire cariche nei Consigli Direttivi delle associazioni nelle quali sono tesserati. E' incompatibile arbitrare atleti appartenenti alle società per le quali gli stessi sono tesserati, rilasciare dichiarazioni relative alle gare, ricoprire cariche elettive centrali e periferiche, salvo espressa autorizzazione del Consiglio FESIK su richiesta motivata. E' altresì incompatibile la qualifica di Arbitro con quella di Presidente di Giuria.
22. In occasione di ogni manifestazione organizzata dalla FESIK, sarà nominato un Responsabile Arbitri ed un Responsabile Presidenti di Giuria. Gli stessi collaboreranno tra loro e saranno responsabili del buon andamento della gara per tutto quanto di loro competenza.

### Art. 3 – PRESIDENTI DI GIURIA

6. Sono Presidenti di Giuria tutti coloro che vengono inquadrati come tali secondo le norme stabilite dai Regolamenti FESIK.
7. Essi fanno parte della FESIK dal momento del rilascio della tessera fino al momento della cancellazione dai ruoli degli UdG, per qualsiasi motivo avvenuta. I PdG sono tenuti all'osservanza dei doveri precisati dai Regolamenti FESIK.
8. Il rinnovo del tesseramento annuale deve essere effettuato entro il 31 Dicembre per l'anno successivo. I PdG Benemeriti non hanno l'obbligo dello specifico rinnovo del tesseramento: per mantenere lo status di Socio della FESIK potranno affidarsi versando la quota del tesseramento NA.
9. I PdG, nelle manifestazioni approvate dalla FESIK, hanno la direzione amministrativa e regolamentare delle gare secondo le norme del Regolamento FESIK. In tale funzione amministrativa nessuna interferenza potrà essere consentita in merito al loro operato. I PdG dovranno collaborare con gli Arbitri e Giudici presenti ai quali sono sottoposti per tutto quanto concerne il giudizio tecnico. Il Presidente di Giuria è il notaio della Federazione: in tale veste dovrà far rispettare tutte le norme regolamentari intervenendo con autorità dirigenziale in tutti i casi nei quali un Arbitro, Giudice, Atleta, Coach o semplice supporter violi o ignori i regolamenti o le norme emesse dal Consiglio FESIK.
10. Il Settore PdG è alle dirette dipendenze del Consiglio FESIK e viene diretto e coordinato dallo Staff Dirigenziale o da un Organo Centrale: la Commissione Nazionale Presidenti di Giuria composta da un Presidente e da 2 a 6 Membri. In situazioni di particolare importanza la presidenza potrà essere assunta da un Consigliere Federale
11. La Commissione Nazionale PdG viene nominata dal Consiglio FESIK su proposta del Presidente e dura in carica per il quadriennio salvo caso di dimissioni, revoca o decadenza dell'organo che la ha nominata.
12. Essa risponde del proprio operato direttamente al Consiglio dal quale dipende per la ratifica delle specifiche attività svolte nell'ambito della FESIK.
13. Compiti della Commissione Nazionale PdG sono:
- a) Controllare l'attività dei Presidenti di Giuria in tutte le manifestazioni predisponendo modalità e mezzi atti ad assicurare il miglior funzionamento delle gare.

- b) Preparare ed organizzare i corsi di formazione, aggiornamento e le prove di qualificazione dei PdG a livello regionale e nazionale.
  - c) Compilare la lista di designazione dei PdG per tutte le manifestazioni della FESIK
  - d) Predisporre, al termine di ogni anno sportivo, una lista di valutazione sul merito e le capacità dei PdG proponendo eventuali provvedimenti disciplinari o la messa in aspettativa dei PdG giudicati insufficienti ed eventuali riconoscimenti per quelli giudicati meritevoli.
  - e) Proporre, previa valutazione e motivazione scritta, i nominativi dei PdG idonei a partecipare ai corsi per l'acquisizione della qualifica di PdG Internazionale, la lista degli Internazionali da inviare ai corsi di aggiornamento ed i nominativi dei PdG da qualificare "benemeriti".
  - f) Mantenere i contatti con i Commissari Regionali PdG e collaborare con gli altri organi centrali e periferici della FESIK.
  - g) Proporre al Consiglio FESIK le modifiche da apportare ai Regolamenti .
10. Sono Organi Periferici del Settore PdG i Commissari Regionali PdG. Gli stessi vengono nominati dal Comitato Regionale, sentito il parere della Commissione Nazionale PdG: le nomine vanno ratificate dal Consiglio FESIK. Per ragioni di opportunità il Comitato Regionale potrà chiedere al Consiglio FESIK la nomina di una Commissione Regionale PdG al posto del Commissario.
11. I Commissari restano in carica per l'intero quadriennio salvo revoca, dimissioni o decadenza dell'organo che li ha nominati.
12. I compiti dei Commissari o delle Commissioni PdG Regionali sono gli stessi, a livello regionale, illustrati per la C.N.A. dal comma a) al comma g) dell'art. 8, con esclusione del campo internazionale.
13. I PdG sono inquadrati nelle seguenti classi:
- a) PdG Regionali
  - b) PdG Nazionali
  - c) PdG Internazionali
  - d) PdG Benemeriti
14. Il tempo di permanenza minimo nelle varie classi è di 1 anno, con eccezione per i benemeriti.
15. Qualificazione dei PdG:
- e) I PdG Regionali vengono qualificati dal Commissario o dalla Commissione Regionale a seguito di esito favorevole degli appositi corsi regionali. Nelle gare nazionali, in assenza di un numero sufficiente di PdG Nazionali, i PdG Regionali potranno operare come Nazionali.
  - f) I PdG Nazionali vengono qualificati dalla C.N. Presidenti di Giuria previo esito favorevole degli esami nei corsi nazionali. Nelle gare internazionali, in assenza di un numero sufficiente di PdG Internazionali, i PdG Nazionali potranno operare come Internazionali.
  - g) I PdG Internazionali vengono qualificati esclusivamente dagli organismi internazionali ai quali la FESIK aderisce.
  - h) Il Consiglio FESIK, sentita la C.N. Presidenti di Giuria, seleziona ogni anno i candidati da inviare ai corsi internazionali.
16. PdG Regionali, Nazionali ed Internazionali entrano nei ruoli degli UdG FESIK solo dopo aver fatto lo specifico tesseramento. Il rinnovo annuale del tesseramento è subordinato alla frequenza dei corsi di aggiornamento regionali e nazionali previsti ed alla richiesta di tesseramento inviata alla Segreteria Generale FESIK entro il 31 Dicembre di ogni anno per l'anno successivo, conforme alle norme in vigore al momento del tesseramento o del rinnovo.
17. I PdG Regionali, Nazionali ed Internazionali possono essere sospesi dall'attività nelle seguenti forme:
- g) Aspettativa: sospensione temporanea senza perdita della qualifica e dell'anzianità, per elezione o nomina a cariche diverse, per tutta la durata dell'incarico.
  - h) Mancato rinnovo del tesseramento entro i limiti stabiliti sino al rinnovo stesso.
  - i) Mancata partecipazione, senza valida giustificazione, che comunque deve essere accettata dalla Commissione Nazionale, ad un corso annuale di aggiornamento fino al prossimo corso.
  - j) Mancata presenza a 3 convocazioni senza giustificato motivo.
  - k) Provvedimenti disciplinari dei competenti Organi Federali.
  - l) Sopravvenuta insufficienza, deliberata dal Consiglio FESIK su proposta della C.N. PdG. Per riaccedere al ruolo i PdG dovranno frequentare il prossimo Corso Nazionale di aggiornamento, tranne nei casi di cui al comma d, e, f nei quali dovranno ripetere e superare le prove teoriche e pratiche previste dai regolamenti.
18. I PdG vengono cancellati dai ruoli e per essere reintegrati nella qualifica dovranno ripetere l'iter procedurale previsto per chi accede ai ruoli per:
- f) Dimissioni.
  - g) Mancata partecipazione ai corsi aggiornamento senza valida giustificazione per 2 anni consecutivi.
  - h) Mancato rinnovo del tesseramento per 2 anni consecutivi.

- i) Ritiro della tessera deliberato dai competenti organi.
  - j) Raggiungimento del 65° anno di età salvo parere estensivo del Consiglio FESIK.
19. I PdG Internazionali dovranno tesserarsi presso le Federazioni Internazionali che hanno riconosciuto la FESIK quale federazione aderente e provvedere ai rinnovi, tramite la Segreteria Fesik, secondo le modalità previste dalle stesse Federazioni Internazionali.
20. I PdG con almeno 20 anni di attività possono essere qualificati "benemeriti" dal Consiglio FESIK, sentito il parere della C.N. PdG; il proposto deve aver superato il limite di 60 anni ed aver acquisito particolari importanti benemeritenze nei confronti della FESIK. Essi potranno ricoprire, nell'ambito degli UdG, esclusivamente cariche onorifiche.
21. Sono doveri imprescindibili dei Presidenti di Giuria l'assoluta imparzialità nello svolgimento del proprio incarico, l'osservanza delle norme tecniche e disciplinari dello Statuto e dei Regolamenti FESIK, il mantenimento di un contegno rispondente all'importanza del ruolo ricoperto.
22. E' compatibile con la qualifica e l'attività di Presidente di Giuria la qualifica di atleta agonista, di insegnante tecnico, il ricoprire cariche nei Consigli Direttivi delle associazioni nelle quali sono tesserati. E' incompatibile rilasciare dichiarazioni relative alle gare ed è altresì incompatibile la qualifica di Presidente di Giuria con quella di Arbitro o Giudice.
23. In occasione di ogni manifestazione organizzata dalla FESIK, sarà nominato un Responsabile Presidenti di Giuria ed un Responsabile Arbitri. Gli stessi collaboreranno tra loro e saranno responsabili del buon andamento della gara per tutto quanto di loro competenza.

#### Art. 4 – DIRETTORE DI GARA

- 1. Il Direttore di Gara è nominato dal Consiglio della Fesik su proposta del Presidente;
- 2. Il Direttore di Gara dura in carica per l'intero quadriennio, salvo caso di dimissioni, revoca o decadenza dell'organo che lo ha nominato. Lo stesso risponde direttamente al Consiglio Fesik dal quale dipende per tutto quanto concerne il suo operato;
- 3. Il Direttore di Gara fa parte dello Staff dirigenziale nominato dal Consiglio per la direzione delle gare FESIK;
- 4. Compiti del Direttore di Gara sono:
  - a) Dirigere la manifestazione ed essere responsabile di tutta la parte pratica e burocratica della gara;
  - b) Collaborare con il Responsabile Arbitri ed il Responsabile Presidenti di Giuria nell'ambito delle rispettive competenze;
  - c) Svolgere ogni altro compito di natura organizzativa gli venga affidato nell'ambito delle competizioni organizzate dalla Fesik.

#### Art. 5 – ORGANIZZAZIONE DELLA GARA, REGOLE GENERALI

- 1. Per ogni manifestazione saranno nominati tre responsabili coordinati da un Consigliere Federale facente funzioni di Presidente : il Direttore di Gara, il Responsabile Settore Arbitri ed il Responsabile Settore Presidenti di Giuria. I tre responsabili collaboreranno tra loro nell'ambito delle rispettive competenze.
- 2. Compiti in comune al Responsabile Arbitri ed al Responsabile PdG sono:
  - a) Selezionare per ogni quadrato di gara: da 1 a 2 Presidenti di Giuria, un numero di Arbitri sufficiente a garantire il buon andamento del quadrato divisi, per quanto possibile, a seconda di: anzianità, esperienza, valore tecnico e regione di appartenenza.
  - b) Verificare la disponibilità di sufficienti Arbitri preposti a svolgere funzioni di assistente Presidente di Giuria in caso di ridotta disponibilità degli stessi.
  - c) Dirimere, unitamente al Direttore di Gara, eventuali proteste, problematiche tecnico-organizzative e regolamentari che possano insorgere nel corso della manifestazione.
- 3. Compiti specifici di competenza del Responsabile Arbitri, del Responsabile Presidenti di Giuria e del Direttore di Gara sono coordinare e sovrintendere rispettivamente alla parte tecnica, alla parte amministrativa-regolamentare ed alla parte organizzativa della manifestazione alla quale sono preposti.
- 4. Per qualsiasi caso non contemplato dal presente regolamento, i tre responsabili si rivolgeranno consigliere federale Presidente dello Staff Dirigenziale o eventualmente a membro del Consiglio Federale presente oppure al rappresentante della Segreteria Generale: la decisione congiunta sarà quella definitiva. Le presenti norme surrogano eventuali regole precedenti.

### TITOLO VI – INSEGNANTI TECNICI, QUALIFICHE, REQUISITI

#### Art. 1 – NORME GENERALI

1. Sono Insegnanti Tecnici tutti coloro che vengono inquadrati come tali dalla FESIK, secondo le norme dei regolamenti specifici e successive varianti trasmesse tramite le circolari FESIK.
2. Gli Insegnanti Tecnici fanno parte della FESIK dal momento del rilascio della tessera fino alla cancellazione dai quadri per qualsiasi motivo avvenuta.
3. Gli Insegnanti Tecnici sono tenuti all'osservanza dei doveri stabiliti dai regolamenti. Gli stessi non possono svolgere attività con altre organizzazioni senza autorizzazione del Consiglio.
4. Il rinnovo del tesseramento annuale deve essere effettuato entro il 31 Dicembre di ogni anno. I Maestri Benemeriti non hanno l'obbligo dello specifico rinnovo annuale del tesseramento. Per mantenere lo status di Socio FESIK possono affiliarsi versando la quota di NA.
5. Solo agli Insegnanti Tecnici regolarmente inquadrati è devoluto l'insegnamento delle discipline sportive della FESIK.
6. Gli Insegnanti Tecnici, effettuato tesseramento a favore di una società affiliata, si vincolano alla stessa per tutto l'anno sportivo e non possono passare ad altro sodalizio se non con l'anno successivo. Per rinunciare all'incarico o trasferirsi, dovranno darne notizia a mezzo lettera raccomandata alla società di appartenenza ed alla FESIK entro il termine del 30 Giugno. Dopo tale termine il vincolo si intende tacitamente rinnovato anche per l'anno successivo. Analoga procedura dovrà seguire la Società nel caso intenda avvalersi di altro Insegnante Tecnico. Unica deroga a quanto sopra nel corso dell'anno sportivo è lo scioglimento consensuale del vincolo.
7. La FESIK è estranea a qualsiasi rapporto economico tra le società e gli Insegnanti Tecnici.
8. Gli Insegnanti Tecnici potranno partecipare all'attività agonistica solo se regolarmente tesserati anche come atleti agonisti.
9. I Tecnici possono essere sospesi dall'attività e messi in aspettativa nei seguenti casi:
  - a) Elezione o nomina a cariche non tecniche, per tutta la durata dell'incarico.
  - b) Mancato rinnovo del tesseramento, entro i limiti stabiliti, sino al rinnovo stesso.
  - c) Mancata partecipazione, senza valida giustificazione, che dovrà essere comunque essere accettata dalla C.T.N., a 2 stage Nazionali di aggiornamento.Per riaccedere al ruolo, i Tecnici dovranno frequentare il prossimo Stage Nazionale di aggiornamento. Per tutta la durata del periodo di aspettativa saranno congelati i tempi di permanenza nei ruoli, ad eccezione del comma a).
10. I Tecnici possono essere messi fuori quadro, in via definitiva e cancellati dai ruoli per:
  - a) Dimissioni.
  - b) Mancata partecipazione ai corsi di aggiornamento, senza valida ed accettata giustificazione, per due anni consecutivi.
  - c) Mancato rinnovo del tesseramento per due anni consecutivi.
  - d) Ritiro della tessera deliberato dai competenti organi della FESIK.
11. Per riaccedere al ruolo i Tecnici dovranno frequentare uno Stage Tecnico nazionale al termine del quale potrà essere loro richiesto di sostenere prova di esame di convalida del grado e della qualifica.
12. Il Presidente della FESIK, "motu proprio", potrà concedere qualifiche per particolari meriti acquisiti.

## Art. 2 – RUOLO E QUALIFICA

1. L'insegnamento del karate in Italia è devoluto esclusivamente alle cinture nere qualificate Insegnanti Tecnici, abilitate dalla FESIK ed iscritte in apposito ruolo.
2. Le norme generali relative all'inquadramento degli Insegnanti Tecnici sono contenute nel Regolamento Organico.
3. La qualifica di Insegnante Tecnico riveste carattere di alto valore morale in quanto l'insegnante è la base di un organico ed efficiente sviluppo di ogni disciplina sportiva ed assume implicitamente la veste di educatore dei giovani che gli sono affidati.
4. Al ruolo di Insegnante Tecnico si accede esclusivamente per corsi ed esami.

## Art. 3 – CLASSI

Gli Insegnanti Tecnici sono divisi in cinque classi:

- a) Allenatore
- b) Istruttore
- c) Maestro
- d) Docente Regionale
- e) Docente Federale
- f) Maestro Benemerito

## Art. 4 – AMMISSIONE AI RUOLI

1. Per essere inquadrato con la qualifica richiesta l'interessato dovrà aver frequentato le ore stabilite nei Corsi Regionali e partecipato al numero previsto di Stages Nazionali, frequentato il Corso Intensivo Nazionale Tecnici e superato l'apposito esame al termine dello Stage Nazionale.
2. I requisiti sono riportati nel Titolo IX del presente Regolamento.
3. I Programmi di esame per Kyu, Grado e Qualifica sono riportati nel Regolamento Arbitrale, Passaggi di Grado e Qualifiche Tecniche FESIK.
4. La Commissione d'esame sarà presieduta dal Presidente Federale o da suo delegato e composta da 2 a 6 Membri scelti preferibilmente tra i Docenti Federali, nominati dal Consiglio FESIK.

#### Art. 5 – REQUISITI PER ACCEDERE ALLE QUALIFICHE

1. Sino a 1° Kyu compreso, i programmi sono unici
2. Da Allenatore 1° Dan i programmi sono divisi in Sportivo (Sanbon) e Tradizionale (Ippon)
3. I candidati potranno liberamente optare per uno dei due programmi a seconda delle proprie esperienze e preferenze.
4. I candidati che risultano non idonei in una sessione d'esame, potranno ripetere la prova una seconda volta, in una successiva sessione, senza versamento della quota d'esame prevista.
5. Per poter accedere a qualsiasi Qualifica Tecnica il candidato dovrà frequentare un minimo di 9 ore di lezioni tecniche all'anno agli stage Regionali.
6. Tutte le norme inerenti alle varie Qualifiche sono specificate nel Regolamento Arbitrale, Passaggi di Grado e Qualifiche Tecniche FESIK.

#### Art. 6 – CONSEGUIMENTO DELLA QUALIFICA DI ALLENATORE

1. Requisiti per l'ammissione al Corso Allenatori;
  - a) Grado Minimo Cintura Nera 1° Dan
  - b) Età minima : 18 anni compiuti
  - c) Certificato Penale "Nullo";
  - d) Titolo di Studio : Licenza Scuola Media Inferiore
2. Programma : vedi Regolamento Arbitrale Passaggi di Grado e Qualifiche
3. Materie: durante il Corso per la qualificazione ad Allenatore verranno trattate, quali materie di studio per l'esame finale, quelle previste dal Programma d'Esame FESIK.

#### Art. 7 – CONSEGUIMENTO DELLA QUALIFICA DI ISTRUTTORE

1. Requisiti per l'ammissione al Corso Istruttori
  - a) Qualifica Allenatore
  - b) Età minima: 20 anni compiuti
  - c) Anzianità: essere tesserati da almeno 2 anni come Allenatore
  - d) Grado minimo : Cintura Nera 2° dan
  - e) Certificato Penale "Nullo"
  - f) Titolo di Studio: licenza scuola media inferiore
2. Programma: vedi Regolamento Arbitrale, Passaggi di Grado e Qualifiche
3. Materie: durante il Corso per la qualificazione ad Istruttore verranno trattate, quali materie di studio per l'esame finale, quelle previste dal Programma d'Esame FESIK.

#### Art. 8 – CONSEGUIMENTO DELLA QUALIFICA DI MAESTRO

1. Requisiti per l'ammissione al Corso Maestri:
  - a) Qualifica: Istruttore.
  - b) Età minima: 23 anni compiuti.
  - c) Anzianità: essere tesserati da almeno 3 anni come Istruttore.
  - d) Grado minimo: Cintura Nera 3° Dan.
  - e) Certificato Penale: "Nullo".
  - f) Titolo di studio: licenza scuola media inferiore.
2. Programma: vedi Regolamento Arbitrale, Passaggi di Grado e Qualifiche.
3. Materie: durante il corso per la qualifica di Maestro verranno trattate, quali materie di studio per l'esame finale, quelle previste dal Programma d'Esame FESIK.

#### Art. 9 – CONSEGUIMENTO DELLA QUALIFICA DI DOCENTE FEDERALE REGIONALE E NAZIONALE

1. Requisiti per l'ammissione all'esame:
  - a) Qualifica: Maestro per Docente Regionale e D.R. per Docente Nazionale.
  - b) Età minima: 30 anni compiuti per Docente Regionale e 35 anni compiuti per Docente Nazionale
  - c) Anzianità: essere tesserati da almeno 4 anni come Maestro per Regionale e 5 anni come D.R. per Nazionale.
  - d) Grado minimo: 4° Dan per Regionale e 5° Dan per Nazionale.
  - e) Certificato Penale: "Nullo".
  - f) Titolo di studio: licenza scuola media superiore.
2. Programma: vedi Regolamento Arbitrale, Passaggi di Grado e Qualifica
3. Materie: conoscenza e spiegazione di tutto il programma d'esame da 1° a 4° Dan per Regionale e da 1° a 5° Dan per Nazionale, oltre a tutti i programmi inerenti le qualifiche di Allenatore, Istruttore, Maestro ed a tutti i Regolamenti e Statuto FESIK.

#### Art. 10 – INSEGNANTI STRANIERI

1. Gli Insegnanti Tecnici di nazionalità straniera, domiciliati in Italia, che intendessero svolgere la loro attività presso società affiliate FESIK, potranno essere inquadrati come Insegnanti Stranieri.
2. Per ottenere tale qualifica gli interessati dovranno inviare alla Segreteria Generale FESIK la relativa richiesta corredata da una documentazione atta a stabilire grado e qualifica del richiedente.
3. Gli Insegnanti Tecnici stranieri hanno gli stessi diritti e doveri degli insegnanti italiani secondo le norme FESIK.
4. Gli Insegnanti Tecnici stranieri dovranno essere in regola con i permessi di soggiorno previsti dalla Legge.

#### Art. 11 – TESSERAMENTO

1. Tutti gli Insegnanti Tecnici inquadrati dovranno rinnovare il loro tesseramento entro il 31 Dicembre di ogni anno ad eccezione dei Benemeriti che potranno mantenere lo status di Socio della FESIK affiliandosi con la quota NA.
2. E' fatto obbligo a tutti gli Insegnanti Tecnici di frequentare gli appositi Corsi Nazionali indetti dalla FESIK. La mancata partecipazione, senza valida giustificazione, a due stage consecutivi, può comportare la messa fuori ruolo. Per riaccedere al ruolo il Tecnico dovrà frequentare uno Stage Nazionale al termine del quale potrà essergli richiesta una prova di convalida.

#### Art. 12 – RAPPORTI TRA INSEGNANTI TECNICI E SOCIETA'

1. Gli Insegnanti Tecnici potranno prestare la loro opera presso società affiliate alla FESIK secondo le norme del Regolamento Organico e degli altri Regolamenti.
2. Eventuali vertenze tra le società e gli Insegnanti Tecnici sono soggette a quanto disposto dallo Statuto e dai regolamenti conseguenti.

#### Art. 13 – SOSPENSIONE E CESSAZIONE

1. Gli Insegnanti Tecnici possono essere sospesi dall'attività per i motivi previsti dal Regolamento Organico ed inoltre per:
  - a) Mancato rinnovo del tesseramento entro il 31 Dicembre.
  - b) Per provvedimento del Consiglio FESIK, su proposta della Commissione Tecnica nazionale, dovuto a validi e giustificati motivi.
2. Gli Insegnanti Tecnici sospesi dall'attività potranno essere reinseriti nei quadri, previa autorizzazione del Consiglio FESIK. La Commissione Tecnica nazionale stabilirà inoltre la partecipazione ad eventuali corsi di aggiornamento obbligatori.
3. Gli Insegnanti Tecnici cessano di essere inquadrati nei ruoli trascorsi 2 anni consecutivi senza rinnovo del tesseramento nonché per i motivi specifici previsti dal Regolamento.
4. Per essere riammessi nei quadri gli Insegnanti Tecnici dovranno presentare specifica richiesta al Consiglio FESIK che deciderà in merito: potrà essere richiesta prova di convalida.

#### Art. 14 – COMPITI DEGLI INSEGNANTI TECNICI

1. Gli Insegnanti Tecnici aventi la qualifica di Allenatore possono insegnare presso società affiliate alla FESIK solo sotto il controllo di un Istruttore, Maestro o Docente Federale regolarmente tesserato alla Federazione per l'anno in corso. Potrà essere richiesta eccezionalità all'insegnamento al Consiglio FESIK che valuterà la domanda sentita la C.T.N.

2. Gli Insegnanti Tecnici aventi la qualifica di Istruttori, Maestri, Docenti Federali Regionali o Nazionali possono insegnare presso società affiliate alla FESIK ed adempiere a tutti gli incarichi inerenti la loro qualifica assumendone le conseguenti responsabilità.
3. Gli Insegnanti Tecnici potranno prestare la loro opera:
  - a) ALLENATORI: presso 1 società
  - b) ISTRUTTORI: presso 2 società
  - c) MAESTRI: presso 3 società
  - d) DOCENTI REGIONALI: presso 4 società
  - e) DOCENTI NAZIONALI: presso 5 società
4. Le società dovranno essere in accordo tra loro e, comunque ed in ogni caso, ogni società dovrà regolarmente versare la quota prevista dalle Norme di Affiliazione e Tesseramento per il Direttore Tecnico della FESIK. Casi di eccezionalità potranno essere approvati dal Consiglio della FESIK su motivata domanda degli interessati.
5. Gli Insegnanti Tecnici stranieri dovranno essere in regola con i permessi di soggiorno previsti dalla Legge

## TITOLO VII – ORGANI TECNICI

### Art. 1 – LA COMMISSIONE TECNICA NAZIONALE

1. La Commissione Tecnica Nazionale è nominata dal Consiglio FESIK su proposta del Presidente.
2. La stessa dura in carica per il quadriennio, salvo caso di dimissioni, revoca o decadenza dell'organo che l'ha nominata. Essa risponde direttamente al Consiglio FESIK dal quale dipende per la ratifica del suo operato.
3. La C.T.N. sono composte da un Presidente e da 2 a 6 membri. Le decisioni vengono prese a maggioranza, in caso di parità il voto del Presidente sarà determinante.
4. In situazioni di particolare importanza le commissioni potranno essere unificate e presiedute da un Consigliere Federale o suo delegato.
5. Compiti della/e C.T.N. sono:
  - a) Proporre al Consiglio FESIK il programma dell'attività agonistica nazionale ed internazionale della FESIK. Il programma dovrà essere presentato entro il mese di Settembre di ogni anno, per l'anno successivo.
  - b) Esprimere il proprio parere sui programmi agonistici regionali, nazionali ed internazionali da attuarsi nel corso dell'anno sportivo.
  - c) Predisporre i programmi da sottoporre all'approvazione del Consiglio FESIK riguardo gli esami di qualifica ed i corsi di aggiornamento degli Insegnanti Tecnici
  - d) Predisporre i programmi da sottoporre all'approvazione del Consiglio FESIK per gli esami di graduazione dei kyu e dei dan.
  - e) Predisporre, entro il mese di Settembre di ogni anno, le variazioni del Calendario Gare da sottoporre al parere del Consiglio FESIK.
  - f) Svolgere opera di docenza nei vari stage regionali, interregionali e nazionali nei quali sarà chiamata a prestare la sua opera.
  - g) Far parte delle Commissioni d'esame in tutte le sessioni di passaggio di grado e qualifica tecnica previste dalla FESIK.
  - h) Svolgere ogni altro compito di natura tecnica che le venga affidato dal Consiglio FESIK.
  - i) Alle C.T.N. fanno capo:
    - 1) I Tecnici Regionali che svolgono la loro opera in campo regionale per tutto quanto concerne i compiti ai quali sono preposti.
    - 2) I Docenti dei corsi di qualificazione per Insegnanti Tecnici.
    - 3) I Docenti degli Stage Nazionali.
    - 4) Le Commissioni ed i Referenti Nazionali di Stile

### Art. 2 – COMMISSIONI E REFERENTI NAZIONALI DI STILE

1. Per ogni stile ufficialmente riconosciuto dalla Federazione, sarà nominata dal Consiglio FESIK una apposita Commissione Nazionale di Stile o, a seconda delle esigenze, un numero sufficiente di Referenti di Stile.
2. Le Commissioni Nazionali di Stile ed i Referenti di Stile durano in carica per il quadriennio, salvo caso di dimissioni, revoca o decadenza dell'organo che le/i ha nominate/i. Esse/i fanno capo alla C.T.N. che provvederà a trasmettere direttamente al Consiglio FESIK i programmi elaborati per visione ed eventuali conseguenti ratifiche.

3. Le C.N.S. è composta da un Presidente e da 2 a 6 Membri. Le decisioni vengono prese a maggioranza, in caso di parità il voto del Presidente sarà determinante. Il numero dei Referenti di Stile viene stabilito dal Consiglio FESIK secondo le esigenze.
4. Compiti delle Commissioni Nazionali di Stile e dei Referenti di Stile sono:
  - a) Uniformare promuovere e sviluppare le regole dei rispettivi stili nell'ambito di un corretto ed omogeneo programma di insegnamento tecnico storico e filosofico a livello nazionale.
  - b) Predisporre i programmi di passaggi di Kyu e di Dan specifici di ogni stile da sottoporre alla Commissione Tecnica Nazionale ed al Consiglio FESIK.
  - c) Far parte delle Commissioni nel corso di esami di Grado e Qualifica Tecnica durante le sessioni previste dalla Federazione a livello Regionale e Nazionale.
  - d) Svolgere opera di docenza nei vari stage Regionali, Interregionali e Nazionali nei quali saranno chiamati a prestare la loro opera.
  - e) Svolgere ogni altro compito di natura tecnica, riguardante lo stile di appartenenza, venga loro affidato dalla/e C.T.N. o dal Consiglio FESIK.

#### Art. 3 – LE COMMISSIONI NAZIONALI UFFICIALI DI GARA

Compiti e prerogative della Commissione Nazionale Arbitri e della Commissione nazionale Presidenti di Giuria sono specificati nel Titolo V° del presente regolamento.

#### Art. 4 – LA COMMISSIONE NAZIONALE INSEGNANTI TECNICI

1. La Commissione Nazionale Insegnanti Tecnici è nominata dal Consiglio FESIK su proposta del Presidente.
2. La stessa dura in carica per l'intero quadriennio, salvo caso di dimissioni, revoca o decadenza dell'organo che la ha nominata.
3. La C.N.I.T. è composta da un Presidente e da 2 a 4 Membri. La stessa risponde direttamente al Consiglio FESIK dal quale dipende per la ratifica del suo operato. A seconda delle esigenze potrà essere nominato un Commissario Nazionale Insegnanti Tecnici avente gli stessi diritti e doveri.
4. Compiti della C.N.I.T. sono :
  - a) Controllare l'attività degli Insegnanti Tecnici per tutto quanto concerne l'inquadramento, le prerogative, i poteri ed i doveri degli stessi nell'ambito delle loro funzioni.
  - b) Proporre al Consiglio FESIK eventuali modifiche ai Regolamenti per tutto quanto compete doveri e poteri degli Insegnanti Tecnici iscritti nei ruoli della FESIK.
  - c) Raccogliere richieste e proposte pervenute dagli Insegnanti Tecnici da trasmettere, previa opportuna valutazione, al Consiglio FESIK per le valutazioni del caso.
  - d) Alla C.N.I.T., o al Commissario Nazionale I.T., gli Insegnanti Tecnici della FESIK dovranno di conseguenza far capo per tutti i problemi che possano interessare le casistiche della categoria che esulino dalla normale attività tecnica stabilita dai Regolamenti. I suoi membri fanno parte delle Commissioni d'Esame Nazionali: di conseguenza potranno essere chiamati a svolgere opera di docenza nelle varie manifestazioni FESIK.

#### Art. 5 – DOCENTI FEDERALI

1. Sono Docenti Federali Regionali e Nazionali i Maestri, con il grado minimo rispettivamente di 4° e 5° Dan, qualificatisi nelle sessioni d'esame secondo i programmi del Regolamento Arbitrale, Passaggi di Grado e Qualifica Tecnica. I Docenti sono incaricati di promuovere, nell'ambito del loro operato, l'insegnamento delle varie specializzazioni promosse dalla FESIK.
2. La qualifica di D.F. implica l'obbligatorietà del tesseramento annuale, giusti gli articoli del Regolamento O.T.O. ed è compatibile con tutte le altre cariche tecniche della FESIK.
3. Compiti dei Docenti Federali sono:
  - a) Far parte delle Commissioni d'Esame Regionali e Nazionali.
  - b) Espletare opera di docenza negli Stage Regionali e Nazionali.
  - c) Svolgere compiti di docenza al Corso Nazionale Allenatori, Istruttori e Maestri.
  - d) Solo i Docenti Federali sono abilitati a firmare i Budo Pass attestanti le ore di presenza agli Stage Regionali e le frequenze agli Stage Nazionali obbligatori per ottenere l'anzianità necessaria ai passaggi di Grado e Qualifica Tecnica della FESIK.
4. I Docenti Federali hanno l'obbligatorietà di partecipazione annuale allo Stage Tecnico Nazionale o, in alternativa, al Corso Insegnanti Tecnici e Cinture Nere. In caso di mancata partecipazione ad uno dei due corsi, mantengono la loro qualifica ma non saranno autorizzati ad insegnare, nell'anno successivo, agli stage regionali Budo Pass che attestano la frequenza necessaria ai passaggi di grado e qualifica.

5. Viene adottato il principio che un Docente Federale debba conoscere i programmi di tutte le specializzazioni della Federazione: pertanto gli stessi dovranno frequentare, agli Stage Nazionali, oltre alle lezioni di kata, quelle di kihon e kumite sanbon e ippon.
6. La carica di Docente Federale è qualifica tecnica di grande prestigio e riveste carattere di estrema delicatezza e di alto valore morale in quanto lo stesso Docente dovrà essere di esempio a tutti i tecnici della Federazione sia nell'adempimento delle sue funzioni tecniche come nella vita pubblica, con particolare riguardo a tutte le manifestazioni sportive, sia quelle indette dalla FESIK o alle quali la FESIK partecipa.

#### Art. 6 – L'ISPETTORE FEDERALE

1. L'Ispettore Federale è nominato dal Consiglio della Fesik, su proposta del Presidente.
2. L'Ispettore Federale dura in carica per l'intero quadriennio, salvo il caso di dimissioni, revoca o decadenza dell'organo che lo ha nominato. Lo stesso risponde direttamente solo al Consiglio FESIK dal quale dipende per tutto quanto concerne il suo operato.
3. Compiti dell'Ispettore Federale sono:
  - a) Svolgere compiti ispettivi e di controllo su tutti gli Organi Centrali e Periferici della FESIK.
  - b) Dirigere e coordinare gli addetti all'organizzazione logistica nelle varie manifestazioni della FESIK.
  - c) Svolgere particolari compiti ispettivi riguardo qualsiasi problematica insorga nei rapporti tra tesserati, società, organi periferici ed organi centrali, riferendo direttamente al Consiglio Federale con rapporto confidenziale.
  - d) Esercitare il compito di Ispettore di Gara nelle manifestazioni agonistiche della FESIK. In caso di impossibilità ad intervenire o concomitanza tra più gare, l'Ispettore Federale può delegare altro tesserato FESIK con il compito di riferire allo stesso Ispettore Federale a mezzo di dettagliata relazione informativa scritta.
  - e) Gestire ogni altra mansione dirigenziale o di controllo gli venga affidata dal Consiglio FESIK
4. Per ragioni territoriali o logistiche, il Consiglio potrà nominare più di un Ispettore Federale FESIK

#### Art. 7 – IL DIRETTORE TECNICO DELLE SQUADRE NAZIONALI

1. Il Direttore Tecnico delle Squadre Nazionali FESIK è nominato dal Consiglio su proposta del Presidente. Lo stesso sarà scelto tra una rosa comprendente i tecnici più rappresentativi e di maggior esperienza della FESIK. Il D.T. svolge prevalentemente compiti dirigenziali, ispettivi e tecnici.
2. Il D.T. resta in carica per l'intero quadriennio, salvo caso di dimissioni, decadenza dell'organo che lo ha nominato o surrogazione.
3. La carica di D.T. delle Squadre Nazionali è compatibile con tutte le altre cariche tecniche della FESIK di cui il D.T. è dirigente centrale.
4. Compiti del D.T. sono:
  - a) Essere presente agli incontri internazionali che vedranno impegnati gli atleti Azzurri
  - b) Coordinare gli allenamenti delle Squadre Nazionali stabilendo, in accordo con gli Allenatori, date, orari e luoghi dei raduni da sottoporre all'approvazione del Consiglio FESIK.
  - c) Ricevere dagli Allenatori le liste degli atleti azzurrabili nonché l'elenco dei convocati proposti per i vari incontri internazionali e trasmetterle, dopo attenta valutazione, al Consiglio FESIK, unitamente alle proprie indicazioni ed ai propri pareri personali, per la ratifica.
  - d) Coordinare l'attività del Medico e del Preparatore Atletico delle Squadre Nazionali predisponendo, in collaborazione con gli stessi, il programma di assistenza specifica per gli atleti chiamati in Nazionale.
  - e) Nel corso dei raduni e degli incontri internazionali, il D.T. sarà responsabile della disciplina e del buon funzionamento tecnico dell'intero staff Azzurro, arbitri compresi. Lo stesso dovrà intervenire in prima persona in tutti i casi nei quali sia richiesto intervento dirigenziale a tutela dello staff Azzurro, comprese le operazioni di sorteggio e peso, nonché nel caso di eventuali proteste ufficiali che dovranno essere sottoscritte dal D.T. e controfirmate dal Dirigente FESIK accompagnatore.
  - f) Svolgere compiti di promozione sportiva delle squadre Nazionali tramite contatti con enti, sponsor, stampa, televisione e quant'altro possa influire positivamente sull'immagine delle squadre Nazionali.
  - g) Svolgere ogni altro incarico tecnico-organizzativo che gli venga affidato dal Consiglio FESIK.
  - h) Il Direttore Tecnico delle Squadre Nazionali rappresenta il diretto collegamento tra il Consiglio e l'intero staff Azzurro. Egli partecipa a tutte le riunioni dei vari organi e redige apposita relazione per il Consiglio della Fesik esprimendo le proprie note ed i propri suggerimenti riguardo tutte le attività alle quali è preposto. Nel corso di manifestazioni internazionali il D.T. , oltre ai compiti per i quali è preposto, svolge funzione di addetto alle pubbliche relazioni della Federazione, in particolare per quanto concerne i rapporti con gli altri paesi.

#### Art. 8 – ALLENATORI SQUADRE NAZIONALI

1. Sono Allenatori delle Squadre Nazionali Fesik i tecnici Docenti Federali con il grado minimo di 4° Dan nominati dal Consiglio della Fesik.
2. Gli Allenatori restano in carica per l'intero quadriennio, salvo caso di dimissioni, decadenza dell'organo che li ha nominati o surrogazione.
3. La carica di Allenatore è compatibile con tutte le altre cariche tecniche della Fesik.
4. Gli incarichi a disposizione degli Allenatori sono:
  - a) Allenatore Squadra Nazionale maschile di Kumite Sanbon;
  - b) Allenatore Squadra Nazionale femminile di Kumite Sanbon;
  - c) Allenatore Squadra Nazionale maschile di Kumite Ippon;
  - d) Allenatore Squadra Nazionale femminile di Kumite Ippon;
  - e) Allenatore Squadra Nazionale maschile di Kata;
  - f) Allenatore Squadra Nazionale femminile di Kata;
5. Il Consiglio della Fesik deciderà il numero dei tecnici preposti alle varie cariche a seconda delle esigenze necessarie, raggruppando uno o più gruppi sotto la guida di un solo tecnico.
6. Compiti degli Allenatori sono:
  - a) Dirigere i raduni collegiali degli atleti Azzurri di loro competenza.
  - b) Espletare compiti di Coach nel corso delle gare e dei Campionati Internazionali in programma determinando con il proprio giudizio titolari e riserve.
  - c) Stilare ad ogni raduno e/o incontro Internazionale adeguata relazione tecnica per il Direttore Tecnico delle squadre Nazionali e per il Consiglio Fesik.
  - d) Assistere alle gare comprese nel Calendario Nazionale, per quanto riguarda la specialità della quale sono referenti, al fine di trattare utili indicazioni sugli atleti di interesse internazionale da includere nella rosa Azzurrabili.
  - e) Proporre al Direttore Tecnico delle squadre Nazionali i nominativi degli atleti da convocare per i raduni e gli incontri in programma nonché quelli da includere nell'elenco degli atleti di interesse nazionale.
  - f) Svolgere ogni altro incarico tecnico inerente la conduzione delle rappresentative Nazionali che venga loro affidato dal Consiglio Fesik tramite il Direttore Tecnico delle squadre Nazionali.
7. Gli Allenatori Fesik sono responsabili in prima persona della conduzione della squadra loro affidata sotto la direzione tecnica, logistica, organizzativa e disciplinare del Direttore Tecnico delle squadre Nazionali con il quale collaborano per una gestione ottimale delle squadre Fesik.
8. Per ogni manifestazione internazionale che veda impegnate una o più squadre nazionali, il Consiglio Fesik nominerà un dirigente accompagnatore ufficiale che rappresenterà la Fesik in qualità di Capo Delegazione.

#### Art. 9 – MEDICO DELLE SQUADRE NAZIONALI

1. Il Medico delle squadre Nazionali Fesik è nominato dal Consiglio su proposta del Presidente.
2. Il M.S.N. resta in carico per l'intero quadriennio salvo dimissioni, revoca o decadenza dell'organo che lo ha nominato.
3. Compiti del M.S.N. sono:
  - a) Predisporre, in collaborazione con il D.T. , il programma assistenza e controllo sanitario degli atleti Azzurri.
  - b) Assistere gli atleti Azzurri nel corso degli stages tecnici e degli incontri internazionali ai quali sarà convocato.
4. Il M.S.N. sarà scelto preferibilmente tra i Membri della Commissione Medica Fesik.
5. Il Consiglio Federale potrà decidere una rotazione tra i membri della Commissione Medica Fesik

#### Art. 10 – PREPARATORE ATLETICO SQUADRE NAZIONALI

1. Il Preparatore atletico Squadre Nazionali Fesik è nominato dal Consiglio su proposta del Presidente.
2. Il P.A.S.N. resta in carica per l'intero quadriennio, salvo dimissioni, revoca o decadenza dell'organo che lo ha nominato.
3. Compiti del P.A.S.N. sono:
  - a) Predisporre i programmi di preparazione atletica degli Azzurri collaborando con il D.T. , con gli Allenatori Fesik e con i medici preposti.
  - b) Compilare ed allestire, in collaborazione con il D.T. e con gli Allenatori, speciali schede contenenti programmi differenziati al fine la preparazione atletica possa venire proseguita dai direttori tecnici dei singoli atleti nella società di provenienza.

#### Art. 11 – LA COMMISSIONE MEDICA NAZIONALE

1. La Commissione Medica Nazionale è nominata dal Consiglio FESIK su proposta del Presidente
2. La C.M.N. è composta da 3 Membri di cui uno avente le funzioni di Presidente.
3. La C.M.N. resta in carica per l'intero quadriennio salvo dimissioni, revoca o decadenza dell'organo che la ha nominata.
4. Compiti della C.M.N. sono:
  - a) Predisporre i programmi di assistenza sanitaria in accordo con gli organi tecnici della FESIK.
  - b) Promuovere la formazione di medici tesserati alla FESIK e coordinare l'attività degli stessi.
  - c) Svolgere ogni altro incarico, inerente il suo ruolo, le venga affidato dalla FESIK.

#### Art. 12 – COMMISSIONI E COMMISSARI TECNICI REGIONALI

1. Le Commissioni Tecniche Regionali sono nominate dal Consiglio Regionale su proposta del Presidente. Sono composte da 3 a 5 Membri di cui uno con funzioni di Presidente.
2. Nelle regioni rette da un Comitato o Commissario Regionale, saranno nominati Commissioni o Commissari Tecnici e/o Arbitrali e Presidenti di Giuria. Per quanto concerne il campo UdG necessita il parere favorevole delle rispettive Commissioni Nazionali.
3. Le Commissioni e/o i Commissari Regionali restano in carica per l'intero quadriennio, salvo il caso di dimissioni, surroga o decadenza dell'organo che li ha nominati. Esse rispondono direttamente al Comitato Regionale da quale dipendono per la ratifica del loro operato. Le Commissioni UdG rispondono anche alle rispettive Commissioni Nazionali.
4. Compiti delle Commissioni e dei Commissari Regionali sono:
  - a) Promuovere l'attività tecnica, agonistica ed arbitrale della regione.
  - b) Predisporre l'organizzazione e seguire la realizzazione dei corsi di formazione e di aggiornamento nei rispettivi campi tecnici e/o arbitrali.
  - c) Svolgere ogni altro compito tecnico-arbitrale venga loro affidato dal Comitato o Commissario Regionale.

#### Art. 13 – IL DIRETTORE TECNICO DELLE SOCIETA'

1. Il Direttore Tecnico, nelle società affiliate alla FESIK, è responsabile diretto di tutta l'attività tecnica della società sportiva.
2. La carica di D.T. può essere ricoperta esclusivamente da un Istruttore, Maestro o Docente Federale in ruolo.
3. Suoi compiti specifici sono:
  - a) Sovrintendere ai programmi di insegnamento
  - b) Coordinare e disciplinare l'attività dei tecnici della società.
  - c) Programmare e dirigere le lezioni e gli esami, ratificandone gli esiti.
  - d) Promuovere la realizzazione dell'attività agonistica della società.

#### Art. 14 – DIRETTORE SPORTIVO

1. Il Direttore Sportivo è nominato dal Consiglio su proposta del Presidente. Il D.S. svolge prevalentemente compiti dirigenziali.
2. Il D.S. resta in carica per l'intero quadriennio, salvo caso di dimissioni, decadenza dell'organo che lo ha nominato o surrogazione.
3. La carica di D.S. è compatibile con tutte le altre cariche tecniche della FESIK.
4. Compiti del D.S. sono:
  - a) Contattare possibili sponsor e stipulare con gli stessi bozze di convenzioni da sottoporre a ratifica del Consiglio FESIK.
  - b) Trattare le offerte per i materiali necessari all'attività Federale quali karategi, protezioni, materassine, coppe, medaglie, tute, borse, gadget ed oggetti regalo.
  - c) Proporre al Consiglio FESIK incontri internazionali, stage, manifestazioni volte a promuovere la diffusione del karate FESIK sul territorio nazionale.
  - d) Svolgere opera di collaborazione con gli organi regionali e con la Commissione Organizzativa Nazionale, limitatamente ai suoi compiti organizzativi e promozionali.
  - e) Svolgere ogni altro incarico organizzativo o tecnico gli venga affidato dal Consiglio FESIK.

- f) Il D.S. rappresenta il diretto collegamento tra il Consiglio e l'attività logistica Federale. Egli partecipa alle riunioni dei vari organi e redige apposita relazione per il Consiglio FESIK esprimendo le proprie note ed i propri suggerimenti riguardo le attività alle quali è preposto.

#### Art. 15 – COMMISSIONE ORGANIZZATIVA NAZIONALE

1. La Commissione Organizzativa Nazionale è nominata dal Consiglio su proposta del Presidente. La C.O.N. è composta da un Presidente e da 2 a 4 Membri.
2. La stessa dura in carica per l'intero quadriennio, salvo il caso di dimissioni, revoca o decadenza dell'organo che la ha nominata.
3. La carica di Membro della C.O.N. è compatibile con qualsiasi carica tecnica della FESIK.
4. Compiti della C.O.N. sono:
  - a) Coordinare l'attività sportiva logistica della Federazione, in particolare per quanto concerne disponibilità di palazzetti, impianti sportivi, alberghi, palestre, contatti con le amministrazioni pubbliche e private e quant'altro necessario a stage, gare, manifestazioni.
  - b) Organizzare gare e manifestazioni della Federazione, comprese riunioni nazionali e regionali, assemblee, stage ecc. collaborando con il D.S. per quanto riguarda le competenze dello stesso.
  - c) Proporre al Consiglio FESIK le sedi delle gare e manifestazioni nazionali, predisporre gli spostamenti logistici dei materiali federali e svolgere ogni altro compito organizzativo affidato dal Consiglio.
5. Alla C.O.N. devono rivolgersi, tramite la Segreteria Generale, le società che intendano organizzare eventi a livello nazionale.

#### Art. 16 – COMMISSIONE NAZIONALE ATTIVITA' GIOVANILE

1. La Commissione Nazionale Attività Giovanile è nominata dal Consiglio su proposta del Presidente.
2. La stessa dura in carica un quadriennio, salvo caso di dimissioni, revoca o decadenza dell'organo che la ha nominata. Essa risponde del suo operato alla C.T. Nazionale ed al Consiglio FESIK.
3. La stessa è composta da un Presidente e da due Membri: uno per il Settore Sportivo (Sanbon) ed uno per il Settore Tradizionale (Ippon). Le decisioni vengono prese a maggioranza, in caso di parità il voto del Presidente sarà determinante.
4. Compiti della C.N.A.G. sono:
  - a) Programmare l'attività sportiva della categoria Ragazzi, kihon, kata e kumite sanbon ed ippon.
  - b) Proporre gare e manifestazioni riservate alla categoria.
  - c) Esprimere il proprio parere sui programmi agonistici della categoria.
  - d) Proporre alla Ctn e al Consiglio Federale variazioni tecniche volte a promuovere il Settore Giovanile.
  - e) Svolgere opera di docenza negli stage FESIK e far parte delle Commissioni d'esame del Settore.
- f) Svolgere ogni altro compito riguardo la categoria Ragazzi venga ad essa affidato dal Consiglio FESIK

### TITOLO VIII – ORGANI FEDERALI E MEMBRI D'ONORE

#### Art. 1 – L'ASSEMBLEA FESIK

1. L'Assemblea FESIK è composta, convocata e si svolge con le modalità ed i termini stabiliti dallo Statuto.
2. Tranne che per i casi espressamente previsti dallo Statuto, l'Assemblea, su proposta del suo Presidente, stabilisce la forma delle votazioni che può essere:
  - a) Per acclamazione (all'unanimità) o per alzata di mano.
  - b) Per appello nominale.
  - c) A scrutinio segreto.
3. Tutti coloro che intendono prendere la parola, in sede di Assemblea, sugli argomenti posti all'ordine del giorno, dovranno presentare richiesta scritta alla Presidenza dell'Assemblea, prima che sia iniziata la discussione del comma relativo all'ordine del giorno.
4. Coloro che intendono inserire argomenti all'ordine del giorno, dovranno depositare presso la Segreteria FESIK, almeno 10 giorni prima della data dell'Assemblea, un riassunto inerente l'argomento che intendono trattare per consentire al Consiglio di fornire tutte le documentazioni ed i chiarimenti necessari.
5. Ogni componente dell'Assemblea può richiedere la parola una sola volta per ogni argomento all'Ordine del Giorno, fatta eccezione per il Presidente FESIK e per i Revisori dei Conti che possono intervenire ogni volta che lo ritengano opportuno. E' tuttavia facoltà del Presidente dell'Assemblea consentire agli oratori brevi precisazioni con ulteriore intervento.
6. Il verbale dell'Assemblea FESIK sarà custodito presso gli archivi e trascritto sul Libro Verbali. Delle principali decisioni sarà data notizia nella Circolare FESIK, nel sito Internet e sulla stampa di settore.
7. Durante la discussione sugli argomenti all'ordine del giorno possono essere presenti in aula, oltre agli aventi diritto, i Membri delle Commissioni ed i giornalisti accreditati dai propri giornali nonché il personale

incaricato dei servizi. E' tuttavia facoltà del Presidente dell'Assemblea consentire la presenza in aula di altre persone, purché le stesse non turbino il regolare andamento dei lavori.

8. Salvo il caso in cui il Socio Fondatore sia personalmente presente, o in cui la Società sia rappresentata direttamente dal suo Presidente, i delegati dovranno essere muniti di delega scritta e firmata dal delegante. La firma potrà essere autenticata dal Presidente del Comitato Regionale competente, dal Presidente della FESIK o da un Pubblico Ufficiale legalmente abilitato.
9. I partecipanti all'Assemblea sono tenuti a documentare la propria identità alla Commissione per la verifica dei poteri, qualora non siano della stessa personalmente conosciuti.
10. Ricorsi in merito alle Assemblee potranno essere presentati esclusivamente dagli aventi diritto a voto, entro 15 giorni dallo svolgimento dell'Assemblea al Presidente della FESIK a mezzo lettera raccomandata. Trascorso tale termine le Assemblee si intendono approvate e valide a tutti gli effetti.

#### Art. 2 – CANDIDATURE

1. Alle cariche della FESIK potranno essere eletti soltanto coloro i quali hanno presentato la candidatura nei termini e modi previsti dallo Statuto.
2. Coloro che si trovino nelle condizioni previste dallo Statuto FESIK ed intendano presentarsi alle elezioni di Cariche Federali, dovranno far pervenire alla Segreteria Generale della FESIK, entro 30 giorni dalla data fissata dell'Assemblea la loro candidatura specificando la carica alla quale aspirano ed allegando la documentazione richiesta.
3. I candidati possono presentarsi per una sola carica.
4. La Segreteria Generale, in sede di Assemblea, prima di procedere alle votazioni, metterà a disposizione dei partecipanti schede già predisposte, contenenti i nominativi dei candidati.
5. Le elezioni del Presidente, del Vice Presidente, dei Membri del Consiglio e dei componenti il Collegio dei Revisori dei Conti avranno luogo con votazioni separate.
6. Le candidature saranno rese note all'Assemblea a cura della Presidenza, prima dell'inizio delle votazioni.

#### Art. 3 - I COMITATI REGIONALI (Allegato 1: Regolamento Comitati Regionali)

1. Per le Assemblee Regionali valgono le norme previste dallo Statuto e dal presente Regolamento.
2. Il C.R., una volta insediato e nominati Segretario e Tesoriere, dovrà provvedere ad aprire un conto corrente postale o bancario. Le transazioni dovranno avvenire tramite il suddetto conto. Nelle regioni rette da un Commissario lo stesso svolgerà anche funzione di Tesoriere mentre la Federazione potrà nominare un Segretario Generale che assisterà il Commissario nelle sue funzioni. In determinati casi, per meglio sostenere il Comitato ed evitare situazioni dannose per il buon andamento della vita sociale, la Federazione potrà avocare a sé la conduzione del Comitato gestendo direttamente l'attività tramite il Consiglio Federale per la durata di un anno salvo proroga. In questo caso la Federazione si avvarrà di un segretario e di collaboratori regionali nominati direttamente dal Consiglio Federale
3. I Comitati Regionali seguono i regolamenti e le direttive del Consiglio Federale ed hanno autonomia finanziaria sotto il controllo della Segreteria Generale, per quanto concerne l'organizzazione di gare, manifestazioni, corsi e stage regionali limitatamente alle disposizioni del Consiglio. Luoghi e date dovranno essere ratificati dalla Segreteria Generale ed alla stessa dovrà essere inviato, a fine anno sportivo, il resoconto di entrate ed uscite, riscontrabile dal c.c., corrispondente al bilancio del Comitato. Sovvenzioni per manifestazioni straordinarie potranno essere richieste al Consiglio FESIK tramite la Segreteria Generale.
4. Per quanto concerne gli stage obbligatori per l'acquisizione delle ore necessarie ai passaggi di grado e qualifica tecnica, il 30% delle quote di ogni stage dovrà essere versato alla Federazione per il Fondo Atleti Azzurri, volto a consentire una più ampia partecipazione di atleti a Campionati europei e mondiali. I Comitati che, causa una partecipazione numerica ridotta non siano in condizione di versare la suddetta quota senza incidere negativamente sul bilancio del Comitato, potranno inoltrare istanza motivata alla Segreteria Generale chiedendo di essere esentati dal versamento.
5. I Comitati potranno richiedere l'assegnazione di Finali Nazionali; in tal caso gli stessi dovranno garantire:
  - a) Impianto sportivo preventivamente giudicato idoneo dalla FESIK.
  - b) Copertura finanziaria di tutte le spese inerenti lo stesso impianto, personale medico, nastri per la segnalazione dei quadrati di gara, cronometri, segnali acustici, idoneo servizio d'ordine per tutta la durata della gara e quanto altro richiesto nel modulo " Richiesta organizzazione gare e stage" che può essere richiesto alla Segreteria Generale.
  - c) Sono a carico della FESIK coppa alla prima, seconda ed alle due terze società classificate per le gare di Kumite a squadre; coppa alla prima, seconda e terza società classificata per le gare di Kata a squadre; coppe alle prime quattro società classificate per la classifica generale, tutte le medaglie per gli atleti classificati e le spese inerenti rimborsi agli Ufficiali di Gara.

- d) Per le manifestazioni Regionali i Comitati dovranno attenersi alle norme previste per le gare Nazionali. Tutte le quote di iscrizione e le spese organizzative residuano al Comitato che dovrà farsi parte diligente nel contenere preventivamente le spese nelle entrate previste:
- e) Qualsiasi gara organizzata a livello intersociale dovrà essere preventivamente autorizzata dal Comitato Regionale al fine vengano correttamente seguite le norme organizzative di cui ai punti precedenti.

#### Art. 4 – I DIRIGENTI

1. Sono Dirigenti della FESIK tutti coloro che ricoprono cariche elettive, sia centrali che periferiche, o che fanno parte degli Organi o delle Commissioni FESIK. Sono altresì Dirigenti FESIK tutti coloro che sono chiamati ad espletare incarichi Federali, in base a quanto disposto dai vari Regolamenti.
2. I Dirigenti fanno parte della Federazione dal momento dell'elezione o dalla nomina sino alla scadenza del mandato, per qualsiasi motivo avvenuta.
3. Il rinnovo del tesseramento annuale deve essere effettuato entro il 31 Dicembre ad ogni anno.
4. La sopravvenuta perdita di uno dei requisiti di eleggibilità previsti dallo Statuto Federale, nonché il mancato rinnovo del tesseramento entro i limiti previsti dal precedente punto 3, comporta l'immediata decadenza della carica elettiva ricoperta.

#### Art. 5 – ORGANIGRAMMA CENTRALE

Fanno parte dell'Organigramma Centrale tutti gli Insegnanti Tecnici, U.d.G. e tesserati nominati dal Consiglio FESIK a ricoprire cariche nell'ambito dell'Organigramma che, a tutti gli effetti, è Organo Centrale della FESIK.

#### Art. 6 – IL PRESIDENTE ONORARIO

Il Consiglio della FESIK, su proposta del Presidente, può nominare un Presidente Onorario che potrà assistere, senza diritto a voto, a tutte le riunioni degli Organi Direttivi della FESIK. Il Presidente Onorario dura in carica per lo stesso periodo dell'Organo che lo ha nominato salvo caso nel quale l'Assemblea FESIK decida per una nomina a vita. In tal caso il Presidente Onorario dovrà essere invitato a tutte le manifestazioni nazionali ed internazionali alla quali la FESIK parteciperà, nel corso delle quali svolgerà ufficialmente compiti di rappresentanza.

#### Art. 7 – SOCI ONORARI

Il Consiglio FESIK, su proposta del Presidente, potrà nominare Soci Onorari della FESIK personalità di particolare prestigio che abbiano acquisito speciali benemeritenze nell'ambito delle arti marziali, dello sport e delle attività sociali ed educative in genere. I Soci Onorari sono esentati dalle norme di affiliazione. Agli stessi sarà consegnata una speciale tessera di Membro Onorario. I Soci Onorari durano in carica per lo stesso periodo dell'Organo che li ha nominati.

#### Art. 8 – MEDAGLIO D'ONORE AL MERITO SPORTIVO

La Medaglia d'Onore al Merito Sportivo è istituita allo scopo di consacrare con attestazione onorifica le Società e le persone che abbiano acquisito particolari meriti nell'ambito della diffusione delle discipline marziali in genere e/o nell'ambito della FESIK. Il Consiglio della FESIK, su proposta del Presidente, assegnerà la suddetta onorificenza consistente in una medaglia ed un diploma per le società ed in una medaglia ed un distintivo d'oro per le persone fisiche.

#### Art. 9 - MAESTRI BENEMERITI

I Maestri in possesso dei requisiti previsti dai Regolamenti FESIK che abbiano prestato la loro opera in modo lodevole acquisendo particolari benemeritenze, potranno essere nominati Maestri Benemeriti dal Consiglio FESIK su proposta del Presidente. L'inquadramento nella categoria dei Maestri Benemeriti non preclude l'insegnamento e libera dall'obbligo della frequenza dei corsi di aggiornamento e dal versamento della specifica quota.

#### Art. 10 – UFFICIALI DI GARA BENEMERITI

Gli U.d.G. Nazionali e/o Internazionali, in possesso dei requisiti previsti dai Regolamenti, che abbiano prestato la loro opera in modo lodevole, acquisendo particolari benemeritenze, potranno essere nominati Ufficiali di

Gara Benemeriti dal Consiglio FESIK su proposta del Presidente. Gli Ufficiali di Gara Benemeriti possono ricoprire esclusivamente cariche onorifiche, sono esenti dall'obbligo di versamento della specifica quota e dalla frequenza dei corsi di aggiornamento. Gli stessi potranno officiare in gare ufficiali FESIK solo con specifica autorizzazione del Consiglio Federale.

#### Art. 11 – ASSOCIAZIONE AZZURRI FESIK

Il Consiglio Federale FESIK potrà promuovere la fondazione di un'Associazione Azzurri, nella quale potranno essere iscritti tutti i tesserati che hanno partecipato alle attività internazionali della FESIK.

### TITOLO IX – I GRADI

#### Art. 1 – I GRADI

1. Tutti coloro che praticano il Karate sono ripartiti in gradi a seconda della tecnica ed esperienza acquisita.
2. I gradi inferiori, partendo dall'inizio attività (max 2 passaggi all'anno) sono i seguenti:

6° Kyu, Cintura Bianca;  
5° Kyu, Cintura Gialla;  
4° Kyu, Cintura Arancione;  
3° Kyu, Cintura Verde;  
2° Kyu, Cintura Blu;  
1° Kyu, Cintura Marrone;

Le Società possono, a loro discrezione, adottare colorazioni di cintura intermedie diverse

3. I Gradi superiori, in ordine progressivo, sono i seguenti:

1° Dan, Cintura Nera;	tempo di permanenza nel grado precedente:	1 anno
2° Dan, Cintura Nera;	“	2 anni
3° Dan, Cintura Nera;	“	3 anni
4° Dan, Cintura Nera;	“	4 anni
5° Dan, Cintura Nera;	“	5 anni
6° Dan, Cintura Nera;	“	6 anni
7° Dan, Cintura Nera;	“	7 anni
8° Dan, Cintura Nera;	“	8 anni
9° Dan, Cintura Nera;	“	9 anni
10° Dan, Cintura Nera;	“	10 anni *

\* (Solo Capi Scuola riconosciuti a livello Internazionale)

#### Art. 2 – GRADUAZIONE DEI KYU

1. I Programmi di Esame Kyu sono specificati sul Regolamento Arbitrale e Programmi di Esame;
2. Le graduazioni degli atleti fino a 1° Kyu vengono effettuate a giudizio del Direttore Tecnico della società;
3. Non potranno essere effettuati più di due passaggi di Kyu per ogni anno sportivo.
4. Ogni qualvolta una società procede ai passaggi di Kyu dei propri allievi il D.T. della stessa dovrà apporre la propria firma sulle tessere e, al momento della riaffiliazione, sui moduli di affiliazione attestanti il nuovo grado.

#### Art. 3 – GRADUAZIONE DEI DAN

1. I Programmi di Esame Dan e Qualifica Tecnica sono unici per ogni disciplina riconosciuta dalla Fesik. Tutti i programmi sono specificati sul Regolamento Arbitrale e Programmi di Esame Fesik.
2. I passaggi da 1° Kyu a 1° Dan possono essere eseguiti:
  - a) In palestra, direttamente dal D.T. della società, solo se lo stesso è in possesso della Qualifica di Maestro o Docente Fesik.
  - b) In Regione, nel corso delle sessioni di esame previste.
  - c) Allo Stage Tecnico Nazionale.
3. I passaggi da 1° Dan a 2° Dan possono essere eseguiti:

- a) In Regione, nel corso delle sessioni di esame previste.
  - b) Allo Stage Tecnico Nazionale.
5. I passaggi da 3° Dan a 5° Dan possono essere eseguiti solo allo Stage Tecnico Nazionale, come specificato sul Regolamento Arbitrale e Programmi di Esame Fesik.
  6. Dopo il 5° Dan i passaggi di grado successivi possono essere ottenuti solo per particolari meriti acquisiti, dal Presidente, "motu proprio", sentito il Consiglio Federale Fesik.
  7. A livello Nazionale la Commissione d'Esame sarà presieduta da un Dirigente Centrale Fesik o suo delegato e sarà composta da membri nominati dal Consiglio Fesik su proposta della Commissione Tecnica Nazionale.
  8. A livello regionale la Commissione d'Esame sarà presieduta dal Presidente o Commissario Regionale o suo delegato e sarà composta da tecnici nominati dal Consiglio o Commissario Regionale.
  9. I Gradi superiori (Dan) ed i relativi passaggi ritenuti validi a tutti gli effetti sono soltanto quelli regolarmente certificati dalla Fesik: nessun grado ottenuto in altri enti od organizzazioni da tesserati Fesik può essere convalidato dalla Fesik in assenza di specifica convenzione.
  10. L'anzianità del grado decorre dal 1° Gennaio successivo la data di conseguimento indipendentemente dal giorno e mese nel quale è stato effettuato l'esame o concesso il grado. Pertanto, durante l'anno di conseguimento del grado, gli atleti continueranno a gareggiare nella classe prevista del grado posseduto precedentemente l'esame. Tutti i tesserati che non risultino più aderenti alla Federazione alla data del 1° Gennaio dell'anno seguente la data di ottenimento, non otterranno la ratifica di gradi e qualifiche che saranno annullati. Contro tale provvedimento gli interessati potranno inoltrare, entro il 28 Febbraio successivo, istanza alla Federazione chiedendo il congelamento per cause di forza maggiore (trasferimento all'estero, malattia ecc.) In caso di accoglimento dell'istanza, gli interessati potranno ottenere automaticamente la ratifica del grado alla data di nuova affiliazione.
  11. Gli atleti graduati 1° Kyu che si classifichino finalisti in un Campionato Italiano Kumite, ed i tre medagliati finalisti in un Campionato Italiano Kata, ottengono il 1° Dan per Meriti Sportivi. Gli stessi dovranno attivarsi inviando richiesta alla Fesik accompagnata dalla quota di esame corrispondente ai passaggi di grado. Se graduati in un Kyu inferiore accedono direttamente alla graduazione superiore. Gli stessi dovranno parimenti attivarsi inviando richiesta alla propria società, accompagnata dalla quota esame passaggio Kyu prevista dalla società stessa.
  12. Gli atleti che si classifichino per 5 volte Campioni D'Italia (limitatamente ai campionati riservati alle classi CA-JU-SE e Squadre) accedono al grado superiore per Meriti Sportivi. Il passaggio di Dan per Meriti Sportivi, a livello nazionale può avvenire una sola volta nell'ambito dell'attività agonistica di ogni singolo atleta.
  13. L'età minima per accedere ai vari gradi è:
    - a) 1° Dan: 9 anni compiuti;
    - b) 2° Dan: 15 anni compiuti;
    - c) 3° Dan: 18 anni compiuti.
    - d) Casi particolari dovranno essere valutati dal Consiglio Fesik su istanza degli interessati anche per quanto riguarda i tempi di passaggio: fa sempre comunque fede la data di inizio attività.
  14. I passaggi di Grado possono essere ottenuti anche tramite Conferimento, secondo le norme specificate sul Regolamento Arbitrale Passaggi di Grado e Qualifiche Tecniche. Il Conferimento può essere richiesto ed ottenuto solo dai tesserati che abbiano compiuto il 35° anno di età.

#### Art. 4 – DIPLOMI

1. Possono essere richiesti Diplomi Fesik per Dan, Qualifiche Tecniche, Arbitrali, Titoli di Campione d'Italia ecc. Gli interessati dovranno inoltrare richiesta alla Segreteria Federale accludendo copia del versamento corrispondente alla tassa prevista. I diplomi hanno valore legale solo se accompagnati da Certificazione della Segreteria Generale attestante l'avvenuta ratifica del grado conseguito. Per i diplomi di Affiliazione Società non viene richiesta tassa. Gli stessi vengono spediti direttamente dalla Segreteria dopo la prima affiliazione unitamente ai moduli evasi ed hanno valore sino a quando la Società aderisce alla Fesik.
2. Tramite la Fesik possono essere richiesti alle organizzazioni internazionali alle quali la FESIK aderisce diplomi di riconoscimento di grado o qualifica, o titolo conquistato in Campionati d'Europa e/o del Mondo. Il costo del diploma è a carico del richiedente. La Fesik, da parte sua, provvederà ad inviare certificazione di assenso al diploma richiesto.

### TITOLO X – MANIFESTAZIONI AGONISTICHE, STAGES, GARE E ORGANIZZAZIONE

#### Art. 1 – CLASSIFICAZIONE ED OBBLIGHI DEI TESSERATI

1. Tutte le manifestazioni agonistiche che si svolgono in Italia ed alle quali partecipano Società affiliate ed atleti tesserati alla Fesik e D.A. debbono essere preventivamente approvate dai competenti Organi. Fanno eccezione le gare sociali organizzate a livello amichevole dalle società: le stesse saranno in tutto e per tutto responsabili in proprio per quanto concerne la gara amichevole in questione.
2. Non è consentita la partecipazione di società affiliate o di tecnici o atleti tesserati alla Fesik a manifestazioni non preventivamente approvate dai competenti organi.
3. Le società e/o i tesserati che partecipino, senza preventiva autorizzazione, a manifestazioni organizzate da enti, federazioni o singoli con i quali la Fesik non abbia sottoscritto debita convenzione, dovranno essere deferite al Giudice Sportivo per i provvedimenti conseguenti. In particolare tutti i membri dell'Organigramma centrale non possono partecipare ad alcuna manifestazione, stage o gara non organizzata dalla Fesik senza preventiva autorizzazione. In caso di partecipazione senza preventiva richiesta e, di conseguenza, non autorizzata, il membro dell'Organigramma dovrà essere surrogato e, ove ricoprisse la carica di Docente, la stessa potrà essere revocata.
4. Alle manifestazioni approvate possono partecipare unicamente società ed atleti tesserati alla Fesik per l'anno in corso salvo deroghe concesse dal Consiglio .
5. Non è consentito ai membri della Fesik avere rapporti sportivi, per la propria attività specifica con enti o persone che non facciano parte della Fesik o con le quali la Fesik non abbia stipulato particolari convenzioni e/o accordi.
6. Per partecipare a manifestazioni indette da terzi, gli interessati dovranno inviare richiesta al Consiglio Fesik, tramite la Segreteria Federale, almeno 15 giorni prima della data prevista per la manifestazione. Trascorsi 10 giorni vale il tacito assenso. In caso di accoglimento della richiesta gli interessati prendono atto che qualsiasi incidente o problema che possa insorgere in merito alla concessione data, non coinvolge nel modo più assoluto la Fesik: gli interessati si assumono ogni responsabilità civile e/o penale.
7. Le manifestazioni agonistiche FESIK sono classificate come segue:
  - a) Internazionali.
  - b) Nazionali
  - c) Interregionali
  - d) Regionali
  - e) Provinciali
  - f) SocialiPer quanto concerne le categorie degli atleti ammesse a parteciparvi, esse sono suddivise per sesso, classi, gruppi e gradi.
8. A ciascuna manifestazione possono partecipare esclusivamente atleti appartenenti alla relativa categoria. Possono essere organizzate manifestazioni promiscue, purché approvate dai competenti organi della FESIK e D.A..

## Art. 2 – GARE UFFICIALI

Sono definite gare ufficiali le manifestazioni indette ed organizzate direttamente dalla FESIK o dai suoi organi periferici oppure, per mandato, dalle società affiliate.

## Art. 3 – ORGANIZZAZIONE DELLE GARE

1. Le manifestazioni agonistiche approvate dalla FESIK possono essere organizzate da organi centrali, periferici, da società affiliate o da enti di promozione sportiva che abbiano stipulato particolari convenzioni con la FESIK.
2. Eventuali altri organizzatori privati potranno essere autorizzati a condizione si assumano tutte le responsabilità liberando delle stesse in modo completo e totale la FESIK.
3. Per ottenere l'approvazione delle manifestazioni gli organizzatori dovranno attenersi strettamente ai regolamenti FESIK, oppure dovranno presentare al competente organo centrale o periferico, almeno 90 giorni prima della gara, per le manifestazioni a carattere nazionale o internazionale e almeno 45 giorni prima per quelle a carattere interregionale, regionale e provinciale, il regolamento della manifestazione in triplice copia. Se approvato una copia sarà restituita agli organizzatori regolarmente vidimata, una seconda sarà indirizzata alla Commissione Nazionale UdG perché disponga in merito, la terza sarà trattata agli atti. Il regolamento dovrà contenere tutte le indicazioni necessarie ed in particolar modo:
  - a) Data, ora e luogo di svolgimento della gara e delle operazioni preliminari.
  - b) Categorie previste.
  - c) Formula della gara (eliminazione diretta, girone all'italiana ecc.)
  - d) Sistema di punteggio per la eventuale classifica società.
  - e) Data chiusura iscrizioni, luogo dove le stesse devono essere inviate ed eventuale quota di iscrizione.
  - f) Elenco dettagliato dei premi.
4. Gli organi competenti ad approvare le manifestazioni sono:

- a) Il Presidente per le gare Nazionali ed Internazionali.
  - b) I comitati Regionali per tutte le altre.
5. Le domande di approvazione di gare Internazionali o Nazionali dovranno essere inviate tramite il competente Comitato Regionale che esprimerà il suo parere prima di trasmetterle alla Segreteria Generale.
  6. Gli organizzatori dovranno comunque sempre rispettare le norme previste dai Regolamenti FESIK.

#### Art. 4 – RECLAMI

1. Le società che si ritenessero ingiustamente danneggiate da decisioni delle giurie o del comportamento degli avversari potranno sporgere reclamo, attraverso il loro dirigente o coach (allenatore) indicato all'atto delle iscrizioni, nei modi e nei termini previsti dal presente articolo.
2. I reclami possono verteere unicamente su errori di applicazione delle norme regolamentari riguardo errori di fatto, su questioni disciplinari o sulla posizione di una società o di un atleta: non sono ammessi reclami su presunti errori di valutazione tecnica.
3. I reclami, quando si riferiscono ad errori di applicazione delle norme regolamentari o ad errori di fatto, dovranno essere annunciati immediatamente alla fine dell'incontro e comunque prima che inizi l'incontro successivo, per iscritto e versando la tassa prevista, restituibile in caso di accoglimento. Su di essi delibera, seduta stante, il Direttore di Gara in collaborazione con il rappresentante della Fesik (Membro del Consiglio o delegato).
4. Reclami che si riferiscono a questioni amministrative, disciplinari o riguardanti il comportamento degli avversari dovranno essere annunciati all'Ufficiale di Gara preposto entro 15 minuti dalla conclusione dell'ultimo esercizio di Gara e presentati poi per iscritto, sotto forma di esposto, al competente organo Fesik entro le 48 ore successive. Su di essi delibera il Giudice Sportivo dopo aver preso visione del rapporto del Direttore di Gara e degli arbitri interessati al fatto.
5. I reclami che si riferiscono alla posizione di una società o di un atleta debbono essere annunciati all'U.d.G. competente all'atto del peso e presentati poi per iscritto nei 30 minuti successivi. Se l'irregolarità viene accertata susseguentemente per falso di documenti esibiti, la denuncia ed il reclamo possono essere effettuati entro le 48 ore successive. È facoltà degli organi competenti intervenire d'ufficio. Su tali reclami delibera il Direttore di Gara qualora sia in possesso di tutti gli elementi necessari, in caso contrario demanda la decisione al Giudice Sportivo.
6. Tutti i reclami esposti, all'atto della presentazione, debbono essere accompagnati dalla prescritta tassa di € 100,00 restituibile in caso di accoglimento.

#### Art. 5 – RICORSI

1. Avverso le decisioni di prima istanza dei reclami di cui all'articolo precedente, è ammesso ricorso, entro 10 giorni dalla notifica della decisione, rispettivamente:
  - a) Al Giudice Sportivo, per le decisioni prese dal Direttore di Gara;
  - b) Alla Commissione d'Appello, per le decisioni prese dal Direttore di Gara;
2. Tutti i ricorsi devono essere presentati per iscritto ed accompagnati dalla relativa tassa di € 200,00 restituibile in caso di accoglimento.
3. I ricorrenti hanno facoltà di chiedere di essere sentiti personalmente e di esibire testimonianze e/o documentazioni. In tal caso tutte le spese di istruttoria saranno a loro carico, anche in caso di accoglimento del ricorso.

#### Art. 6 – OMOLOGAZIONE DELLE GARE

1. Al termine della gara, e comunque non oltre le 48 ore successive, il Direttore di Gara dovrà provvedere a trasmettere al competente organo Fesik il verbale della manifestazione, completo di tutti i documenti inerenti la gara e accompagnato dalle relative quote di iscrizione nonché da ogni altro dato ufficiale relativo alla manifestazione.
2. In base ai documenti ufficiali, la Segreteria Federale procederà all'omologazione della gara, ove non vi siano reclami pendenti, oppure domanderà il reclamo al Consiglio Fesik.
3. L'omologazione delle gare è di competenza della Segreteria Federale per le manifestazioni Internazionali, Nazionali e Regionali limitatamente alle manifestazioni che prevedono le fasi regionali delle qualificazioni nazionali; dei Comitati Regionali per tutte le altre gare. In ogni caso il Comitato Regionale dovrà comunque trasmettere alla Segreteria Federale copia delle manifestazioni di sua competenza.

#### Art. 7 – RESPONSABILITA' ED IMPEGNI ECONOMICI

1. I Comitati, le Società e/o gli Enti cui è demandata l'organizzazione delle gare sono responsabili del buon andamento organizzativo delle stesse e dovranno attenersi tassativamente alle norme emanate dalla Fesik rispondendone economicamente e logisticamente come segue:
  - a) Il palazzetto dello sport o la struttura nella quale avrà luogo la manifestazione, giuste le norme del Regolamento Organico, sarà totalmente a carico del Comitato, della società o dell'Ente organizzatore che ne garantirà la disponibilità per tutta la durata prevista della gara.
  - b) L'organizzazione dovrà inoltre garantire, a sue spese, la presenza di un medico e di un'ambulanza attrezzata per il pronto intervento per tutta la durata della manifestazione.
  - c) L'organizzazione fornirà inoltre il seguente materiale logistico per ogni quadrato di gara:
    - Tavolino/i per la Giuria e un numero sufficiente di sedie per gli Ufficiali di Gara;
    - Cronometri, nastri per tracciare i quadrati, nastri in stoffa rossi e bianchi per i contendenti;
    - Tabelle di numerazione per le gare di Kata;
    - Bandierine rosse e bianche per le gare di Kumite.
  - d) Dovrà essere approntato, a cura dell'organizzazione, sufficiente materiale di cancelleria per eventuali reclami, bilancia di precisione e quant'altro richiesto sotto l'aspetto logistico per la manifestazione.
  - e) Sarà predisposto adeguato servizio d'ordine, possibilmente completato da transenne e gli organizzatori dovranno farsi parte diligente nel procurare tutti i permessi di pubblica sicurezza necessari al regolare svolgimento della manifestazione.
2. La Fesik interverrà garantendo:
  - a) Gli Ufficiali di Gara necessari alla manifestazione;
  - b) Tutto il materiale logistico di cancelleria inerente la gara (tabelloni, ecc.);
  - c) Tutte le medaglie necessarie alle premiazioni delle varie categorie e/o classi individuali di gara;
  - d) Coppe per le prime 4 società classificate nelle gare individuali, nel Kata come nel Kumite;
  - e) Coppe per le prime 4 squadre classificate nelle gare a squadre e medaglie per i singoli atleti.I premi si intendono attribuiti sia per il Campionato Italiano come per la Coppa Italia.

#### Art. 8 – GARE: RICHIESTE

1. Le richieste di gare e/o manifestazioni debbono essere presentate nei modi e nei termini stabiliti dal Regolamento Organico.
2. Le domande di concessione di gare a carattere Nazionale o Internazionale debbono essere inviate alla Segreteria Federale della Fesik tramite il competente Comitato Regionale che esprimerà parere motivato. Non occorre domanda di approvazione per gare Nazionali già preventivamente assegnate per le quali già sussiste un regolamento stabilito dalla Fesik.
3. Le domande di concessioni di gare Regionali debbono essere viste dal Comitato Regionale competente.

#### Art. 9 – MANIFESTAZIONI

Le società che indicano manifestazioni non elencate nel calendario Regionale o Nazionale, devono seguire la procedura prevista dal Regolamento Organico.

#### Art. 10 – NORME PARTICOLARI

1. Qualora in una manifestazione fossero assenti gli UdG designati, il rappresentante della Fesik più alto in grado dovrà stabilire se far svolgere o meno la gara e determinare le eventuali modalità.
2. Per essere omologata a tutti gli effetti, la decisione dovrà essere accettata, con firma di documento ufficiale, da tutti i rappresentanti delle società presenti.

#### Art. 11 – ISCRIZIONI ALLE GARE

1. Per le iscrizioni alle gare nazionali per le quali è prevista la fase regionale di qualificazione si procede come segue:
  - a) Le società interessate devono inviare le iscrizioni alla fase regionale di qualificazione al Comitato Regionale competente entro i termini previsti dal C.R. stesso.
  - b) Il C.R. procederà, entro 8 giorni dall'avvenuta qualificazione, ad inviare alla Segreteria Generale l'elenco degli atleti qualificati che saranno così iscritti alla finale nazionale.
  - c) L'elenco degli atleti qualificati, suddivisi per categoria, classe e peso, sarà trasmesso dalla Segreteria Generale alla commissione nazionale UdG ed al Comitato Organizzatore della fase finale, divenendo così ufficiale.

- d) Gli atleti qualificati che intendono partecipare alla fase finale nazionale, dovranno far pervenire direttamente alla Segreteria Generale la loro iscrizione, corredata dal versamento sul c.c. postale della Fesik, entro e non oltre il termine indicato dalla circolare annunciante la gara.
  - e) Nelle fasi regionali si qualificano alla fase finale nazionale di kumite e kata tutti gli atleti che risultino essere stati iscritti alle fasi regionali stesse, salvo diversa disposizione data dal Consiglio FESIK.
  - f) Le fasi regionali valgono per l'assegnazione del titolo, sia a livello individuale come a squadre, di Campione Regionale.
2. A livello nazionale come a livello regionale, le gare saranno effettuate:
- a) Kumite: senza recupero (in alcuni casi la Federazione potrà adottare anche la formula del recupero). Ai quarti di finale i 4 atleti vincenti disputano semi-finali e finali del Campionato Italiano ad eliminazione diretta con 2 terzi a pari merito. I 4 perdenti disputano semi-finali e finali della Coppa Italia ad eliminazione diretta con 2 terzi pari merito.
  - b) Kata: gli 8 atleti finalisti disputano il turno. I primi 4 classificati sono i primi quattro del Campionato Italiano. I classificati dal quinto all'ottavo posto sono i primi 4 classificati della Coppa Italia.
3. Per le iscrizioni alle gare nazionali per le quali è prevista la fase regionale di qualificazione si procede come segue:
- a) Le società interessate devono inviare le iscrizioni direttamente alla Segreteria Generale a mezzo lettera raccomandata o fax almeno 5 giorni prima della data prevista per la gara unitamente alla ricevuta del versamento delle quote di iscrizione effettuate sul c.c. postale della FESIK.
  - b) La Segreteria FESIK provvederà ad informare la Commissione Nazionale UdG e gli organizzatori sul numero degli atleti previsto.
  - c) Le iscrizioni devono essere nominative e devono contenere per ogni atleta indicazione della categoria di peso, classe, sesso, specialità (sanbon / ippon / kata).
  - d) L'iscrizione a qualsiasi tipo di gara dovrà contenere il nome del responsabile della società in qualità di accompagnatore ufficiale.
4. Atleti, Insegnanti Tecnici e Dirigenti sociali devono avere la tessera vidimata per l'anno in corso. Nel caso le tessere non fossero ancora pervenute, sarà sufficiente il foglio di affiliazione corredata da ricevuta del versamento sul c.c. postale FESIK e documento di identità valido.

#### Art. 12 – KUMITE, CLASSI E CATEGORIE DI PESO

1. Gli atleti agonisti sono suddivisi nelle seguenti classi e categorie di peso:
- a) Nelle categorie RAGAZZI (6° - 7° - 8° anno, 9° - 10° - 11° anno, 12° - 13° - 14 anno) sono previste gare di Kumite pre agonistico Sportivo (Shobu Nihon, con suddivisione per cintura e peso) e di Kumite pre agonistico Tradizionale (Jiu Ippon Kumite, solo per i 9/11 e 12/14 anni, cinture Blu/Marroni/Nere e suddivisione in altezza)
  - b) Maschi:

CADETTI: 15° - 16° - 17° anno	Peso: Kg. -55, -60, -65, -70, -75, +75
JUNIORES: 18° - 19° - 20° anno	Peso: come i Seniores
SENIORES: dal 19° al 35° anno	Peso: Kg. -60, -65, -70, -75, -80, + 80
  - c) Femmine:

CADETTI: 15° - 16° - 17° anno	Peso: Kg. -52, -56, + 56
JUNIORES: 18° - 19° - 20° anno	Peso: come i Seniores
SENIORES: dal 19° al 35° anno	Peso: Kg. -55, -60,+60
  - d) Nelle categorie Shobu Ippon l'età è la stessa ed il peso è open ad eccezione della classe seniores maschile la quale è suddivisa nelle seguenti categorie di peso: Kg. -70, +70.
2. Nelle gare maschili i concorrenti saranno pesati con lo slip, sarà ammessa una tolleranza massima di kg. 0.5. Nelle gare femminili le concorrenti saranno pesate con i pantaloni del Gi ed una maglietta bianca con maniche corte, sarà ammessa una tolleranza massima di kg. 1.
3. A giudizio del Direttore di Gara potrà essere effettuato il peso di tutti gli atleti od il peso a campione. In quest'ultimo caso gli atleti che saranno trovati fuori peso saranno squalificati. Gli atleti hanno comunque diritto, in caso di dubbio, di verificare di propria iniziativa, il loro peso sulla bilancia ufficiale prima dell'inizio della gara. Se saranno fuori peso, possono chiedere di essere inclusi nella categoria superiore.
4. In determinate gare il peso potrà essere variato a seconda delle disposizioni Federali pervenute: potranno essere introdotte gare "ad altezza" in sostituzione di quelle a peso corporeo.

#### Art. 13 – KATA, CLASSI

1. Gli atleti agonisti maschi e femmine sono suddivisi nelle seguenti classi, fasce d'età e gradi:
- RAGAZZI: 6° - 7° - 8° anno, 9° - 10° - 11° anno, 12° - 13° - 14 anno. Cinture: Da Bianca a Nera  
CADETTI: 15° - 16° - 17° anno. Cinture: Da Gialla a Nera

JUNIORES: 18° - 19° - 20° anno. Cinture: Da Gialla a Nera

SENIORES: dal 19° al 35° anno. Cinture: Da Gialla a Nera

VETERANI: dal 36° anno. Cinture: Da Gialla a Nera

2. Gli atleti gareggeranno sempre maschi e femmine separati, ad eccezione della categoria di kata a squadre 6/8 anni.

#### Art. 14 – MANIFESTAZIONI: CLASSIFICAZIONE

1. Le manifestazioni FESIK di Kumite sono le seguenti:  
Campionato Italiano e Coppa Italia Ragazzi, Nihon e Jiu Ippon, pre-agonistico, ind, m/f  
Campionato Italiano e Coppa Italia Cadetti, Sanbon e Ippon, ind., m/f  
Campionato Italiano e Coppa Italia Juniores, Sanbon e Ippon, ind., m/f  
Campionato Italiano e Coppa Italia Seniores, Sanbon e Ippon, ind., m/f  
Campionato Italiano e Coppa Italia Se/Ju, Sanbon e Ippon, a Squadre, m/f  
Campionato Italiano Assoluto e Coppa Italia Cinture Nere, Se/Ju, ind., m/f  
Campionato Italiano Kyu, Cadetti/Juniores e Seniores, Sanbon, Ind., m/f
2. Le manifestazioni FESIK di Kata sono le seguenti:  
Campionato Italiano e Coppa Italia Ragazzi, ind., m/f,  
Campionato Italiano a Squadre Ragazzi, m/f,  
Campionato Italiano e Coppa Italia Cadetti, ind., m/f  
Campionato Italiano e Coppa Italia Juniores, ind., m/f  
Campionato Italiano e Coppa Italia Seniores, ind., m/f  
Campionato Italiano e Coppa Italia Veterani, ind., m/f  
Campionato Italiano e Coppa Italia Ca/Ju/Se a Squadre, m/f  
Campionato Italiano Assoluto e Coppa Italia Cinture Nere, Ca/Ju/Se , ind., m/f  
Campionato Italiano Kyu, Cadetti/Juniores e Seniores, ind., m/f  
A tutte le fasi finali dei Campionati Italiani possono partecipare solo atleti di nazionalità italiana tesserati alla FESIK.
3. In tutte le fasi Regionali, Coppe e Trofei, ai Campionati Italiani "Open" ed a quelli organizzati in collaborazione con Enti di Promozione Sportiva, possono gareggiare anche atleti di nazionalità straniera tesserati alla FESIK. Atleti appartenenti ad altre organizzazioni, purché in regola con le norme sanitarie ed assicurative di Legge, potranno partecipare alle gare FESIK solo dietro specifica autorizzazione.

#### Art. 15 – MODALITA' TECNICHE

1. I Campionati Italiani Ragazzi, Cadetti, Juniores, Seniores, Veterani nonché tutte le altre manifestazioni Nazionali della FESIK, sono disciplinati dalle Regole per le Competizioni di Karate.
2. In tutte le gare Ragazzi, Cadetti, Juniores, Seniores e Master di Campionato Italiano (con l'esclusione del Campionato Italiano Kyu), anche a livello di qualificazione Regionale, se gli atleti sono in numero pari o superiore ad 8, il Campionato sarà disputato in parallelo con la Coppa Italia, ad eliminazione diretta senza recupero.
3. Gli 8 atleti finalisti nel Kata effettueranno insieme la prova finale che darà classifiche separate: i primi 4 atleti classificati saranno i medagliati del Campionato, gli atleti classificati dal quarto all'ottavo posto saranno i medagliati della Coppa Italia.
4. Gli 8 atleti qualificati per gli ottavi di finale nel Kumite disputeranno insieme la prova che separerà gli atleti in due gruppi: i 4 vincitori effettueranno semi finali e finali del Campionato Italiano, i 4 sconfitti effettueranno semi finali e finali della Coppa Italia.
5. Nel Kata gli atleti saranno divisi per stile a condizione che vi siano almeno 4 atleti per categoria appartenenti ad almeno 2 società diverse. In caso contrario gli atleti verranno iscritti nella categoria interstile "Rengokai" dove gareggeranno insieme ad altri eventuali stili. Qualora anche nella categoria "Rengokai" gli atleti fossero inferiori a 4 gli stessi potranno essere iscritti in una categoria che comprenda atleti in numero regolare. Nella categoria RA gli atleti potranno essere iscritti nel gruppo di età superiore.
6. Nel Kumite se in una categoria di peso gli atleti partecipanti sono inferiori a 6, la gara si svolgerà con il sistema del girone all'italiana. In tal caso per attribuire i punteggi verranno dapprima conteggiate le vittorie e gli eventuali pareggi. In caso di parità tra due concorrenti verrà tenuto in considerazione il confronto diretto. In caso di parità tra più concorrenti verranno conteggiati tutti i punti conseguiti. In caso di ulteriore parità si procederà al sorteggio di incontri con eliminazione diretta.
7. Se in una categoria di Kumite gli atleti finalisti sono in numero inferiore a 3 la gara non potrà essere effettuata ed il titolo non sarà assegnato: a richiesta degli atleti, gli stessi potranno essere iscritti nella categoria superiore.

8. Se il controllo del peso di una categoria risulterà assente più di un terzo degli atleti qualificati, il sorteggio della categoria sarà ripetuto in sede di gara.
9. La FESIK, in casi speciali, potrà stabilire tipi di gara con formule diverse, anche in sede di gara e senza preavviso.

Art. 16 – KUMITE : CAMPIONATI ITALIANI E COPPA ITALIA IND. M/F, CA/JU/SE

1. Ai Campionati Italiani ed alla Coppa Italia di Kumite, individuali, maschili e femminili, classi Cadetti, Juniores e Seniores separati, sono ammessi esclusivamente atleti tesserati per l'anno in corso come cinture Blu, Marroni e Nere.
2. Le gare si articolano in una fase Regionale con valore di Campionato Regionale ed in una fase Nazionale alla quale sono ammessi tutti gli atleti che hanno effettuato regolare iscrizione alla fase Regionale.
3. Le gare si svolgono nelle rispettive classi e categorie di peso con modalità tecniche specificate nel presente regolamento e nel Regolamento Arbitrale.

Art. 17 – KUMITE : CAMPIONATO ITALIANO A SQUADRE, M/F, JU/SE

1. Al Campionato Italiano di Kumite a Squadre, Shobu Sanbon e Shobu Ippon, maschile, femminile e miste, sono ammessi esclusivamente atleti tesserati per l'anno in corso, come cinture Blu, Marroni e Nere appartenenti alle classi Seniores e Juniores.
2. La gara si articola in una fase Regionale, con valore di Campionato Regionale ed in una fase finale Nazionale alla quale sono ammesse tutte le squadre che hanno effettuato regolare iscrizione alla fase Regionale.
3. Le squadre possono essere formate da classi miste (Juniores e Seniores assieme) e miste in quanto composte da 2 atleti maschi ed 1 femmina.
4. E' ammesso il prestito di 1 atleta proveniente da altra società FESIK. La società presso la quale l'atleta è tesserato dovrà rilasciare specifico nulla osta, valido solo per la gara in questione, firmato dal Presidente o suo delegato.
5. Ogni società può presentare in gara al massimo due squadre maschili, due femminili e due miste m/f.
6. La gara si svolge con le modalità tecniche specificate nel presente Regolamento e nel Regolamento Arbitrale.
7. Le Squadre, maschili, femminili e miste, dovranno essere composte da 3 titolari e 1 eventuale riserva (2 per miste m/f). Non è ammessa la partecipazione con meno di 2 atleti.

Art. 18 – KUMITE : CAMPIONATO ITALIANO ASSOLUTO CINTURE NERE, M/F, JU/SE

1. Al Campionato Italiano Assoluto Cinture Nere di Kumite, individuale, maschile e femminile, classi Juniores e Seniores assieme e Cadetti separati, sono ammessi esclusivamente atleti tesserati per l'anno in corso Cinture Nere.
2. Le gare si articolano in un'unica fase finale Nazionale.
3. Le gare si svolgono nelle categorie di peso degli atleti seniores e cadetti.
4. Le gare si svolgono con le modalità tecniche specificate nel presente Regolamento e nel Regolamento Arbitrale.
5. Su disposizione del consiglio FESIK la gara potrà essere abbinata alla "Coppa del Presidente".

Art. 19 – KUMITE PRE AGONISTICO : CAMPIONATI ITALIANI E COPPA ITALIA RAGAZZI, IND., M/F

1. Ai Campionati Italiani ed alla Coppa Italia di Kumite pre agonistico, individuali, maschili e femminili, classe Ragazzi 6-7-8, 9-10-11, 12-13-14 anni, sono ammessi esclusivamente Ragazzi tesserati per l'anno in corso come cinture B/G/A/V/B/M/N che gareggeranno divisi per cintura.
2. Le gare si articolano in una fase Regionale ed in una fase Finale Nazionale alla quale sono ammessi tutti gli atleti che hanno effettuato regolare iscrizione alla fase Regionale.
3. I partecipanti potranno gareggiare solo con corpetto protettivo e casco con visiera in plastica omologati dalla Federazione. E' vietato qualsiasi contatto alla testa, è concesso un leggero contatto controllato sulle parti protette dal corpetto. Le società, anche per gli allenamenti in palestra, dovranno richiedere ai genitori o tutori dichiarazione di assenso comprendente scarico di responsabilità ed accettazione incondizionata del rischio. Tale dichiarazione dovrà essere conservata agli atti della società, a disposizione di qualsiasi richiesta da parte della Federazione.

Art. 20 – KUMITE : CAMPIONATI ITALIANI KYU, IND., M/F, JU/SE

1. Ai Campionati Italiani di Kumite, individuali, maschili e femminili, classi Cadetti/Juniores e Seniores separate, sono ammessi esclusivamente atleti tesserati per l'anno in corso come cinture Gialle, Arancioni, Verdi, Blu e Marroni divise in 2 gruppi: G/A/V e B/M.
2. Le gare si articolano in una fase Regionale con valore di Campionato Regionale, ed in una fase Finale Nazionale alla quale sono ammessi tutti gli atleti che hanno effettuato regolare iscrizione alla fase Regionale.
3. Le gare si svolgono nelle rispettive classi, con le categorie di peso di volta in volta specificate nella Circolare Federale e con le modalità tecniche specificate nel presente regolamento.
4. Le cinture marroni finaliste di ogni categoria nel kumite ed i tre primi classificati nel kata ottengono la cintura nera. Per regolarizzare il loro grado dovranno inoltrare richiesta alla Segreteria Generale versando contestualmente la prevista quota di passaggio di grado.

Art. 21 – CAMPIONATI ITALIANI E COPPA ITALIA OPEN IND. M/F, SE/JU/CA, KUMITE E KATA

1. Ai Campionati Italiani ed alla Coppa Italia di Kumite e Kata, ind. m/f, classe Se/Ju/Ca, sono ammessi atleti tesserati per l'anno in corso alla FESIK, all'Ente di Promozione al quale la FESIK eventualmente aderisce, alle organizzazioni italiane di Karate in regola con le norme di legge.
2. Ai Campionati Open sono ammessi atleti di nazionalità straniera.
3. Al Campionato potranno partecipare solo atleti Seniores e Juniores graduati cinture blu, marroni e nere.
4. La gara si articola in un'unica Finale Nazionale.
5. Valgono le norme previste per le categorie di peso e formula di gara dei campionati Italiani Seniores, Juniores e Cadetti FESIK.

Art. 22 – KATA: CAMPIONATI ITALIANI E COPPA ITALIA IND., M/F, JU/SE

1. Ai Campionati Italiani ed alla Coppa Italia di Kata, individuali, maschili e femminili, classi Seniores, Juniores e Cadetti separati, sono ammessi esclusivamente atleti tesserati per l'anno in corso come cinture Blu, Marroni e Nere.
2. Le gare si articolano in una fase Regionale con valore di Campionato Regionale ed in una fase Nazionale alla quale sono ammessi tutti gli atleti che hanno effettuato regolare iscrizione alla fase Regionale.
3. Le gare si svolgono nelle rispettive classi con le modalità tecniche specificate nel presente regolamento e nel regolamento Arbitrale.
4. Gli atleti di classe di età inferiore potranno partecipare nelle classi superiori.

Art. 23 – KATA: CAMPIONATO ITALIANO A SQUADRE M/F, JU/SE/CA

1. Al Campionato Italiano ed alla Coppa Italia a Squadre di Kata, maschile e femminile, sono ammessi esclusivamente atleti tesserati per l'anno in corso come cinture Blu, Marrone, Nera, appartenenti alle classi Seniores, Juniores e Cadetti.
2. Le squadre potranno essere formate da classi miste (seniores, juniores e cadetti assieme).
3. La gara si articola in una fase Regionale, con valore di Campionato Regionale, ed una fase Nazionale alla quale sono ammesse tutte le squadre che hanno effettuato regolare iscrizione alla fase Regionale.
4. Ogni società potrà presentare in gara al massimo due squadre maschili e due femminili.
5. La gara si svolge con le modalità tecniche specificate nel presente regolamento.
6. Le squadre saranno composte da 3 titolari più una eventuale riserva.
7. E' ammesso il prestito di 1 atleta proveniente da altra società FESIK con regolare nulla osta.

Art. 24 – KATA : CAMPIONATI ITALIANI E COPPA ITALIA RAGAZZI, IND., M/F

1. Ai Campionati Italiani di Kata, individuali, maschili e femminili, classe Ragazzi, sono ammessi esclusivamente atleti tesserati per l'anno in corso,
2. Gli atleti gareggeranno divisi per fasce di età:  
1/a Fascia : 6-7-8 anni  
2/a fascia : 9-10-11 anni  
3/a fascia : 12-13-14 anni
3. Gli atleti gareggiano inoltre divisi in gruppi per gradi:  
1° Gruppo: Cinture Gialle  
2° Gruppo: Cinture Arancioni  
3° Gruppo: Cinture Verdi  
4° Gruppo: Cinture Blu

5° Gruppo Cinture Marroni  
6° Gruppo Cinture Nere

4. Le Gare si articolano in una fase Regionale con valore di Campionato Regionale ed in una fase Nazionale alla quale sono ammessi tutti gli atleti che hanno effettuato regolare iscrizione alla fase Regionale.
5. Le gare si svolgono con le modalità tecniche specificate sul Regolamento Arbitrale.

#### Art. 25 – KATA: CAMPIONATO ITALIANO RAGAZZI A SQUADRE M/F

1. Al Campionato Italiano a Squadre Ragazzi di Kata, m/f, sono ammessi esclusivamente atleti tesserati per l'anno in corso.
2. Gli atleti gareggiano in tre fasce d'età 6-7-8, 9-10-11 e 12-13-14 anni.
3. Gli atleti gareggiano in un unico gruppo, da Cintura Gialla a Cintura Nera.
4. La gara si articolerà in una Fase Regionale, con valore di Campionato Regionale, ed in una Fase Finale Nazionale alla quale saranno ammesse tutte le squadre che hanno fatto regolare iscrizione alla fase Regionale.
5. Le gare si svolgono con le modalità tecniche specificate sul Regolamento Arbitrale.
6. E' ammesso un prestito proveniente da altra Società FESIK. La Società presso la quale l'atleta è tesserato dovrà rilasciare specifico nulla osta, valido solo per la gara in questione, firmato dal Presidente o suo Delegato.
7. Le squadre saranno composte da 3 titolari più una eventuale riserva.
8. Ogni società può presentare in gara al massimo due squadre per fascia di età.
9. In caso di necessità, una squadra potrà far gareggiare un atleta appartenente alla fascia inferiore di età.
10. La scelta obbligatoria dei Kata nelle varie fasi, sarà effettuata considerando la cintura più bassa di grado appartenente alla squadra.

#### Art. 26 – KATA: CAMPIONATO ITALIANO ASSOLUTO CINTURE NERE, IND. M/F – JU/SE/CA

1. Al Campionato Italiano Assoluto di Kata individuale, maschile e femminile, classi Cadetti Juniores e Seniores assieme, sono ammessi esclusivamente atleti tesserati per l'anno in corso come Cinture Nere. La gara potrà essere abbinata alla "Coppa del Presidente".
2. Le gare si articolano in un'unica fase finale Nazionale.
3. Le gare si svolgono con le modalità tecniche specificate nel presente Regolamento e nel Regolamento Arbitrale.

#### Art. 27 – KATA: CAMPIONATI ITALIANI E COPPA ITALIA KYU, IND., M/F, JU/SE/CA

1. Ai Campionati Italiani ed alla Coppa Italia di Kata, individuali, maschili e femminili, classi Juniores e Seniores separate, sono ammessi esclusivamente atleti tesserati per l'anno in corso come cinture Gialle, Arancioni, Verdi, Blu, Marroni, divise in 2 Gruppi: G/A/V/ e B/M.
2. Le gare si articolano in una fase Regionale con valore di Campionato Regionale, ed in una fase finale Nazionale, alla quale sono ammessi tutti gli atleti che hanno effettuato regolare iscrizione alla fase Regionale.
3. Le gare si svolgono nelle rispettive classi, con le modalità tecniche specificate nel presente Regolamento e nel Regolamento Arbitrale.

### TITOLO XI – STAGE, ESAMI

#### Art. 1 – PROGRAMMAZIONE

1. Gli Stages Tecnici della Fesik si dividono in:
  - a) Nazionali: Stage Tecnico Nazionale invernale ed estivo comprensivo Corso Intensivo Qualifiche;
  - b) Interregionali;
  - c) Regionali obbligatori, per le ore necessarie a Qualifiche/Dan, e non obbligatori
  - d) Societari.
2. Nei tre giorni precedenti lo Stage Nazionale estivo avrà luogo il Corso Intensivo Qualifiche tecniche per insegnanti per 24 ore complessive di lezioni. Il Corso Intensivo è programmato quale preparazione di aspiranti Allenatori, Istruttori, Maestri e Docenti Regionali o Federali Fesik alla qualifica richiesta.
3. Entrambi gli Stages Nazionali sono organizzati direttamente dalla Fesik tramite la Segreteria Federale. Essi hanno luogo una volta all'anno e sono punto di riferimento tecnico nonché occasione di incontro e di dibattito per tutti gli aderenti alla Fesik. Gli Stages sono obbligatori per tutti gli Insegnanti Tecnici Fesik e D.A. e facoltativi per tutti gli iscritti alla Fesik, senza preclusione di grado. Nel corso degli Stages, che

avranno una durata di tre giorni per complessive c/a 15 ore di lezioni, saranno trattate le seguenti materie:

- a) Teoria e pratica del Karate e D.A.;
- b) Metodologia dell'insegnamento;
- c) Medicina per arti marziali;
- d) Regolamenti Federali.

Al termine degli Stages avrà luogo una speciale sessione di esami di passaggio di Dan e saranno effettuati gli esami finali inerenti le Qualifiche Tecniche per tutti i partecipanti al Corso Intensivo Ins. Tec.

4. Gli Stages Interregionali si svolgeranno nell'arco di un solo giorno per n.° 3/5 ore complessive di lezioni. Gli Stages Interregionali sono aperti ad ogni grado (Kyu o Dan). Essi si svolgono su iniziativa della Fesik, dei suoi Comitati Regionali o dei Responsabili Tecnici dei Settori Discipline Associate.
5. Gli Stages Regionali sono organizzati direttamente dai C.R. e/o dai Settori D.A. nelle regioni di loro competenza. Si svolgono nell'arco di un solo giorno per n.° 3/5 ore complessive di lezioni. Gli Stages Regionali si dividono in:
  - a) Obbligatorie per tutti i tesserati che intendono effettuare le 9 ore annuali minime di lezioni tecniche previste per i passaggi di Grado o per l'acquisizione di Qualifiche Tecniche. Le ore dovranno essere segnate sul Budo Pass dei candidati e controfirmate dal Dirigente Responsabile della Federazione: senza il minimo previsto dalle norme che regolano i passaggi di Dan e Qualifica non sarà possibile accedere alle sessioni di esami. Nel corso di ogni stage obbligatorio dovranno essere trattate, da Docenti qualificati, solo le materie di esame corrispondenti al grado e/o alla qualifica richiesta. In quanto "obbligatorio", lo stage dovrà dare al candidato il massimo contributo per una preparazione ottimale attinente le materie d'esame.
  - b) Facoltative per tutti i tesserati che intendano migliorare il loro bagaglio tecnico.
6. Gli Stages Societari vengono organizzati dalle società aderenti alla Fesik per i loro iscritti. Dovrà essere data tempestiva comunicazione al Comitato Regionale competente a mezzo raccomandata. Il C.R. si riserva di concedere o meno l'autorizzazione nel caso lo Stage fosse in concomitanza con altra manifestazione Regionale o Nazionale Fesik. Trascorsi 15 giorni dalla data della richiesta vale il tacito assenso. Tutte le quote inerenti gli Stages Regionali sono di pertinenza del Comitato che ne usufruirà per far fronte alle spese organizzative.
7. Nessuno Stage potrà essere organizzato in concomitanza con una manifestazione Nazionale compresa nel calendario Fesik.
8. Salvo richiesta liberatoria del Comitato Regionale e/o del Settore D.A., dettata esclusivamente da motivazioni economiche, il 25% dei proventi netti degli Stage regionali obbligatorie dovrà essere versato alla Federazione al termine di ogni evento.

## Art. 2 – ORGANIZZAZIONE

1. Stage Societario: l'organizzazione di uno Stage Societario viene effettuata direttamente dalla società, previa autorizzazione concessa dal Comitato Regionale competente che potrà intervenire fornendo, a richiesta della società, i docenti necessari.
2. Stage Regionale obbligatorie: l'organizzazione di uno Stage Regionale FESIK viene decisa direttamente dal Comitato, dal Commissario Regionale o dal Settore D.A. previa comunicazione alla Segreteria Generale FESIK. Il Comitato dovrà impegnarsi a:
  - a) Fornire totale disponibilità di adeguato impianto preventivamente sottoposto all'approvazione della Segreteria Generale FESIK.
  - b) Tutti i costi del predetto Stage Regionale residuano in carico al Comitato che farà fronte agli stessi con il ricavato delle quote di adesione degli iscritti che residuano al Comitato e/o al Settore D.A. stesso con eccezione del 25% che andrà versato alla Segreteria Generale Fesik per contributo alla Federazione ed all'attività internazionale.
  - c) Potranno svolgere compiti di docenza i tecnici della regione, preferibilmente i Docenti FESIK, o di altre regioni purché regolarmente inquadrati nei ruoli FESIK.
3. Stage Interregionale: per richiedere l'organizzazione di uno Stage Interregionale gli interessati dovranno impegnarsi a:
  - a) Fornire totale disponibilità di adeguato impianto preventivamente sottoposto all'approvazione della Segreteria Generale FESIK.
  - b) Assorbirsi ogni spesa inerente lo stage: le quote dello stesso residuano per intero all'organizzazione.
  - c) Svolgere intensa opera di promozione presso tutte le società della Regione, in collaborazione con i Comitati delle altre regioni appartenenti alla zona interessata, al fine di garantire un'adeguata presenza di tecnici ed atleti.

4. Stage Nazionale: è organizzato direttamente dalla FESIK e prevede l'intervento dei migliori Docenti nazionali e stranieri.
5. La FESIK, se richiesto, interverrà fornendo Docenti per qualsiasi Stage. Si adopererà inoltre affinché il corso venga adeguatamente pubblicizzato a livello Nazionale tramite circolari e divulgazione a mezzo stampa.
6. L'effettuazione di uno Stage Societario va comunicata al Comitato Regionale competente almeno 15 giorni prima della data prevista. L'effettuazione di uno Stage Regionale e/o Interregionale va comunicata alla Segreteria Generale almeno 60 giorni prima della data prevista al fine di ottenere l'autorizzazione preventiva e consentire l'immissione dei dati informativi nelle circolari Federali.

#### Art. 3 – ESAMI

1. Per valorizzare la figura del Maestro di karate, la Fesik consente l'organizzazione della sessione di esame di 1° Dan anche direttamente nella palestra di origine del candidato, condizione che il Direttore Tecnico sia in possesso della qualifica minima di Maestro. Gli Istruttori potranno effettuare la sessione di esami nelle loro palestre chiedendo l'assistenza di un Maestro della Fesik che si assumerà la responsabilità di firmare il verbale Federale. I verbali d'esame dovranno essere richiesti direttamente alla Segreteria Generale Fesik per il Karate come per tutte le Discipline Associate.
2. L'organizzazione e l'effettuazione delle sessioni di esame di 1° e 2° Dan viene demandata ai Comitati Regionali e/o ai Settori ai quali gli interessati dovranno rivolgersi per la regolare iscrizione.
3. Le quote di iscrizione alle sessioni d'esame regionali saranno direttamente raccolte dal Comitato Regionale e/o dai Responsabili tecnici D.A. che provvederanno a versarle alla Segreteria Generale FESIK la quale invierà al Comitato e/o ai Settori i moduli d'Esame in numero pari alle quote versate.
4. Moduli eventualmente non utilizzati potranno essere trattenuti dal Comitato per la prossima sezione.
5. La Commissione d'Esame sarà presieduta dal Presidente del Comitato o Commissario Regionale/Responsabile Settore o da un suo delegato, e sarà composta da 2 a 4 tecnici di grado minimo superiore a quello degli esaminandi nominati dal Comitato Regionale. Se nella regione sono presenti Docenti Federali, gli stessi, ove disponibili, dovranno essere immessi nella Commissione.
6. Il Verbale d'Esame, debitamente compilato, controfirmato dagli esaminatori e contenente il risultato (idoneo, non idoneo), dovrà essere restituito alla Segreteria Generale unitamente ad un verbale riepilogativo della Sessione. I candidati non idonei potranno sostenere un secondo esame nel corso della prossima sessione programmata dal Comitato, senza dover nuovamente versare la quota. Se giudicati nuovamente inadeguati, dovranno ripetere l'esame non prima di 6 mesi, e versare nuovamente la quota prevista. I candidati a 1° e 2° Dan potranno effettuare le loro prove d'esame anche iscrivendosi direttamente allo Stage Nazionale. In tal caso la quota d'esame sarà versata direttamente alla Segreteria Generale.
7. Gli Esami da 3° a 5° Dan si svolgono una volta all'anno nel corso dello Stage Nazionale. Le Iscrizioni dovranno pervenire direttamente alla Segreteria Generale almeno 30 giorni prima dello Stage.
8. La Commissione d'esame sarà presieduta dal Presidente della FESIK o da suo delegato, e sarà composta da 2 a 6 Membri, scelti preferibilmente tra i Docenti Federali, nominati dal Consiglio FESIK.
9. Gli Esami di Qualifica Tecnica si svolgeranno contestualmente e con le stesse modalità di quelli per passaggio di grado, solo nel corso dello Stage Nazionale. Ai predetti esami potranno partecipare solo candidati in regola con i requisiti previsti per Allenatori, Istruttori, Maestri, Docenti Federali, Regionali e Nazionali. In tutte le sessioni di esame le Commissioni, ad eccezione del Presidente, dovranno essere composte da tecnici appartenenti allo stile degli esaminanti. Nei casi in cui i candidati appartengano a diversi stili, dovranno essere nominate più commissioni, una per ogni stile presente in sede di esami. Qualora il numero dei tecnici fosse insufficiente, è ammessa la presenza della Commissione dei membri appartenenti a stili diversi: gli stessi dovranno comunque limitare i loro interventi ed il loro giudizio a quanto non strettamente collegato al ramo tecnico peculiare dello stile di appartenenza.

#### Art. 4 – CORSO ALLENATORI, ISTRUTTORI, MAESTRI, DOCENTI FEDERALI REG./NAZ.: MODALITA'

I Candidati in possesso dei requisiti previsti, dovranno effettuare richiesta di ammissione al Corso Allenatori, Istruttori, Maestri, Docenti Federali: Regionali e Nazionali direttamente alla Segreteria Generale FESIK entro il 30 Giugno di ogni anno versando sul c.c. postale FESIK il 50% della quota stabilita dalla FESIK all'inizio dell'anno sportivo. La Segreteria Generale provvederà ad inviare agli interessati i testi necessari alla preparazione dell'esame.

## TITOLO XII – DISCIPLINE AFFINI

### Art. 1 – DISCIPLINE AFFINI: NORME

La FESIK potrà creare speciali settori riservati alle Discipline Affini al Karate, quali Aikido, Tai Ji Quan, Ju Ji tsu, Kendo, Kung Fu, Judo, Kobudo, Difesa Personale ed altre. Per tutti i Settori delle Discipline Affini valgono le stesse regole adottate nel Settore Karate.

### Art. 2 – SETTORI

1. I Settori riservati alle Discipline Affini dovranno attenersi alle norme dello Statuto e dei vari Regolamenti FESIK. Essi godranno degli stessi benefici delle società affiliate FESIK alle quali saranno del tutto equiparate, come in effetti sono, per quanto concerne diritti e doveri.
2. I Settori saranno diretti da un Consigliere Delegato in veste di coordinatore o da Delegato dal Consiglio Federale.
3. Le Commissioni di Settore saranno nominate dal Consiglio FESIK e composte da un Presidente e da due a quattro Membri, o da un Responsabile Nazionale. Le Commissioni, alla prima riunione, eleggono al loro interno il Vice Presidente ed un Segretario.
4. Le decisioni sono prese a maggioranza semplice, in caso di parità il voto del Presidente sarà determinante. Il Consigliere Delegato non partecipa alla votazione ma ha potere di veto sulle decisioni prese, quando ritiene che le stesse possano essere in contrasto con lo Statuto con i Regolamenti, o comunque con i programmi della FESIK.
5. Tutte le delibere delle Commissioni per divenire esecutive, dovranno essere ratificate dal Consiglio FESIK che potrà modificare le stesse apportando variazioni o determinando regole volte al corretto funzionamento dei Settori nell'ambito delle norme Statutarie.
6. Ogni settore potrà essere disciplinato da apposito Regolamento.
7. La gestione finanziaria dei Settori sarà disciplinata come segue:
  - a) Le Società Fesik aderenti alle Discipline Affini, pagheranno una seconda quota ridotta "Affiliazione Società" (comprendente i 5 Dirigenti Sociali) se la società già aderisce, versando la relativa quota, al Settore Karate. La quota sarà di anno in anno stabilita nelle norme Affiliazione e Tesseramento;
  - b) Società non affiliate al Settore Karate dovranno regolarmente affiliarsi alla FESIK versando la quota di Affiliazione Società e quelle inerenti i 5 Dirigenti Sociali stabilita ogni anno dal Consiglio FESIK.
  - c) Le quote "Tecnici", "Ufficiali di Gara" ed "Atleti" saranno le stesse per ogni Settore ed andranno versate alla FESIK per intero, così come le quote Esami di grado e qualifica.
  - d) La FESIK riverserà al Settore, per finanziare la normale attività tecnico-agonistica, il 50% della quota stabilita per Società, Insegnanti Tecnici, U.d.G., Diplomi, Quote Esami, nonché Stages quando questi ultimi sono organizzati dalla FESIK e un 1/3 (un terzo) della quota di affiliazione Atleti. Riguardo gli Stage Regionali obbligatori i Comitati e/o i Settori D.A. dovranno versare alla Fesik il 25% delle quote nette al termine di ogni evento (vedi Titolo IX Stage/Esami). Le quote di tutti gli stages non obbligatori organizzati dai Settori residuano per intero agli organizzatori.
8. Le parti di quote che residuano alla FESIK saranno utilizzate per far fronte alle spese di Segreteria FESIK comprendenti tessere, modulistica, circolari, adesione a Ente di Promozione, assicurazione, pubblicità ecc.
9. Al termine di ogni anno sportivo entro il 31 Dicembre, il Settore dovrà presentare alla Segreteria Generale FESIK dettagliato rendiconto comprendente il Bilancio Consuntivo dell'attività del Settore al fine stesso possa essere inserito nel Bilancio generale della FESIK. Tutte le spese inserite nel Bilancio Consuntivo del Settore dovranno essere regolarmente corredate da pezze giustificative secondo le norme di legge che disciplinano l'attività delle associazioni sportive.
10. La FESIK, su istanza motivata dalle Commissioni a parere favorevole del Consigliere Delegato, potrà sostenere in particolari casi il Settore con finanziamenti e/o agevolazioni particolari volte allo sviluppo del Settore stesso.
11. La Commissione di Settore potrà deliberare la nomina di Commissioni o Commissari Tecnici e Arbitrali, Delegati Regionali e Provinciali di Settore ecc. al fine il Settore possa completare i suoi quadri in ogni particolare, secondo le esigenze delle varie discipline. Tutte le nomine e decisioni dovranno essere ratificate dal Consiglio Federale Fesik.

⇒ **ALLEGATI**

## **ALLEGATO 1**

### **COMITATI REGIONALI: REGOLAMENTO**

#### Premessa:

La Fesik concede ai Comitati Regionali autonomia finanziaria, così regolamentata:

→ Totale per quanto concerne l'amministrazione ordinaria, ovvero gestione finanziaria di stage e gare regionali nei limiti delle norme del Regolamento Organico, Tecnico, Organizzativo.

→ Parziale per ciò che riguarda l'amministrazione straordinaria, ovvero le rimanenze attive che possono essere impiegate solo su autorizzazione del Consiglio Federale.

Tale concessione implica una condizione tassativa: il fatto che il CR si attivi, o abbia comunque la possibilità di attivarsi, ottenendo utili tali da chiudere l'anno sportivo in pareggio o in attivo. Queste le principali iniziative previste per la corretta gestione di un CR che abbia un numero sufficiente di società affiliate senza dover ricorrere al supporto dell'organo centrale.

#### 1. GARE:

- Obbligatoriamente ogni CR deve annualmente effettuare Campionati Regionali delle seguenti classi: Ragazzi, Juniores, Seniores, Veterani over 35/45. Le gare sono individuali ed a squadre, maschili e femminili, sanbon e ippon.
- Ad ogni manifestazione il CR si deve attivare e reperire: società organizzatrice che dia appoggio logistico, palasport, arbitri, premi. La società organizzatrice dovrebbe accollarsi in toto o in parte tutte le spese, in quanto ha un indubbio ritorno di immagine. Quando ciò non avviene il CR deve intervenire con un'oculata gestione delle spese che non dovrebbero competergli. Vanno eliminate tutte le spese non strettamente collegate alla conduzione logistica: vedi manifesti rimborsi a dirigenti, spese eccessive per coppe e medaglie. In questo campo le spese regionali non dovranno mai superare le spese normalmente in uso, in campo nazionale, da parte della Federazione.
- E' categoricamente sconsigliato l'espedito di ridurre i costi (palasport+UdG+medico+ambulanza) effettuano i campionati regionali di tutte le classi in una sola volta ed in una sola sede allo scopo di

avere molte iscrizioni in una sola gara, in quanto viene drasticamente ridotta l'attività degli atleti nonché penalizzata la promozione nella regione.

- Considerato che il Calendario Federale Nazionale viene comunicato alla riapertura delle iscrizioni il 1° Settembre di ogni anno sportivo, i CR hanno sufficiente tempo per attivarsi fissando tre date e regolando le gare come segue:
    - Campionato Regionale Ragazzi + (stessa data e sede) Coppa Seniores e Juniores XX (nome della città ospitante).
    - Campionato Regionale Senior + (stessa data/sede) Coppa Ragazzi/Juniores ecc.
    - Campionato Regionale Junior + (stessa data/sede) Coppa Ragazzi/Senior ecc.
- Il CR dovrà fissare date e sedi di gare regionali e private entro la prima quindicina del nuovo anno.

## 2. STAGES:

- Gli stages delle 9 ore obbligatorie per maturare i tempi degli esami di grado e qualifica vanno parimenti gestiti a livello promozionale. Di massima dovranno essere effettuati in sedi diverse, coprendo quanto più possibile l'intera regione.
- Al fine di ottenere sopravvenienze attive, anche in questo caso vanno eliminate le spese superflue: quindi dovranno essere possibilmente impiegati i migliori docenti della Regione. Tecnici di altre regioni o importanti tecnici nazionali o stranieri vanno impiegati solo in casi di forza maggiore o promozione dello Stage. I Tecnici dovranno operare a tariffa federale: il ritorno di immagine è sufficiente. Tecnici che non si adattano alle suddette norme non vanno utilizzati.
- Non è imperativo utilizzare a turno tutti i Docenti regionali: i CR devono chiamare quelli che hanno conseguito il maggior indice di gradimento. Non vanno gratificati i Docenti che già percepiscono una diaria ma i partecipanti che versano le quote. Importante è andare sempre incontro alle esigenze dei tesserati.
- La Federazione promuove la possibilità di sostenere le regioni che non hanno possibilità di auto-finanziamento tramite l'invio di tecnici (Docenti) ed arbitri nelle regioni che ne faranno richiesta. Compito dei tecnici sarà effettuare i Corsi Obbligatorii ed insegnare i programmi della Federazione. Degli Arbitri dirigere le gare regionali. Le spese di vitto ed alloggio saranno a carico dei CR richiedenti, quelle di trasferimento e diaria a carico dei CR che forniscono il tecnico. Si suggerisce l'utilizzo dei tecnici meno convocati nella regione di appartenenza.
- Per quanto riguarda stages e gare private organizzate dalle società e/o dai singoli tecnici, il Comitato si deve limitare ad autorizzare la manifestazione per quanto concerne le date, verificato che le stesse non siano concomitanti con eventi nazionali o regionali. Salvo casi eccezionali motivati, non sono consentiti contributi a manifestazioni private.

## 3. DELEGATI E GARE PROVINCIALI:

- Ogni regione dovrà nominare, per ogni provincia, un Delegato Provinciale.
- I Delegati potranno attivare un mini-circuito di gare a bassa percorrenza di chilometri al fine di coinvolgere in attività di basso costo finanziario le varie palestre non abituate a svolgere attività nazionale o regionale.
- Il mini-circuito dovrebbe essere gestito dal Delegato Provinciale, sotto il controllo della regione. Anche nella gestione di questa attività in caso di attivo, dovrebbe sussistere una certa autonomia finanziaria nei confronti del delegato che va comunque incentivato. In caso di passività il Delegato va sostenuto nei limiti delle sopravvenienze attive del Comitato.
- Il traguardo è rendere le iniziative provinciali auto-sufficienti. L'attività provinciale a bassi costi per le società è molto importante in quanto costituisce alternativa all'attività degli Enti di Promozione Sportiva.

Comunicato dal Presidente nella riunione Comitati Regionali di Montecatini l'anno 2003 e susseguentemente adottato dal Consiglio Federale. Integrato nelle norme riguardanti i Comitati Regionali Fesik all'Allegato 1 di Statuto, Regolamento Organico, Tecnico, Organizzativo Fesik.
----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

## ALLEGATO 2

### IL COACH (ALLENATORE)

La denominazione di F.E.S.I.K. è: "Federazione Educativa Sportiva Italiana Karate". Pertanto si deve supporre che tra gli obiettivi primari sussista il fattore educativo. Ne consegue che i tecnici o tesserati abilitati a svolgere funzioni di Coach (Allenatore-Accompagnatore) debbano agire, in ogni momento, mantenendo ben presente questo principio. Si premette che il Coach deve, in ogni caso, essere tesserato alla Federazione.

#### 1. COMPITI:

- accompagnare gli atleti della società alla gara,
- controllare l'avvenuta iscrizione,

- verificare prima dell'inizio della gara, che i nomi siano stati correttamente trascritti sui tabelloni ufficiali
- assistere gli atleti nel corso delle varie fasi,
- controllare che il nome del suo atleta – se vincente – venga trascritto sul foglio di gara,
- controllare che l'atleta destinato al podio si presenti senza scarpe, in gi o tuta sociale.

2. DOVERI:

- Presentarsi alla manifestazione in Gi o in tuta sociale,
- Indossare lo speciale Pass da acquisirsi presso la Segreteria Generale,
- Essere munito di documento di identificazione,
- Seguire i suoi assistiti senza disturbare il normale svolgimento della gara,
- Collaborare con l'Arbitro, gli UdG ed il tavolo della Giuria
- Mantenere in ogni momento un comportamento dignitoso, allineato ai principi della Federazione.

3. DIRITTI:

- Rappresentare la società nel corso della manifestazione,
- Controllare al tavolo della giuria i tabelloni di gara
- Assistere gli atleti della sua società in gara
- Presentare eventuali proteste-reclami
- Ritirare eventuali premi conquistati dalla sua società
- Svolgere ogni altra funzione collegata al ruolo di accompagnatore ufficiale

4. NORME VARIE:

E' chiaro che il comportamento degli atleti è direttamente collegato al comportamento ed al valore del loro accompagnatore. Per questo motivo il Coach dovrà essere di esempio ai suoi atleti contribuendo, in ogni caso, al corretto svolgimento della manifestazione. In particolare:

- Il Coach non dovrà intervenire con la sua presenza quando non sono direttamente coinvolti gli atleti affidatigli: confusione e sovra affollamento rallentano la gara e condizionano negativamente la concentrazione di tutti gli atleti, compresi i suoi.
- Il Coach dovrà impegnarsi a mantenere i suoi atleti riuniti fuori dai quadrati, contribuendo all'immagine della gara ed al mantenimento dell'ordine.
- Il Coach, con la sua autorità, dovrà spegnere sul nascere ogni accenno di nervosismo dei suoi atleti in gara e limitare a livelli accettabili gli incoraggiamenti che i compagni normalmente danno all'atleta impegnato.
- Il Coach dovrà collaborare con gli Ufficiali di Gara, anche per derimere problematiche collegate ad errate scritturazioni.

Comunicato dal Presidente nella riunione Comitati Regionali di Montecatini l'anno 2003. Adottato dal Consiglio Federale. Integrato nelle norme riguardanti i Comitati Regionali Fesik all'Allegato 2 di Statuto, Regolamento Organico, Tecnico, Organizzativo Fesik.
----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------